DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 230
il Quotidiano del NordEst
Martedì 28 Settembre 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
Incidente in moto muore a 43 anni
A pagina V

La storia
La rinascita di Damos, borgo del Cadore senza più abitanti
Mencini a pagina 16

Serie A
Il Venezia recupera poi non sfrutta l'uomo in più: pareggio con il Torino
De Lazzari a pagina 20

LA REGINA DEI MARI
Venezia e le Repubbliche Marinare
In edicola 2° vol. a € 6,90 con IL GAZZETTINO

Lega, tutti i guai di Salvini

▸Indagato per spaccio di droga il "guru" dei social Morisi. Il leader: «Lo aiuterò»

▸E Giorgetti spiazza la Lega: «A Roma bene Calenda. E Draghi al Colle». Matteo: ora basta

Due grane per Salvini. L'ex guru dei social Morisi è indagato dalla procura di Verona per una vicenda di droga. L'ex capo della comunicazione, travolto dall'inchiesta, incassa la vicinanza di Salvini. Freddezza e silenzio dei leghisti veneti sulla vicenda. Nel frattempo, il ministro Giorgetti in un'intervista, spiazza la Lega "benedicendo" la candidatura di Calenda a sindaco di Roma. «Figuriamoci se tifo per lui...», spiegherà poi Giorgetti. Ma irritando comunque Salvini, costretto a ribadire il sostegno a Michetti, candidato del centrodestra.
Conti, Pederiva e Scarpa alle pagine 4 e 5

Il caso
Zaia e Brugnaro, derby per il sindaco di Conegliano

Per le elezioni comunali a Conegliano in campo i pesi massimi. Da una parte Zaia, che ha ormai preso sotto la sua ala protettiva Piero Garbellotto. Dall'altra Brugnaro, sponsor dichiarato di Fabio Chies. Ieri i due big si sono sfiorati.
P.Calia a pagina 4

L'analisi
Il centro del mondo così lontano dall'Europa

Francesco Grillo

Una delle più efficaci rappresentazioni di come sta accelerando la storia, è quella che viene fornita dal calcolo del "centro di gravità economica del mondo". Tale punto è misurato trovando il baricentro tra le economie dei diversi Paesi: se crescono più quelli occidentale e dell'emisfero (...)
Continua a pagina 23

L'intervista
Romano Prodi: «Grande coalizione a guida Spd»

Mario Ajello

Professor Prodi, il voto tedesco racconta un'estrema frammentazione. Lei immaginava un quadro così?
«Sì, anche se i socialisti hanno fatto più di ciò che mi aspettavo. Ma Merkel è stata costretta ad intervenire con la respirazione artificiale (...)
Segue a pagina 3

Venezia. No dell'Inps ai genitori di Vanzan

L'eroe di Nassiriya senza Tfr «Era soltanto un volontario»

LAGUNARE Matteo Vanzan, morto nel 2004. Pederiva a pagina 10

Si impicca in carcere l'assassino di Chiara: dovevano interrogarlo

▸Verona, era accusato di aver ucciso la vicina di casa dopo averla aggredita

Emanuele Impellizzeri, il 38 enne di origini catanesi accusato dell'assassino di Chiara Ugolini, è stato trovato impiccato ieri mattina alle 5.30, nel carcere di Montorio a Verona. La giovane donna di 27 anni di Fumane (Verona) era stata trovata morta in casa dal fidanzato, Daniel Bongiovanni, nell'appartamento in cui da un anno convivevano a Calmasino di Bardolino sul lago di Garda. Oggi avrebbe dovuto essere interrogato dai giudici per l'omicidio della ragazza.
Rossignati a pagina 12

Padova
Truffa milionaria con ditte fantasma tredici indagati

Tredici indagati, tra cui un catanese legato alla mafia, per una maxi-truffa da 1,2 milioni. Compravano merce dalle aziende e poi sparivano senza pagare.
Lucchin a pagina 11

Treviso
L'ufficio a cielo aperto del sindaco no Green pass

GAZEBO Il sindaco Szumski nel suo ufficio all'aperto

L'ha detto e l'ha fatto: Riccardo Szumski, sindaco di Santa Lucia di Piave, paese del trevigiano, da ieri ha un nuovo ufficio esterno al municipio. Un gazebo posizionato nell'area verde adiacente alla sede municipale dove il primo cittadino sbrigherà le pratiche istituzionali e riceverà i cittadini. Il motivo? Il sindaco – medico non è vaccinato e non ha intenzione di farsi il tampone ogni due giorni per entrare in municipio a svolgere le funzioni per cui è in carica, "eletto dai cittadini", come non perde occasione di sottolineare. «La legge prevede che dal 15 ottobre per entrare il municipio, il sindaco debba esibire il Green pass. Non posso accettare questa imposizione che ritengo non abbia motivazioni sanitarie – spiega Szumski – . E parlo anche da medico. Io non sono vaccinato e non mi faccio il tampone ogni 48 ore per andare a svolgere una funzione elettiva». Dal 15 ottobre, quindi, il sindaco eserciterà il suo incarico istituzionale sotto la tenda il cui costo non ricade sulle casse comunali, «ci è stato prestato» precisa, e neanche pagherà il plateatico, «non è dovuto perché svolgo le mie funzioni di sindaco».
Giraud a pagina 7

Cavarzere
Copia il programma elettorale, bufera sul prof candidato

Ha copiato il programma elettorale di un'altra lista che si era presentata, nel 2019, alle elezioni comunali di un piccolo comune lombardo, Castegnato, 8.300 abitanti, in provincia di Brescia. Ora Paolo Fontolan, vicesindaco uscente di Cavarzere, è nella bufera. E lui reagisce nell'unico modo possibile: «Ho sbagliato e me ne assumo la responsabilità».
Degan a pagina 7

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.

Le misure
Il Cts: allo stadio pubblico al 75% nei cinema all'80%

In base alle indicazioni del Comitato tecnico scientifico presto cinema, teatri e musei potranno non essere più a metà servizio. La capienza massima consentita per questo tipo di attività diventa infatti l'80 per cento (contro il 50 attuale). Novità anche per stadi e palazzetti che, nonostante le sollecitazioni arrivate dal mondo sportivo per raggiungere il 100 per cento dell'occupazione dei posti disponibili, dovranno invece "accontentarsi" rispettivamente del 75 e del 50 per cento.
Malfetano a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Venezia e le Repubbliche Marinare - vol. 2" + € 6,90

ELEZIONI 2021

La Germania del dopo Merkel

Spd è il primo partito «Pronti a governare» Poche chance per la Cdu

▶Scholz ha rianimato i socialdemocratici: poco più di un anno fa erano fermi al 15

▶I cristiano democratici hanno perso cinque milioni di voti. E arretra anche l'ultradestra

LA GIORNATA

BERLINO Le elezioni sono alle spalle e sul tappeto è rimasto un Parlamento estremamente frazionato con partiti ampiamente sotto il 30%, una Spd che dà segnali di rinascita e un mare di cocci della Cdu-Csu che tocca il suo minimo storico e perde per strada oltre cinque milioni di elettori.

I RISULTATI

Secondo i risultati finali ancora non definitivi delle legislative in Germania, i socialdemocratici (Spd) dello sfidante Olaf Scholz arrivano al primo posto col 25,7% e si dicono pronti a governare: una rimonta strabiliante dal 15% in cui vegetavano fino a solo pochi mesi fa, e un aumento di circa cinque punti rispetto alle elezioni del 2017 (20,5%). L'Unione cristiano democratica Cdu-Csu, il partito della cancelliera in uscita Angela Merkel, guidato nella corsa per la cancelleria dal leader Cdu, Armin Laschet, è crollato di quasi nove punti al 24,1% (contro il 32,9% raggiunto nel 2017 con la Merkel). I Verdi con la candidata Annalena Baerbock hanno mancato l'obbiettivo della conquista della cancelleria, ma segnano lo stesso un grande successo con il 14,8% dei voti contro l'8,9% che avevano ottenuto quattro anni fa, e diventano arbitro imprescindibile del prossimo governo federale. Buona affermazione anche dei liberali (Fdp) di Christian Linder, che passano dal 10,7% all'11,5% e diventano anche loro con i Verdi l'ago della bilancia per la formazione della nuova coalizione di governo. Arretra invece, anche se sempre molto forte a Est (è prima in Sassonia e Turingia), l'estrema destra AfD, che scivola al 10,3% dal 12,6% nel 2017 quando entrò di colpo al Bundestag divenendo anche principale partito di opposizione. Ha perso molto anche la Linke (estrema sinistra) che è arrivata appena al 4,9%: quattro anni fa era arrivata al 9,2%. Massiccia la nuova distribuzione dei seggi in Parlamento. Il nuovo Bundestag, passato da 709 a 735 seggi, è ora così suddiviso: 206 seggi alla Spd (che ne aveva 153), 196 alla Cdu-Csu (ne aveva 246), 118 ai Verdi (67), 92 alla Fdp (80), 83 all'AfD (94) e 39 alla Linke (69). Un seggio va al partito della minoranza danese Piattaforma elettorale del Sud Schleswig (per le minoranze c'è una deroga alla soglia del 5%). La Spd esce vincitrice da queste elezioni anche perché è riuscita ad assicurarsi una tripletta: oltre alle legislative ha vinto anche le regionali in due Länder, Berlino e il Meclemburgo Pomerania Anteriore con capoluogo Schwerin, dove si sono affermate le due capolista: Franziska Giffey, l'ex ministra della famiglia dimessasi dopo le accuse di plagio della tesi, che ora subentrerà al borgomastro Michael Müller, che entra al Bundestag. E Manuela Schwesig, una delle personalità più popolari della Spd, che si conferma governatrice a Schwerin con un risultato strabiliante: 39,6%, un aumento di nove punti. Berlino invece si è confermata capitale alternativa anche nella giornata elettorale: una grande maratona ha bloccato per ore il centro impedendo a molti elettori di arrivare in tempo ai seggi e anche ai fattorini che portavano le schede. Risultato, file e ritardi di ore e seggi tenuti aperti oltre l'orario ufficiale delle 18.

IL NUOVO BUNDESTAG PASSA DA 709 A 735 SEGGI A BERLINO FILE E RITARDI SI È VOTATO OLTRE L'ORARIO UFFICIALE

L'ANALISI

L'analisi dei flussi elettorali documentava ieri l'emorragia dei voti della Cdu-Csu: dei 15,3 milioni che nel 2017 aveva preso con la Merkel, ne sono rimasti solo 7,8. Più di cinque sono andati ad altri partiti, di centro ma più a sinistra, prevalentemente a Spd (circa tre milioni), Verdi (due milioni), e anche Fdp. Molti parlamentari dell'Unione sono stati battuti dai rivali Spd, anche nel collegio della Merkel nel Meclemburgo dove la cancelliera aveva sempre vinto dal 1990 per ben otto volte di fila. Qualche sconfitto illustre però anche in casa Spd, come la co-presidente Saskia Esken che è stata battuta dal candidato Cdu per il mandato diretto a Calw, nel Baden-Württemberg.

Flaminia Bussotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vincitore delle elezioni tedesche Olaf Scholz

Laschet scaricato, al via la fronda E intanto Angela resta in sella

LE REAZIONI

BERLINO Armin Laschet non ci sta: non vuole rimanere con il cerino in mano, essere il capro espiatorio del disastro elettorale e allora tenta l'attacco, poi la resistenza e infine ammette: «Siamo al secondo posto». Quello che sembrava evidente a tutti già pochi minuti dopo la chiusura dei seggi domenica sera, che la Cdu-Csu marciava verso una debacle storica, è diventato ieri anche per il candidato cancelliere cristiano democratico e leader Cdu una realtà. L'Unione Cdu-Csu ha perso le elezioni, i socialdemocratici (Spd) dello sfidante Olaf Scholz sono arrivati primi, anche se di misura, per circa un punto percentuale di vantaggio (25,7% contro 24,1%). Da qui a un nuovo governo, che si spera, ma nessuno ci crede, possa nascere per Natale, ne passerà di tempo.

Nel frattempo, mentre i partiti si azzufferanno a negoziare poltrone e dicasteri, Angela Merkel resterà in carica assieme al suo esecutivo per il disbrigo degli affari correnti come vuole la formula istituzionale. Sarà sempre l'eterna cancelliera, che aveva deciso dopo 16 anni al potere di non candidarsi più per un quinto mandato e di lasciare la scena, sarà appunto sempre lei a dominare la stessa scena, tanto in patria quanto all'estero, ad esempio a consigli europei e a tutti i prossimi incontri internazionali. La sera delle elezioni Laschet, nella sorpresa generale, aveva annunciato che avrebbe avviato colloqui esplorativi con i Verdi e i Liberali per una coalizione Giamaica nero-verde-gialla (Cdu-Csu, Verdi, e Liberali della Fdp).

LA RIUNIONE

Il risultato è così stretto che non si può parlare di vincitori e in ballo c'è la stabilità del Paese e il futuro della Germania, argomentava. In effetti ci sono altri esempi di esecutivi formati da un partito arrivato secondo al voto. Eclatante il caso del cancelliere Spd Willy Brandt che nel 1969 formò una coalizione con i liberali anche se la Cdu-Csu era arrivata prima alle urne con circa il 48% contro il 43% (numeri da sogno oggi). Nel caso di Laschet però si tratta di una sconfitta inappellabile, difficile da mascherare con ragionamenti capziosi. I numeri sono numeri e anche se è solo prassi, e non dettato costituzionale, che i colloqui esplorativi per un nuovo governo li conduca il leader del partito che ha ricevuto più voti, il verdetto delle urne è così schiacciante che non lascia dubbi: uno è uscito vincitore, Scholz, e l'altro sconfitto, Laschet. Preso atto di ciò, alla riunione della direzione dell'Unione ieri mattina, Laschet ha aggiustato il tiro dicendo che non intendeva avviare subito colloqui esplorativi ma solo dopo, nel caso quelli di Scholz dovessero fallire.

Nella riunione pare che siano volati gli stracci, diversi dirigenti hanno puntato il dito e dato sfogo alla frustrazione. Laschet, secondo il racconto di Spiegel, si è mostrato umile e ha ammesso: «Siamo al secondo posto», nessuna alzata di testa, ma lo scarto è di un solo punto e il governo si vota in Parlamento, con un solo voto di più Giamaica forse si può fare. Nella riunione sono volate parole grosse: chi ha parlato di «catastrofe» alle urne, di «perdita del senso della realtà», di «egotrip», e del pericolo che Laschet «vada a sbattere la testa contro un muro». Come prima mossa, alla riunione costituente di ieri sera del nuovo gruppo Cdu-Csu al Bundestag, Laschet ha deciso di rinviare la decisione sul nuovo capogruppo e di rinnovare pro tempore l'incarico a Ralph Brinkhaus. L'intenzione è chiara e serve a dargli tempo in attesa che si chiarisca la sorte della Cdu-Csu e anche la sua.

Fl.Bus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carriera politica in bilico per Armin Laschet della Cdu

IL LEADER SCONFESSATO DAI SUOI: NIENTE "GIAMAICA". GOVERNO SOLO A NATALE: MERKEL CONTINUERÀ A PESARE A CASA E IN EUROPA

ELEZIONI 2021

Gli scenari europei

L'intervista Romano Prodi

«Grande coalizione a guida Spd i liberali problema per Ue e Italia»

▶L'ex presidente della Commissione: «La Fdp compatta su una linea che non ci gioverebbe»

▶«Non dico che sia facile, ma visto il risultato dei socialisti Grosse Koalition più possibile di prima»

Professor Prodi, il voto tedesco racconta un'estrema frammentazione. Lei immaginava un quadro così?

«Sì, anche se i socialisti hanno fatto più di ciò che mi aspettavo. Ma Merkel è stata costretta ad intervenire con la respirazione artificiale sul leader della Cdu e sul finale lo ha aiutato molto. Ha pesato sull'esito di queste elezioni una caratteristica della cancelliera: persona gentile, ma durissima con i suoi avversari, anche quelli interni che aveva sapientemente divisi, e ha difeso Laschet solo all'ultimo minuto. La verità è che Merkel non ha mai voluto scegliere un erede».

Qual è il suo giudizio storico su Frau Angela?

«Ha utilizzato tutte le riforme fatte in precedenza e le ha tradotte in decisioni politiche dando continuità e forza alla Germania, che in questi 16 anni, con la Merkel, è diventata una grande potenza mondiale».

Come statista ha fatto molto bene per la Germania e meno bene per l'Europa?

«Direi che abbiamo avuto una sola Merkel per quanto riguarda la politica tedesca. Per quanto riguarda il rapporto con l'Europa, invece la Merkel non è stata una sola, ma quattro».

Addirittura quattro?

«La prima è quella, almeno ai miei occhi, dello smarrimento. Io, che ero presidente del Consiglio, dicevo con una battuta: una gran donna, ma viene dalla luna. La seconda è stata una Merkel che non capiva l'Europa. Ne era impaurita e quasi ostile».

La Merkel numero tre?

«È quella che comincia in occasione della crisi finanziaria e con la vicenda greca. Aveva un approccio rigorista, alla Schauble, e per punire la Grecia stava per far saltare l'Europa. Poi però il suo realismo - e qui siamo alla quarta Merkel - fa capire alla cancelliera che la grandezza della Germania sta solo nella grandezza dell'Europa. E allora ecco la sfida lanciata in Germania sull'accoglienza dei profughi siriani, e poi il suo appoggio alla nascita di Nex Generation Ue, che è il rovesciamento della politica tedesca condotta fino ad allora».

Che voto generale darebbe a Frau Angela?

«Il mio giudizio è positivo. Anche se non c'è nessuna rivoluzione storica che può essere intestata a lei. È stata però la cancelliera della grande crescita tedesca. Poi ha capito l'importanza del ruolo tedesco in Europa e dell'Europa per la Germania».

Non crede che poteva fare di più per una crescita più bilanciata dell'Europa in tutte le sue parti?

«Se c'è adesso un'Europa anche economica lo dobbiamo alle azioni della Merkel degli ultimi anni. Meglio tardi che mai».

La super-potenza tedesca ha danneggiato altre nazioni?

«Questo no».

Neanche l'Italia ha patito qualcosa a causa della potenza tedesca?

«Nel momento della crisi finanziaria certamente siamo stati danneggiati. Ma se prendiamo tutto il periodo storico, non vedo un effetto negativo della Germania che è stato un motore trainante per molti paesi europei».

Con la Grecia però è stata usata un'austerità spietata.

«C'è stato un eccesso di rigidità. Tutti sapevano che la Grecia aveva truccato i conti. Ma il problema si poteva risolvere con un intervento di 30 miliardi che, per la Ue, non erano tanti. Ma la Merkel era in campagna elettorale per il voto in Nord-Reno Vestfalia e temeva che un atto di solidarietà nei confronti della Grecia le avrebbe alienato il favore degli elettori. Intanto, in attesa delle elezioni, la speculazione ha fatto il suo mestiere e i 30 miliardi si sono moltiplicati. Poi però la Merkel non è stata d'accordo con Schauble che avrebbe fatto uscire la Grecia dall'euro e il suo approccio nei confronti dell'Europa è cambiato in maniera fondamentale».

Il suo rapporto con l'Italia come è stato?

«Durante il mio governo è stato un rapporto positivo».

E poi?

«Bisogna chiedere ai miei successori».

Ma davvero la cancelliera stava per scoppiare a piangere quando, mentre eravate insieme allo stadio di Dortmund a vedere la semifinale dei mondiali del 2006, l'Italia sconfisse in extremis la Germania?

«Angela, I hate penalties, odio i rigori, le avevo appena sussurrato. E 15 secondi dopo il gol di Grosso e la vittoria. No, Merkel non si mise a piangere, ma era sconvolta. E mentre Franz Beckenbauer se ne andò subito via, arrabbiato, lei come al solito non perse la calma, era pietrificata».

Adesso si apre per la Germania uno scenario nuovo. Vede il rischio dell'instabilità al centro dell'Europa?

«Non lo vedo proprio. Andrà come l'altra volta: trattative lunghissime, 200 pagine di programmi, e si troverà la quadra. Qui è la differenza con l'Italia: alle 200 pagine di programma i partiti tedeschi terranno fede per tutta la legislatura. Quando feci io 200 pagine di programma, ridevano tutti: sono troppe! E invece, non erano troppe. Il problema è che nessuno aveva intenzione di rispettarle».

Crede anche lei che ora l'opzione di governo più probabile sia quella con Spd, verdi e liberali?

«Tutti vedono questo scenario. Io penso che non sia facile questo accordo e che alla fine si possa tornare alla grande coalizione, a parti rovesciate. Anche per un semplice motivo. Fino a poco tempo fa si diceva che il junior partner, cioè l'Spd, sarebbe stato distrutto. Ma ora quello è il partito che ha vinto. Io la grande coalizione non l'ho mai scartata. Dopo questo risultato la ritengo non probabile, ma più possibile di prima».

Professore, la vera questione che interessa l'Europa e gli italiani è questa: la Germania riproporrà per tutti la politica dell'austerità o dopo il Covid adotterà una politica più solidale e meno arcigna?

«Bisognerà vedere quanto potere avranno i liberali. Sono il partito più compatto su una politica che non gioverebbe certo all'Italia. La Cdu ha ancora una grossa corrente che sostiene l'economia sociale di mercato. Perciò alla fine potrebbero fare un accordo con i socialisti. Capisco, però, che questi miei ragionamenti non tengono conto delle possibili incompatibilità personali tra Scholz e Laschet. Ammesso che quest'ultimo rimanga al suo posto».

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Romano Prodi, all'epoca Presidente della Commissione europea, con la cancelliera Angela Merkel

NON VEDO RISCHI DI INSTABILITÀ A BERLINO DOPO QUESTE ELEZIONI, PREVEDO PERÒ TRATTATIVE LUNGHE

MERKEL NON HA MAI VOLUTO SCEGLIERE UN'EREDE, MA SE OGGI C'È UN'UNIONE ANCHE ECONOMICA LO DOBBIAMO A LEI

RICORDO ANGELA SCONVOLTA ALLO STADIO AI MONDIALI 2006: DOPO IL RIGORE DELL'ITALIA RIMASE PIETRIFICATA

G | Martedì 28 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Le spine del centrodestra

Giancarlo Giorgetti ieri all'inaugurazione di Cersaie, la fiera della ceramica di Bologna (foto ANSA)

Bomba Giorgetti sulla Lega «Meglio gli altri candidati» Ira di Salvini: adesso basta

▶Il numero 2 del Carroccio spiazza il leader: «A Roma Calenda ha più chance di Michetti»

▶Il ministro: Draghi al Colle e si voti. E la fine delle Camere allarma i peones senza vitalizio

IL CASO

ROMA «Qualunque cosa dico ormai vengo sempre strumentalizzato. La verità? Sto girando l'Italia in lungo e in largo per promuovere i candidati del centrodestra. Figuriamoci se tifo per Calenda...». Prova a metterci una pezza Giancarlo Giorgetti dopo una mattinata passata a spiegare che il senso dell'intervista a "La Stampa" era un altro. Eppure a rileggere le affermazioni del ministro dello Sviluppo Economico si comprende l'insofferenza tutta leghista per il candidato scelto per Roma da FdI e avallato da tutto il centrodestra. «Se Michetti va al ballottaggio con Gualtieri, vince Gualtieri. Se Calenda va al ballottaggio con Gualtieri ha invece buone possibilità di vincere. E, al netto delle esuberanze - dice Giorgetti nell'intervista - mi pare che abbia le caratteristiche giuste per amministrare una città complessa come Roma». Poi l'aggiunta su Guido Bertolaso che, a detta del ministro leghista, sarebbe stato il candidato giusto del centrodestra nella Capitale mentre Sala a Milano vincerà «al primo turno».

L'IDEA

Affermazioni che scatenano le ira degli alleati. Antonio Tajani, reduce dall'incontro con Mario Draghi a Palazzo Chigi, invita Giorgetti «a fare campagna elettorale a Varese». Dura anche Giorgia Meloni che oltre a difendere Michetti, dice che «se nel centrodestra qualcuno preferisce far vincere la sinistra, è problema suo». Se è vero, come sostiene il titolare del Mise, che la vittoria di Calenda dipende da quanto «riuscirà ad intercettare il voto in uscita dalla destra», significa dare per scontata una sorta di liquefazione della coalizione che non può non allarmare Matteo Salvini. Il segretario della Lega, pur evitando di polemizzare direttamente con il suo ministro e alimentare l'idea di una Lega sull'orlo della scissione, interviene per difendere i candidati del centrodestra di Roma e Milano. «Michetti e Bernardo saranno ottimi sindaci», si limita a ribadire Salvini. In difesa di Michetti scende in campo anche Silvio Berlusconi con un «forza Enrico» che rincuora solo in parte il diretto interessato. «Non c'è nulla di male a dire quello che si pensa - replica Michetti - tanto sono i cittadini di Roma che decidono, non è né Giorgetti, né nessun altro».

I LEADER DEL CENTRODESTRA FANNO QUADRATO MA SCATTA L'ALLARME PER IL VOTO DISGIUNTO

Il destinatario dell'endorsement, Carlo Calenda, ovviamente ringrazia e attacca il Pd. «La cosa divertente - sostiene - è che mentre mi accusano di essere il candidato della Lega per un apprezzamento professionale di Giorgetti, siglano segretamente (manco troppo) il patto con i 5S per portarli in giunta». Il "ballo" del voto disgiunto, sia a destra che a sinistra, sarà l'argomento più gettonato in quest'ultimo scorcio di campagna elettorale, con accuse reciproche.

LE MANOVRE

Sempre nella stessa intervista Giorgetti sostiene che «l'interesse del Paese è che Draghi vada subito al Quirinale, che si facciano subito le elezioni e che governi chi le vince». Il ministro dice anche che vorrebbe che Draghi «rimanesse lì per tutta la vita. Il punto è che «appena arriveranno delle scelte politicamente sensibili la coalizione si spaccherà. A gennaio mancherà un anno alle elezioni e Draghi non può sopportare un anno di campagna elettorale permanente». In questo caso la sortita del ministro non trova ostilità soprattutto dalle parti del Pd anche se resta il problema di chi gestirà l'attuazione del Pnrr. «Con tutto l'affetto per il ministro Giorgetti io mi preoccuperei più dell'oggi», sostiene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enzo Amendola (Pd) che si occupa proprio dei dossier europei, Pnrr compreso. L'idea di Giorgetti di eleggere Draghi dopo Mattarella è accarezzata da molti leader di maggioranza che hanno fretta di andare al voto. In testa c'è Salvini - con il quale Giorgetti si mette così in sintonia sapendo forse anche di non irritare neppure il diretto interessato delle strategia leghiste - ma la prospettiva non dispiace anche al leader del M5S Giuseppe Conte come ad una cospicua parte del Pd rinfrancata dal voto tedesco.

La prospettiva non affascina però gli eletti di tutti i partiti. Soprattutto quelli - e sono tantissimi - che a vario titolo e per diverse motivazioni sanno che non torneranno in un Parlamento che al prossimo giro ha un terzo di posti in meno. A questi, coloro che intendono eleggere Draghi al Quirinale, dovranno probabilmente garantire per evitare sorprese, magari con la promessa di un nuovo governo-elettorale, che la legislatura non finirà prima di 4 anni sei mesi e un giorno.

Marco Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zaia e Brugnaro, derby nel centrodestra per l'assalto al municipio di Conegliano

FRONTI OPPOSTI Luca Zaia e Luigi Brugnaro a Conegliano (NUOVE TECNICHE)

VERSO IL VOTO

CONEGLIANO (TREVISO) Come al solito, i duri si vedono quando il gioco si fa duro. A Conegliano, seconda città della Marca e fronte elettoralmente caldissimo, scendono in campo i pesi massimi. Da una parte il governatore Luca Zaia, che ha ormai preso sotto la sua ala protettiva Piero Garbellotto, imprenditore e presidente dell'Imoco volley, scelto dalla Lega e da Fratelli d'Italia per conquistare la fascia da sindaco. Dall'altra Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia, leader di "Coraggio Italia", sponsor dichiarato di Fabio Chies, primo cittadino coneglianese silurato da una maggioranza troppo litigiosa dopo tre anni e mezzo di amministrazione turbolenta, e desideroso di riconquistare quanto perduto. Ieri i due big si sono sfiorati: la mattina Zaia a tirare la volata a Garbellotto parlando di turismo, della necessità di creare un legame tra Venezia, Treviso, Conegliano e Cortina per sfruttare al meglio le potenzialità legate alle prossime Olimpiadi - «Piero è l'uomo giusto per questo» - e, al pomeriggio, Brugnaro a stringere la mano a Chies e sentenziare: «Deve tornare a fare il sindaco». Un derby in piena regola. Condito da qualche imbarazzo.

DIVISI

Se infatti ci sta che Zaia lavori per il candidato scelto dalla Lega e Brugnaro per un sindaco targato Forza Italia ma che spesso e volentieri ammicca ai civici, balza agli occhi la presenza del vicesindaco di Brugnaro, Andrea Tomaello (leghista) accanto a Garbellotto. Giunta veneziana divisa, insomma. Tomaello però chiarisce subito: «Brugnaro va da Chies come segretario del suo partito nazionale. Io sono qui per il mio, la Lega». Come dire: uniti per amministrare, divisi per fare politica. Zaia, invece, non si scompone. Lui, Garbellotto, lo ha benedetto fin dall'inizio: «Piero - sottolinea - è come l'abito tagliato su misura per Conegliano. Ha una visione che porterà questa città a livelli mai raggiunti prima». E forte di questa convinzione, poco gli importa chi si schieri a sostegno dell'avversario. Ma nemmeno Brugnaro pare troppo turbato dalla scelta fatta dal suo vice o, ancora di più, dal governatore: «Nella nostra giunta ci possono anche essere visioni diverse ma essere uniti per amministrare - ribadisce - e ci sta». E per quanto riguarda il duello col resto del centrodestra e con Zaia, smorza: «Il centrodestra farà una sorta di primarie tra chi crede nella discontinuità e chi invece vuole la continuità. Io sono per la conservazione delle cose che funzionano. Secondo me Conegliano è stata amministrata bene, da Chies, persona seria, libera, che non prende ordini da nessuno, tanto meno da me. E deve rispondere solo ai coneglianesi». Per Brugnaro però questo non è un buon motivo per esacerbare gli animi: «Le elezioni si dovrebbero vedere non come la costante ricerca di un nemico. Ognuno faccia le sue proposte senza denigrare quelle degli altri. Poi l'elettore è maturo, molto più di quello che si pensi, e sceglierà tranquillamente. E chi perde potrà fare opposizione in maniera serena. Senza fare conflitti, che la gente non vuole più. Sono certo che Chies è il sindaco perfetto per Conegliano perché non ha mai litigato con nessuno ma lo hanno fatto cadere. Andiamo quindi a conquistarci gli elettori».

IL GOVERNATORE PER L'IMPRENDITORE GARBELLOTTO: «È L'UOMO GIUSTO PER PORTARE LA CITTÀ A LIVELLI MAI VISTI»

IL SINDACO DI VENEZIA PER L'USCENTE CHIES MALGRADO IL SUO VICE TIFI PER L'AVVERSARIO: «NELLA NOSTRA GIUNTA VISIONI DIVERSE»

IL DERBY

In terra trevigiana, alle porte delle colline patrimonio dell'Umanità, si svolge insomma un vero e proprio derby politico/elettorale. Brugnaro è convinto che Chies sia il "sindaco perfetto", Zaia che Garbellotto sia "l'uomo giusto per Conegliano". Due visioni diverse, opposte, seppure nella stessa area politica. Ma c'è anche chi vede nelle mosse di Brugnaro un'abile strategia per allargare ancora di più i confini di "Coraggio Italia", magari convincendo Chies a lasciare Forza Italia per unirsi alle sue truppe. Del resto, ieri, all'incontro che ha sancito l'appoggio ufficiale all'ex sindaco di Conegliano, era anche presente Raffaele Baratto, deputato vicinissimo a Chies che ha lasciato gli azzurri per abbracciare la visione di Brugnaro. Quasi un apripista.

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HANNO DETTO

Non faremo a lui quello che ha fatto a noi Rispettiamo la **persona umana**

MATTEO RENZI SEGRETARIO IV

È la storia di un uomo che andava **a casa della gente** chiedendo: lei spaccia?

FEDEZ RAPPER

Una volta fu lui ad attaccare me Nessuno di noi è Maestro, siamo **tutti peccatori**

LAPO ELKANN IMPRENDITORE

Sono **garantista** ieri, oggi e domani Non seguo la Bestia e gli auguro di uscirne indenne

STEFANO BONACCINI GOVERNATORE PD

Il guru social nei guai per droga La nemesi di Matteo: lo aiuterò

▶Morisi, l'inventore della Bestia, indagato a Verona dopo le accuse di tre ragazzi

▶Le scuse: «È stata una debolezza» Il leader leghista diventa comprensivo

UNITI Luca Morisi, il guru della comunicazione di Matteo Salvini, con il leader leghista (foto ANSA)

L'INCHIESTA

ROMA Luca Morisi, 47 anni, l'ex spin doctor di Matteo Salvini, è il protagonista di una storia complessa, dai contorni poco chiari che ha portato il suo nome nel registro degli indagati della procura di Verona per una vicenda che ha a che fare con la droga. L'ex capo della comunicazione del leader della Lega, travolto dall'inchiesta, incassa nel frattempo la vicinanza dello stesso numero uno del Carroccio da sempre in prima linea nelle battaglie contro stupefacenti e spacciatori. Una trasformazione repentina. Quasi un cambiamento di opinione riguardo a un materia su cui la Lega ha sempre mostrato una posizione intransigente. Tuttavia di fronte all'errore di un fedelissimo Salvini diventa comprensivo: «Quando un amico sbaglia e commette un errore che non ti aspetti, e Luca ha fatto male a se stesso più che ad altri, prima ti arrabbi con lui, e di brutto. Ma poi gli allunghi la mano, per aiutarlo a rialzarsi. Amicizia e lealtà per me sono la Vita. In questa foto avevamo qualche anno e qualche chilo in meno, voglio rivederti presto con quel sorriso. Ti voglio bene amico mio, su di me potrai contare. Sempre». Il tutto sopra un'istantanea con i due protagonisti sorridenti.

L'IPOTESI

Gli inquirenti vogliono comprendere se l'intero caso possa ridursi ad una "semplice" compravendita di stupefacenti. Carabinieri e procura, infatti, vogliono capire come sarebbe avvenuta la cessione della sostanza stupefacente. Droga contro soldi? Le verifiche dei militari dell'Arma e del pubblico ministero riguarderebbero uno scenario più complesso, ovvero presunti festini a base di droga. Si tratta di ipotesi investigative su cui stanno lavorando le forze dell'ordine. Ancora non ci sono certezze, ma le testimonianze dei tre acquirenti e l'esame del cellulare di Morisi, sequestrato dai carabinieri, dopo la perquisizione a casa del 47enne, potranno fornire le prime preziose informazioni.

L'ACCUSA

Tutto comincia a metà agosto quando, in un posto di blocco, vengono fermati tre giovani: nell'auto hanno un flacone di droga liquida. La versione ufficiale racconta che sono loro ad accusare Morisi di avergliela ceduta. Il sospetto è che il 47enne fosse sotto osservazione da alcune settimane e il controllo, apparentemente casuale, sia scattato monitorando i suoi contatti.

Una «soffiata» che si rivela fondata. I carabinieri, poco dopo, perquisiscono l'abitazione di Morisi e trovano altra droga nella sua casa. Si tratta di cocaina. Lo stupefacente non era nascosto, viene trovato piuttosto facilmente dagli investigatori: una quantità compatibile con l'uso personale, e quindi un illecito di tipo amministrativo. Il quantitativo modesto non evita però l'accusa di spaccio, il fatto che i tre lo abbiano indicato come colui che gli ha ceduto la sostanza, fa scattare l'iscrizione per cessione e annulla la semplice detenzione. Morisi finisce dunque nel registro degli indagati.

Ma non è tutto. Perché i militari avrebbero sequestrato nella casa dell'ex guru della Lega anche cellulari e materiale informatico. Nel frattempo i tre giovani a cui il 47enne aveva ceduto la droga avrebbero parlato di un «contatto abbastanza occasionale».

LA PROCURA

Ad ogni modo sulla vicenda è intervenuto anche il procuratore capo di Verona Angela Barbaglio. «Non mi pare risulti altra progressa attività di spaccio né risulti mai indicato da nessuno come ipotetico» pusher, ha precisato il procuratore. Resta ancora da chiarire di che tipo di stupefacente si tratti visto che, come spiegato dalla stessa Barbaglio, il «laboratorio di analisi chimica è subissato di richieste e visto che si tratta di un processo corrente, ordinario quindi siamo in coda cronologica perché il fatto risale a più di un mese».

Giuseppe Scarpa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Referendum

Cannabis, sciopero della fame per 200

Il Comitato promotore del referendum cannabis legale rende noto che a seguito della diffida inviata sabato 25 settembre e in queste ore le amministrazioni stanno iniziando a rispondere alle richieste di certificati. Sono oltre 200 attivisti che hanno aderito allo sciopero della fame «per chiedere il rispetto dei diritti democratici di oltre mezzo milione di cittadini: oggi davanti a Montecitorio, a partire dalle ore 18, si terrà la manifestazione "Giù le mani dal Referendum!". L'azione pacifica verrà portata avanti con un presidio notturno a staffetta fino al Cdm». Con molto ritardo rispetto alle 48 ore previste dalla legge, spiegano, iniziano ad arrivare le risposte dei Comuni.

«PER TE CI SARÒ SEMPRE» GLI INVESTIGATORI NON CREDONO ALLA VENDITA LA PISTA DEI FESTINI

AMICI Luca Morisi con Alex Bazzaro. Sotto, il casolare dove il comunicatore vive nelle campagne veronesi

Nel silenzio di tanti leghisti la solidarietà di Bazzaro: «Mi ha insegnato tanto»

LE REAZIONI

VENEZIA Molti non rispondono nemmeno alle chiamate, altrettanti ignorano anche i messaggi. Nel giorno più nero per Luca Morisi, parecchi leghisti veneti di vario ordine e grado preferiscono chiudersi nel silenzio, evidentemente per prendere le distanze dal comunicatore indagato per spaccio di droga, che pure tuttora annoverano fra gli "amici" sui social. Ma c'è anche chi, di propria iniziativa, si espone in un'aperta difesa dell'indagato: è il caso del deputato veneziano Alex Bazzaro, sempre più fedele alla linea del segretario federale Matteo Salvini.

IL GARANTISMO

Non appena ieri Salvini ha postato la sua solidarietà a Morisi, Bazzaro l'ha letteralmente copiata e incollata sulla propria pagina, dopodiché ha imitato il capo, pubblicando a sua volta un'immagine di repertorio che lo ritrae insieme al veronese: «La prima foto, secoli fa. Un maestro che mi ha insegnato tanto, un amico e una persona perbene. Ipocriti e paraculi oggi si scateneranno. Io ti auguro di tornare presto al tuo lavoro. P.s. Il garantismo non si applica ad intermittenza. Forza Luca».

LA FREDDEZZA

Difficile trovare tanto affetto per l'ideatore della "Bestia" fra i colleghi di partito. Anche al netto dei «no comment», pronunciati ad esempio da big quali l'europarlamentare trevigiano Toni Da Re e l'assessore regionale padovano Roberto Marcato, l'impressione è piuttosto di una certa freddezza. Dice il senatore trevigiano Gianpaolo Vallardi: «Sarei "amico" di Morisi su Facebook? Non per prendere le distanze, ma non ho mai avuto contatti con lui. Mi dispiace umanamente per quello che gli è successo, però è chiaro che quando si ha un ruolo pubblico, tutto si amplifica. Credo comunque che sia prematuro ogni commento. Dico solo che se i fatti contestati verranno appurati, anche Morisi pagherà, come tutti i cittadini». Aggiunge il vicentino Roberto Ciambetti, presidente del Consiglio regionale: «La notizia mi lascia molto sorpreso, non mi sarei mai aspettato un comportamento simile nel privato. Mi auguro che le indagini facciano il loro corso e verifichino in breve tempo quanto è accaduto. Non penso che ci saranno ripercussioni all'interno del nostro movimento, per quanto Morisi si occupasse della comunicazione social del segretario federale. Le sue dimissioni? Opportune».

DA RE E MARCATO: «NO COMMENT» CIAMBETTI: «SORPRESO» FORCOLIN: «MI SONO DIMESSO IO PER MOLTO MENO»

L'ESPERIENZA

A proposito di leghisti che si sono dimessi dopo uno scandalo, benché completamente diverso per oggetto e per rilevanza, interessante è l'esperienza vissuta dal veneziano Gianluca Forcolin, che nell'agosto dello scorso anno rinunciò agli incarichi di assessore e consigliere regionale e pagò con l'esclusione dalle liste la vicenda del bonus Covid. «I famosi 600 euro previsti da un decreto del governo Conte Bis e che comunque non ho mai percepito – ricorda l'attuale presidente del Casinò di Venezia – dunque una vicenda ben differente da un'inchiesta penale per spaccio di stupefacenti. Se quindi ho fatto io un passo indietro, solo per spegnere le polemiche alimentate da chi voleva speculare su di me per attaccare l'amministrazione Zaia, ritengo che le dimissioni di Morisi in quanto indagato siano state un atto assolutamente dovuto. Non so cosa succederà a lui. Per quanto mi riguarda devo rilevare che, all'interno della Lega, verso di me ho percepito un atteggiamento intermittente: grande solidarietà dalla base sul territorio e dal livello regionale, un po' meno dall'ambito parlamentar-governativo».

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - Portale delle Vendite Pubbliche

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - Portale delle Vendite Pubbliche

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Aviano (PN), Via Sacile 15 - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare al secondo piano, composto da un ingresso/disimpegno, cucina, tre camera da letto, bagno e ripostiglio, cantina nello scantinato. Occupato da terzi, giusta contratto di locazione. **Prezzo base Euro 31.017,00.** Offerta minima Euro 23.262,75. **Vendita telematica sincrona 02/12/2021 ore 17:00** presso lo studio del Notaio Guido Bevilacqua in Pordenone, Piazzetta dei Domenicani 11 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT46H0835612500000000999321 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 182/2019**

Brugnera (PN), Via Bandi 36/A - Lotto UNICO: Abitazione su due piani fuori terra: soggiorno, cucina, magazzino adibito a pranzo-soggiorno, bagno/lavanderia, ripostiglio/centrale termica, oltre a deposito e cantina, 4 portici; primo piano tre camere, 2 bagni e terrazzo. Ampio giardino con accessorio prefabbricato destinato a deposito attrezzi. Occupato. **Prezzo base Euro 142.400,00.** Offerta minima Euro 106.800,00. **Vendita senza incanto 01/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 203/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT40B0835612500000000999288 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 203/2018**

Cinto Caomaggiore (VE), Via Pordenone 4 - Lotto UNICO: Abitazione sviluppata su due piani, al piano terra soggiorno, cucina, camera, studio, servizio igienico e lavanderia, al piano primo camera da letto, servizio igienico, due terrazze e corridoio di disimpegno. Area esterna interamente piantumata ed inerbata. Agibilità mai rilasciata. Occupato. **Prezzo base Euro 230.735,90.** Offerta minima Euro 173.051,92. **Vendita senza incanto 01/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 16/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81H0708412500036003700984 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 16/2018**

Cordovado (PN), Via delle Fornaci 14 - Lotto UNICO: Appartamento posto al piano che comprende locali ingresso, soggiorno, cucina, wc oltre centrale termica, disimpegno. Soffitta al grezzo, con analoga consistenza del piano terra. Corte esclusiva di pertinenza. Occupato. **Prezzo base Euro 30.000,00.** Offerta minima Euro 22.500,00. **Vendita senza incanto 15/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi n. 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 64/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT84C0306912505100000005343 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 64/2017**

Morsano al Tagliamento (PN), Via Mondonovo 25 - Lotto PRIMO: Porzione di fabbricato residenziale tri familiare posto in zona periferica prettamente a destinazione agricola, caratterizzata da unico vano destinato a corridoio cucina-pranzo, soggiorno al piano rialzato. Zona notte caratterizzata da camera matrimoniale con poggiolo, studio, servizio igienico e altra camera da letto. Due vani mansardati di cui uno finito l'altro no. Taverna con caminetto, cucina, lavanderia, bagno e vano destinato a centrale termica/autoclave al piano seminterrato. Autorimessa e ampio vano destinato a cantina. Corte esclusiva fronteggiante la proprietà nonché di area comune con altri proprietari destinata ad area di manovra, attività agricola, ricadenti in zona omogenea E6 - di interesse agricolo. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 100.000,00.** Offerta minima Euro 75.000,00. **Morsano al Tagliamento (PN), Via Mondonovo 25 - Lotto PRIMO BIS: Villetta** al piano rialzato composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre camere e bagno, seminterrato composto da taverna, cantina, dispensa, un paio di vani ripostigli, bagno, centrale termica e garage, adibito a studio. Sottotetto al grezzo. La parte posteriore e la rampa di accesso al garage sono di proprietà indivisa, terreni agricoli in comproprietà utilizzati come zona di manovra per auto, ricadono in zona omogenea E6 - di interesse agricolo. Occupata. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 106.000,00.** Offerta minima Euro 79.500,00. **Vendita senza incanto 13/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 90/2018 + 96/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47G0306912505100000005909 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 90/2018 + 96/2018**

Pravisdomini (PN), Via Roma 37 - Lotto UNICO: Appartamento al piano terra, composto da ingresso, cucina, sala, bagno e due camere. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 33.169,00.** Offerta minima Euro 24.877,00. **Vendita senza incanto 14/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 243/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT97S0880512500021000002204 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 243/2017**

San Giorgio della Richinvelda (PN), via Palazzo 1 - Lotto UNICO: Villa, piano terra depositi e Museo del Vino, servizi igienici e centrale termica, archivio, ufficio, cucina e sala da pranzo; primo piano 4 saloni, servizi igienici e terrazzo, cucina, disbrigo, 3 camere e bagno; secondo piano soffitta; torretta belvedere. Fabbricato al piano terra deposito, ripostigli, wc, laboratorio, cantina e porticato, primo piano deposito e porticato. Corpo di due piani con depositi e ripostigli. Area scoperta destinata a giardino e altra a braida. Fabbricato di due piani fuori terra con area scoperta pertinenziale, al piano terra vi è un locale con fogolar destinato a taverna esposizione, ufficio con cucinino e wc, al piano primo mansardato vi sono 3 camere, disimpegno e 3 bagni. Via Sant'Antonio - vetusto fabbricato d'abitazione con area scoperta pertinenziale, costituito al piano terra da zona pranzo con dispensa, wc, cucina, cantine e ripostigli, al piano primo 5 camere, disimpegno, secondo piano composto da 2 magazzini. Area scoperta pertinenziale attualmente lasciata a prato. Nella disponibilità della parte debitrice. Terreno posto all'esterno delle mura costituito da appezzamento agricolo destinato a seminativo e da un altro adibito a transito. Viale sterrato. Ex roggia demaniale dei Mulini, il cui fossato è stato riempito con terreno di scavo. Occupate da terzi giusta contratto di locazione commerciale. Difformità edilizie. Risulta a carico degli immobili un vincolo del 15 febbraio 1992 dei beni culturali e ambientali, trascritto preso la Conservatoria dei RR.11. Immobiliari di Pordenone in data 18 maggio 1993 ai nn. 5545/4318 e ai nn. 5547/4320. **Prezzo base Euro 615.516,00.** Offerta minima Euro 461.637,00. **Vendita senza incanto 02/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 23/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78R0880512500021000001989 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Notaio Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 23/2018**

San Michele al Tagliamento (VE), via Andromeda - Lotto UNICO: Porzione di casa bifamiliare composta al livello scantinato da taverna, ripostiglio, wc, al piano terra e primo, cucina, soggiorno, tre camere ed un bagno. Garage. Occupato. **Prezzo base Euro 277.000,00.** Offerta minima Euro 207.750,00. **Vendita senza incanto 13/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 362/2016 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 362/2016**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Valgrande 10 - Lotto 1: Casa a schiera su tre piani: atrio, cucina, pranzo-soggiorno, tettoia e terrazzo al piano terra; due camere, un bagno, un disimpegno e due terrazzi al piano primo; ripostiglio, bagno, garage, CT e un vano tecnico nel sottoscala con accesso dall'esterno al piano seminterrato. L'immobile insiste su un'area di base e di pertinenza. Irregolarità edilizie sanabili. Occupata. **Prezzo base Euro 187.007,63.** Offerta minima Euro 140.255,72. **Vendita senza incanto 15/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 140/2015 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 140/2015**

BENI COMMERCIALI

Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 1: Lotto coperto da arbusti e macerie, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 29.259,86.** Offerta minima Euro 21.944,90. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 2: Lotto coperto da arbusti e macerie,** derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 20.441,17.** Offerta minima Euro 15.330,87. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 3: Lotto coperto da arbusti e macerie,** derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 20.441,17.** Offerta minima Euro 15.330,87. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 4: Lotto coperto da arbusti e macerie**, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 29.634,09.** Offerta minima Euro 22.225,57. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 5: Lotto coperto da arbusti e macerie**, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 71.376,29.** Offerta minima Euro 53.532,22. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 6: Lotto coperto da arbusti e macerie**, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 58.961,02.** Offerta minima Euro 44.220,77. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 7: Lotto coperto da arbusti e macerie**, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 68.699,62.** Offerta minima Euro 51.524,72. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 8: Lotto coperto da arbusti e macerie**, derivanti dalla demolizione della ex fabbrica. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 40.991,15.** Offerta minima Euro 30.743,36. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 9: Lotto coperto in parte dal capannone** che insiste sull'area. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 40.991,15.** Offerta minima Euro 30.743,36. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 10: Lotto coperto in parte dal capannone** che insiste sull'area. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 40.991,15.** Offerta minima Euro 30.743,36. **Montereale Valcellina (PN), Via Stazione 34 - Lotto 11: Lotto coperto in parte dal capannone** che insiste sull'area. Area da bonificare. Libero. **Prezzo base Euro 60.638,84.** Offerta minima Euro 45.479,13. **Vajont (PN), Viale Artigianato snc - Lotto 12: Capannone** in fase di costruzione, ricade in zona omogena D2. Difformità edilizie sanabili. Libero. **Prezzo base Euro 310.520,00.** Offerta minima Euro 232.890,00. **Vendita senza incanto 01/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 25/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT13Y0548412500CC0561000666 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Volpe Claudio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 25/2019

Cause Divisionali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via Dogana 40 - Lotto UNICO: Fabbricato d'abitazione rurale composto al piano terra da pranzo con caminetto, cucina, soggiorno, servizio igienico, magazzino destinato a studio e porticato, al primo piano disimpegno, 4 camere, bagno e servizio igienico con antiservizio, deposito destinato a studio, terrazzo scoperto, al secondo piano soffitta e locale centrale termica. Corpo accessorio costituito da fabbricato di due piani fuori terra destinato a deposito, area scoperta pertinenziale inerbata e destinata a giardino. Ampio appezzamento di terreno pianeggiante. Ampio appezzamento di terreno pianeggiante ben delimitato verso la proprietà di terzi con fossati e rete plastificata. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 530.997,00.** Offerta minima Euro 398.247,75. **Vendita senza incanto 13/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. n. 3070/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT02H0585612500126571472460 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 3070/2018

Sacile (PN), Via San Daniele 9 - Lotto UNICO: Casa singola al piano terra composta da sala, camera, cucina, bagno, vano scala, locale C.T, cantina, corridoio e due ripostigli. Piano primo composto da sala, cucina, tre camere, corridoio, bagno e terrazzo. Corte esterna. Occupato. Difformità edilizie ed urbanistiche. A carico dell'unità vi è un diritto di abitazione a favore della comproprietaria non esecutata. **Prezzo base Euro 146.595,46**. Offerta minima Euro 109.946,60. **Vendita senza incanto 15/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedimento Civile R.G. n. 3273/2017 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT92V0306912505100000005403 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 3273/2017

San Vito al Tagliamento (PN), Via Veritte 6 - Lotto UNICO: Fabbricato di vecchia edificazione, collocato su un lotto di terreno ricadente in zona urbanistica Zona omogenea B2. Formato da 2 corpi fabbrica. L'abitazione ha superficie 74,24 mq al piano terra, 44,10 mq al piano primo. Occupato. **Prezzo base Euro 33.750,00.** Offerta minima Euro 25.313,00. **Vendita senza incanto 14/12/2021 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Civile n. 3127/2013 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 3127/2013

Vendite Fallimentari

MULTIPLI IMMOBILIARI

Codroipo (UD), Via Codroipo, Frazione Biauzzo - Lotto 2: Terreno edificabile frazionato in 8 lotti di cui 7 lotti destinati all'edificazione di immobili abitativi e 1 lotto destinato a strada di accesso. **Prezzo base Euro 7.900,00.** Offerte in aumento euro 5.000,00. **Andreis (PN), Frazione Alcheda, Via Alcheda - Lotto 3: Fabbricato ad uso residenziale**, di tipologia tradizionale delle zone montane, in linea su corpo di fabbrica comprendente anche altre unità abitative, del tipo a ballatoio con sviluppo verticale e scala esterna, piano terra (vano soggiorno/cucina), piano 1 (camera, bagno e disimpegno), piano 2 (camera), quarto livello: sottotetto (soffitta). Fabbricato annesso su 2 piani. Piano terra (ricovero attrezzi e legnaia), piano 1 (ex fienile e deposito). Terreno agricolo adiacente di circa mq. 340 adibito a prato. Terreno agricolo non adiacente di circa mq. 490 adibito a prato. **Prezzo base Euro 4.150,00.** Offerte in aumento euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 25/11/2021 ore 10:00** presso lo studio del curatore Dott. Francesco Paolin in Pasiano di Pordenone, Via Roma 91, (Palazzo Roma presso la piazza principale) 0434628682 o via e-mail all'indirizzo info@studiopaolin.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate dovranno pervenire in busta chiusa presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 12.00 del giorno 24/11/2021, deposito cauzionale infruttifero dell'importo pari al 10% del prezzo base del singolo lotto per il quale viene presentata l'offerta, somma che dovrà essere corrisposta a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a Fallimento. Giudice delegato dr. Lucia Dall'Armellina.
FALLIMENTO N. 38/2007

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - GestionaleAsta - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it

Amministratori locali nella bufera

IL CASO

CAVARZERE Di professione fa l'insegnante di materie classiche nelle scuole superiori, ma ha copiato il programma elettorale di un'altra lista che si era presentata, nel 2019, alle elezioni comunali di un piccolo comune lombardo, Castegnato, 8.300 abitanti, in provincia di Brescia. Ora su Paolo Fontolan, vicesindaco uscente dell'amministrazione cavarzerana, si sta abbattendo una bufera che rischia di minare alle radici la sua credibilità personale. Lui, però, reagisce nell'unico modo, probabilmente, possibile: «Abbiamo fatto una figuraccia. Abbiamo sbagliato, anzi ho sbagliato io e me ne assumo tutta la responsabilità». In epoca di internet, trovare i "plagi" è molto più facile di una volta: basta digitare su Google e qualcosa si trova. Ma, in questo caso a tradire Fontolan è stato un copia incolla sbagliato, o meglio, dimenticato.

caratterizzano i vari popoli crediamo in un valore universale: quello dell'essere umano. I servizi sociali di Castegnato saranno sempre a disposizione di tutti colo che necessiteranno di assistenza, indipendentemente dalle diversità cultu Crediamo nel valore dell'integrazione non forzata, non imposta né calata dall'c di un'integrazione che trae origine dal rispetto per i valori della nostra tradizione della nostra cultura.

Nel nostro Comune abbiamo toccato con mano l'importanza di fare rete con le associazioni del territorio, siamo convinti che bisogna investire molto di più nel prezioso valore dell'associazionismo e del volontariato perché è solo attraverso la condivisione, l'aggregazione, il donare una parte di sé e del proprio tempo che il Cittadino torna ad essere il protagonista della vita di Paese e funge da esempio per modificare quella negativa e distorta percezione attuale del mondo. A Cavarzere ci sono attive molte associazioni a carattere sportivo, culturale, di

LA DIMENTICANZA A sinistra la citazione rivelatrice del copia e incolla: si cita il Comune di Castegnato. Qui sopra Paolo Fontolan

Il prof candidato copia il programma elettorale

▶L'aspirante sindaco del centrosinistra a Cavarzere tradito da una dimenticanza

▶Nella parte dedicata al sociale spunta il nome del Comune bresciano di Castegnato

L'AUTOGOL

Nei giorni scorsi sul sito del Comune sono comparsi i programmi dei tre candidati: Fontolan (centro sinistra), Munari (centro destra) e Fumana (sinistra) e qualcuno, tra i sostenitori di quest'ultimo, è andato a spulciarli e ha rivelato, poi, su facebook, la sua scoperta. Ormai questo lavoro non lo fa nessuno ma, a sinistra, ci sono ancora militanti cresciuti alla "vecchia scuola" del Pci o, forse, semplicemente con una idea più rigorosa della politica e qualcuno di questi è rimasto sorpreso nel leggere nel programma di Fontolan una frase: «coinvolgere attivamente i nostri ragazzi, sostenendo le attività estive dell'Oratorio», Nulla di male, neppure a volerla vedere dal punto di vista di un redivivo Peppone rivale di un ipotetico Don Camillo. Ma il punto che è, a Cavarzere nessuno dice "l'oratorio", tutti dicono, invece, "il patronato".

E continuando a leggere arriva la frase rivelatrice: «i servizi sociali di Castegnato saranno sempre a disposizione di tutti coloro che necessitano di assistenza». E qui entra in gioco il buon vecchio Google sul quale si scopre in pochi clic che Castegnato è un comune della Franciacorta, andato al voto nel 2019 e dove la lista Uniti per Castegnato ha presentato un programma che contiene proprio quelle frasi. Con in po' di pazienza si scopre che tutto il capitolo del programma di Idea per Cavarzere, la lista di Fontolan, che riguarda i servizi sociali, è preso quasi pari pari (con qualche piccola modifica e inversione dei paragrafi) da quello della lista lombarda. Chi ha copiato ha sostituito, ovunque compariva, il nome "Castegnato" con "Cavarzere" ma si è dimenticato un'occorrenza e, così, si è fatto scoprire. Lo avrebbe scoperto, probabilmente, anche Fontolan, se avesse letto attentamente, come lui stesso ammette.

PRESE DI SANA PIANTA LE FRASI DI UN "COLLEGA" DI CENTRODESTRA IN CORSA PER LA CARICA DI PRIMO CITTADINO, CHE AVEVA PERALTRO PERSO

LE SCUSE

«Un programma è sempre una cosa complessa, formato da più contributi di più persone. Sappiamo bene che, in questi casi, si cercano spunti e suggerimenti anche altrove ma fare il copia incolla è proprio sbagliato. Non ci sta. Ma ero io che dovevo controllare, me ne assumo la responsabilità e chiedo scusa ai cavarzerani, sperando che questo episodio non infici quello che di buono abbiamo fatto e stiamo proponendo». Chi sia la persona che doveva redigere quella parte di programma sui servizi sociali e l'asilo nido, Fontolan non lo dice ma forse non saprebbe neppure dirlo. «La persona che doveva scriverlo si è fatta aiutare – dice – per cui non è facile capire chi ha scritto cosa e chi ha copiato cosa. Di sicuro bisognava controllare meglio». O, almeno, dovevano dirglielo. Ma il guaio non è tutto qui. Anche senza voler trarre previsioni sul futuro, non si può non notare che la lista Uniti per Castegnato ha perso le elezioni del 2019 e questo non è di buon auspicio. E se Fontolan sottolinea «l'indefesso impegno di Sinistra Italiana nel far campagna elettorale contro di noi e nel favorire il centrodestra», le circostanze lo colpiscono di nuovo: Uniti per Castegnato, infatti, è una civica di centro destra che ha perso contro un sindaco uscente del Pd, lo stesso partito di Fontolan.

Diego Degan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDICO E SINDACO Il primo cittadino di S.Lucia di Piave Riccardo Szumski davanti al gazebo allestito vicino al municipio

LA CURIOSITÀ

Il gazebo del sindaco anti Green pass: sbrigherà le pratiche fuori dal municipio

S.LUCIA DI PIAVE – L'ha detto e l'ha fatto: Riccardo Szumski, sindaco di Santa Lucia di Piave, paese del trevigiano, da ieri ha un nuovo ufficio esterno al municipio. Un gazebo posizionato nell'area verde adiacente alla sede municipale dove il primo cittadino sbrigherà le pratiche istituzionali e riceverà i cittadini. Il motivo? Il sindaco – medico non è vaccinato e non ha intenzione di farsi il tampone ogni due giorni per entrare in municipio a svolgere le funzioni per cui è in carica, "eletto dai cittadini", come non perde occasione di sottolineare. «La legge prevede che dal 15 ottobre per entrare il municipio, il sindaco debba esibire il Green pass. Non posso accettare questa imposizione che ritengo non abbia motivazioni sanitarie – spiega Szumski – . E parlo anche da medico. Io non sono vaccinato e non mi faccio il tampone ogni 48 ore per andare a svolgere una funzione elettiva».

SOTTO LA TENDA

Dal 15 ottobre, quindi, il sindaco eserciterà il suo incarico istituzionale sotto la tenda il cui costo non ricade sulle casse comunali, «ci è stato prestato» precisa, e neanche pagherà il plateatico, «non è dovuto perché svolgo le mie funzioni di sindaco». «Mi metterò sotto il gazebo – dice - e mi porteranno le carte da visionare e da firmare». Saranno impiegati e dipendenti comunali a fare la spola tra gli uffici municipali e il gazebo del sindaco che non teme freddo, pioggia, vento, neve. Condizioni che potrebbero non essere gradite a tutti i dipendenti comunali, che invece non hanno alternative al Green pass se vogliono mantenere il posto di lavoro. Ieri sera se ne è discusso anche in consiglio comunale, nel quale il sindaco ha portato una proposta di delibera elaborata con il supporto di un costituzionalista, nella quale si definisce il Green pass un "ricatto". In quanto ai cittadini che vogliono incontrarlo «sarà anche più agevole – dice – perché per entrare in municipio per parlare con me devono prendere appuntamento e avere il Green pass, mentre qui tali caratteristiche non sono richieste». Il sindaco fa notare una contraddizione, ovvero che per accedere ai servizi come l'anagrafe non c'è obbligo di avere il Green pass. E sono proprio queste contraddizioni che Szumski non digerisce. «Se usiamo il Green pass per la sicurezza – prosegue – allora anche il vaccinato deve fare il tampone. È l'obbligo ricattatorio che mi dà fastidio. Si deve avere il coraggio di dire che il vaccino si fa, invece non è così perché c'è qualche problema di troppo». Szumski non è nuovo ad iniziative al limite tra il legittimo e la provocazione. Lo sanno bene il dirigente dell'azienda sanitaria di cui è dipendente in quanto medico di base, che da quando è scattata l'emergenza sanitaria si è trovato a dover gestire le disobbedienze di Szumski, e il Prefetto di Treviso, che già in altre occasioni lo ha richiamato al rispetto della sua figura istituzionale. Szumski ribadisce che non è no vax, «non mi sono vaccinato per motivi sanitari miei, ho avuto un problema di salute importante in passato e per questo non mi vaccino, non voglio rischiare sulla mia pelle. Non sottovaluto il Covid e gli eventuali danni che provoca, sono un medico e li conosco bene. Con i miei pazienti ne discuto e valuto le diverse situazioni, alcuni li ho anche vaccinati io, ma sulla mia persona decido io». I santaluciesi non la pensano tutti allo stesso modo. C'è chi definisce il sindaco "il nostro gladiatore" e chi invece è per il rispetto delle regole imposte da una situazione di emergenza, dove la libertà personale, seppure sacrosanta, non può prevalere su quella della comunità.

Elisa Giraud

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICEVERÀ ANCHE I CITTADINI NELL'AREA VERDE A FIANCO DELLA SEDE COMUNALE DI S. LUCIA DI PIAVE. «QUI NON SERVE IL CERTIFICATO»

«NON MI SONO VACCINATO PER MOTIVI SANITARI MIEI, NON VOGLIO RISCHIARE SULLA MIA PELLE». MA IL PAESE SI DIVIDE

Manifestazione a Treviso

«Il tampone per lavorare? Pizzo di stato»

«Il Green Pass non ha nulla di scientifico e sanitario. E' incredibile che per andare a lavorare uno debba pagare. La Costituzione dice che siamo una Repubblica fondata sul lavoro. Invece è fondata sul pizzo qua: perché dobbiamo pagarci il tampone». Riccardo Szumski ha arringato così la folla dal palco della manifestazione di Treviso contro il Green Pass organizzata domenica a Roma. La posizione del dottore è ancora al vaglio della commissione istituita dall'Usl trevigiana per verificare il rispetto dell'obbligo vaccinale anti-Covid da parte del personale sanitario. Szumski ha inviato una serie di certificati per evidenziare che non può sottoporsi all'iniezione. Se non emergerà un valido motivo, però, scatterà la sospensione. La decisione è attesa per domani. «Se Szumski dice di non essere No-Vax – taglia corto Francesco Benazzi, dg dell'Usl trevigiana – allora magari potrebbe chiarire la questione una volta per tutte dicendo se sua figlia ha fatto o meno le vaccinazioni obbligatorie. Non ha senso dire che non si è No-Vax e poi continuare ad andare alle manifestazioni dei No-Vax».

Infortuni, stretta di governo e sindacati «Chiusa l'azienda che viola le norme»

IL CONFRONTO

ROMA Il confronto tra il governo e i sindacati in vista di quel "patto" evocato da Mario Draghi durante l'Assemblea degli industriali, è iniziato. Sul tavolo il governo ha subito messo una serie di misure per rafforzare la sicurezza nei luoghi di lavoro. L'impegno preso a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio, insieme al ministro del Lavoro Andrea Orlando e a quello della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, è innanzitutto l'assunzione di 2.300 nuovi ispettori del lavoro.

Entreranno ingegneri e tecnici che aiuteranno a rafforzare i controlli. «È un segnale importante», ha detto il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra, «ma abbiamo detto che non è sufficiente perché secondo noi anche a seguito di pensionamenti il contingente preposto alle verifiche e ai controlli sul territorio nazionale va ulteriormente rafforzato». Il secondo punto messo sul tavolo dal governo è la creazione di una banca dati unica nazionale sugli infortuni e sulle sanzioni. Una piattaforma in grado di far dialogare Inail e Asl insieme a tutti gli altri attori coinvolti nei processi di verifica. Tra i punti messi sul tavolo ed elencati ieri sera anche in un comunicato diffuso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, c'è anche la revisione e il potenziamento delle norme sanzionatorie da applicare a seguito delle ispezioni. A spiegare qual è l'intenzione del governo è stato, ancora una volta il segretario generale della Cisl Sbarra. «C'è la volontà del governo - ha detto il numero uno della Cisl - di dare seguito a sanzioni ancora più pesanti come la sospensione dell'attività lavorativa dove si registrano evidenti violazioni alle norme nazionali e locali su salute e sicurezza».

Un altro punto messo sul tavolo da Palazzo Chigi, è la revisione e il potenziamento del sistema della formazione dei dipendenti e degli imprenditori. Si tratta di un aspetto che i sindacati avevano chiesto all'interno della loro piattaforma congiunta presentata a Palazzo Chigi in vista dell'incontro sulla sicurezza sul lavoro. Un ultimo punto nel quale si trova traccia nel comunicato di Palazzo Chigi, è «la razionalizzazione dell'assetto delle competenze in materia di ispezione». Competenze che oggi sono ancora spalmate tra diversi attori, dall'Inail agli ispettorati del ministero del Lavoro.

DRAGHI: «INCONTRO UTILE, INAUGURATO UN METODO» IL PROSSIMO VERTICE SULL'ANDAMENTO DEL RECOVERY PLAN

I PASSAGGI

Quello di ieri, è stato solo un primo incontro. Ne seguiranno altri a breve per arrivare alla stesura del protocollo d'intesa. Draghi aprendo la riunione ha voluto delimitare il campo dell'incontro soltanto alla sicurezza. Sarà questo, ha spiegato ai leader sindacali, il «metodo di lavoro». Ogni riunione sarà dedicata a un unico dossier. Per questo ieri non sono stati affrontati altri temi sui quali pure i sindacati avevano chiesto un confronto, dal salario minimo alla riforma delle pensioni fino alla delega fiscale. Quello con i sindacati, ha detto il ministro del lavoro Orlando, è stato un «incontro utile e proficuo, concreto. Sono stati definiti degli interventi di medio periodo e altri immediati. Credo sia importante l'oggetto di discussione ma anche il metodo definito, c'è accordo per lavorare in questa direzione» ovvero per un confronto continuo con le parti sociali, «ed è il caso di ribadire che si parte, non casualmente, dal tema che va affrontato prima di qualsiasi altro», ovvero quello degli infortuni e delle morti sul lavoro. Per il leader della Cgil Maurizio Landini ieri sono arrivate le «prime risposte importanti» dal governo, con «l'impegno nei prossimi giorni ad ulteriori convocazioni per entrare nel merito delle altre questioni». Anche sugli investimenti del Pnrr «c'è l'impegno a convocare un altro incontro che porti alla definizione di un Protocollo con le parti», ha spiegato ancora Landini.

Il presidente del Consiglio Mario Draghi

NASCERÀ UNA BANCA DATI UNICA NAZIONALE PER GLI INCIDENTI LAVORATIVI E SARANNO ASSUNTI 2.300 ISPETTORI

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto della Corte dei Conti

Centri per l'impiego flop «Manca l'organizzazione»

▶L'Anpal è «inadeguato e non fa rete» Così fallisce il collocamento di Stato

▶I magistrati contabili: per rilanciare l'azione serve una regia centralizzata

IL CASO

ROMA I Centri per l'impiego annaspano nella confusione organizzativa e non riescono a trovare un posto di lavoro a chi incassa il Reddito di Cittadinanza. Con il risultato che il sussidio, si fatto, si sta trasformando in un assegno a tempo indeterminato che sostituisce l'occupazione. Tradendo lo spirito che lo ha ispirato. Dura requisitoria della Corte dei Conti nei confronti della riforma introdotta nel 2018 dal governo Conte I. «Nel nostro Paese esistono eterogenei assetti organizzativi, con approcci, metodologie e sistemi informativi diversificati e sovente non dialoganti tra di loro» attaccano i magistrati contabili nell'indagine sul «Funzionamento dei centri per l'impiego nell'ottica dello sviluppo del mercato del lavoro».

LE CRITICITÀ

Per far marciare il meccanismo, avverte la Corte, sarebbe invece essenziale una definizione chiara di misure, interventi e regole che, pur consentendo il dovuto margine di flessibilità richiesto dalle specificità territoriali, sia coordinata dal livello centrale, al fine di assicurare sia una maggiore rispondenza dell'operatività dei Centri per l'impiego alle esigenze regionali, sia di fornire servizi omogenei su tutto il territorio nazionale. Nel mirino finisce anche l'Anpal. «Le procedure di raccolta e analisi dei dati registrati a livello territoriale gestiti su data base locali – si legge nell'indagine – hanno rilevato una inadeguata azione. Nonostante l'Agenzia avviato un processo di trasformazione digitale per l'evoluzione dei sistemi informativi per consentire l'interscambio di flussi documentali e l'integrazione tra i diversi sistemi in uso, anche in vista dello sviluppo della Piattaforma digitale per la gestione dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, la messa a punto del Sistema unico avviene con notevoli difficoltà, anche per una non adeguata dotazione informatica a livello territoriale e un collegamento in rete non adatto alle nuove funzioni dei Centri».

SENZA RETE

I Sistemi – fanno notare i magistrati – dovrebbero essere integrati e interoperabili per garantire i livelli essenziali di prestazione con una logica di case management. Elemento che manca totalmente. Non solo. In ritardo appaiono anche il coordinamento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la messa a punto di percorsi individuali di orientamento alle politiche attive previste nel sistema regionale e il monitoraggio costante del mercato del lavoro, anche attraverso una più incisiva campagna di informazione e di comunicazione. Gli effetti di questo caos organizzativo sono pessimi. Per la Corte, la scarsa offerta di lavoro e l'inadeguata conoscenza dell'effettivo mercato del lavoro impedisce, di fatto, ai Centri per l'impiego di costituire l'anello di congiunzione per un'occupazione sostenibile e per una collocazione lavorativa ideale. Così viene suggerito il rafforzamento dell'organico figure più specifiche quali orientatori, psicologi, informatici, esperti in consulenza aziendale e mediatori culturali.

NUOVA ROTTA

Insomma, bisogna cambiare rotta in quanto il bilancio dell'operazione Reddito è in perdita. Ad ottobre 2020, il numero complessivo dei beneficiari soggetti alla sottoscrizione del Patto per il lavoro (i cosiddetti Work Ready) - comprensivo di alcune categorie (esclusi o esonerati, presi in carico e inseriti in una politica, rinviati a percorsi di inclusione sociali) - era pari a un milione e 369 mila, mentre coloro che hanno avuto almeno un rapporto di lavoro successivo alla domanda di RdC era solo di 352 mila, di cui 192 mila ancora attivo.

Solo una sparuta minoranza, in pratica, trova un lavoro. E quei pochi che ce la fanno restano comunque precari. Il 65% dei soggetti ha firmato un contratto a tempo determinato, il 15,4% un contratto a tempo indeterminato e il 4,1% un contratto di apprendistato. E ancora: il 69,8% dei contratti a tempo determinato ha una durata inferiore ai 6 mesi, mentre appena una quota del 9,3% ha superato il termine annuale.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento

risorse totali destinate ai Cpi anni 2017-2020 (dati in milioni di euro)

	2017	2018	2019	2020
NORD	130,2	160,5	215,3	171,2
CENTRO	90,4	110,1	139,5	130,9
SUD E ISOLE	88,9	149,1	195,1	63,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti — L'EGO - HUB

Il sussidio non crea lavoro: solo uno su tre cerca un posto

IL FOCUS

ROMA Toglie dalla povertà 1,2 milioni di famiglie, ma non spinge i percettori verso il lavoro e presta il fianco ai furbetti. Il reddito di cittadinanza quest'anno è già costato, al lordo delle somme erogate per la pensione di cittadinanza, 5,7 miliardi di euro e di questo passo la spesa complessiva per il 2021 arriverà a superare i 9 miliardi di euro, circa due miliardi in più rispetto all'anno scorso. Se il costo del sussidio aumenta (per evitare decurtazioni agli assegni il governo negli ultimi mesi ha erogato a più riprese risorse aggiuntive per rifinanziare l'aiuto) è anche perché non si riesce a restringere la platea dei percettori ritenuti occupabili: secondo l'ultima rilevazione dell'Anpal sono più di 1,1 milioni ma quelli presi in carico dai centri per l'impiego risultavano essere quest'estate meno di 400 mila. Insomma, ad agosto poco più del 60 per cento dei cosiddetti attivabili ancora non aveva sottoscritto il patto per il lavoro, prima tappa per iniziare a cercare un'occupazione.

I FURBETTI

Poi c'è il problema dei furbetti, che nei primi due anni di vita del beneficio hanno approfittato dei controlli inefficaci per accedere al sussidio e che hanno eroso una quota importante di risorse pubbliche. Non solo. Quest'estate, quando albergatori e ristoratori si lamentavano perché non riuscivano a trovare lavoratori stagionali, il reddito di cittadinanza è diventato il simbolo della bonus economy calata a terra dai governi precedenti, che allontana dal lavoro anziché soffiare nelle vele dell'occupazione. Per questo il ministero del Lavoro sta valutando una serie di modifiche, più o meno soft, alla misura bandiera dei Cinquestelle. Si ragiona sull'obbligo di formazione per i percettori meno qualificati che non sono spendibili sul mercato del lavoro e sulla possibilità di accorciare (da tre a due mesi) la durata dei contratti di lavoro che se non accettati comportano il rischio di perdita della card. Ad agosto i percettori del reddito di cittadinanza hanno ricevuto in media 576 euro. La platea è composta da 2,58 milioni di cittadini italiani, 318mila extracomunitari con permesso di soggiorno Ue e 119mila cittadini europei. La distribuzione per aree geografiche vede 592mila beneficiari al Nord e 427mila al Centro, mentre al Sud e nelle Isole supera i 2 milioni di percettori.

LA PLATEA DEI PERCETTORI AMMONTA A 1,1 MILIONI DI PERSONE IN APPENA 400MILA HANNO SIGLATO IL PATTO PER L'OCCUPAZIONE

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre

1 — 1,2 milioni i nuclei in povertà

Secondo gli ultimi dati resi noti dall'Inps il reddito di cittadinanza toglie dalla povertà circa 1,2 milioni di famiglie

2 — Oltre il 60% degli attivabili sta a casa

Ad agosto poco più del 60 per cento dei cosiddetti attivabili ancora non aveva sottoscritto il patto per il lavoro.

3 — Aiuti a 318 mila extracomunitari

La platea che percepsice reddito e pensione è composta da 2,58 milioni di cittadini italiani e 318mila extracomunitari

La lotta alla pandemia

Stadi al 75%, teatri all'80 Pressing per le discoteche

▶Riunione-fiume del Cts sulle nuove capienze: i palasport ok solo al 50%

▶Le misure riconsiderate tra un mese Il Mise: ora aprire anche le sale da ballo

LE MISURE

ROMA È ancora presto per il "tutto esaurito", ma ci siamo quasi. In base alle indicazioni del Comitato tecnico scientifico infatti, presto cinema, teatri e musei potranno non essere più a metà servizio. Grazie all'uso obbligatorio ed esteso del Green pass tanto per i clienti quanto per i lavoratori, la capienza massima consentita per questo tipo di attività diventa infatti l'80 per cento (contro il 50 attuale). Novità anche per stadi e palazzetti che, nonostante le sollecitazioni arrivate dal mondo sportivo per raggiungere il 100 per cento dell'occupazione dei posti disponibili, dovranno invece "accontentarsi" rispettivamente del 75 e del 50 per cento. Comunque un miglioramento, e comunque una situazione meno difficile di quella delle discoteche che, a quasi un anno dalla chiusura, ancora non potranno rialzare le serrande. A definirlo appunto, gli esperti del Comitato tecnico scientifico che, riuniti ieri sera, hanno dato seguito alla richiesta del governo di «rivalutazione entro il 30 di settembre» messa nero su bianco nell'ultimo decreto. L'indicazione del Cts - che comunque si riserva di rivedere il tutto entro il prossimo mese - dovrebbe quindi ora finire nel prossimo provvedimento dell'esecutivo.

CINEMA E TEATRI

Ricapitolando per cinema e teatri il Cts ritiene possibile prevedere un aumento della capienza massima delle strutture al 100 per cento all'aperto e all'80 per cento al chiuso. Ovviamente in zona bianca, sempre indossando le mascherine chirurgiche durante tutte le fasi degli eventi e con la sollecitazione alla massima attenzione per «la qualità degli impianti di aerazione». Per queste attività, come tutte le altre interessate dalla valutazione dei tecnici, l'invito rivolto al governo è sempre quello di «vigilare sul rispetto delle indicazioni».

CONCERTI

Discorso simile ma in ottica ancora più estensiva quello compiuto per i concerti. Dopo le numerose polemiche sollevate nei giorni scorsi dai cantanti italiani il Comitato ha infatti definito la possibilità di riempire al 100 per cento le sale da concerto all'aperto (arene comprese quindi) e all'80 per cento, come cinema e teatri, quelle al chiuso.

MUSEI

Novità soprattutto per i musei. Il Cts ha infatti ritenuto che per questi non fossero più necessarie limitazioni in termini di capienza, raccomandando però che vi sia un'adeguata organizzazione dei flussi per favorire il distanziamento interpersonale in ogni fase dell'accesso, con l'eccezione dei nuclei conviventi.

STADI E PALAZZETTI

Boccata d'aria fresca anche per gli impianti sportivi italiani. Per loro infatti, nonostante la preoccupazione per il mancato rispetto delle regole - è sotto gli occhi di tutti come spessissimo l'obbligo di mascherina e il distanziamento minimo siano ignorati negli stadi italiani - è arrivato l'ok del Cts all'ampliamento dei limiti di riempimento massimo rispetto alla capienza. In zona bianca le nuove indicazioni prevedono infatti un riempimento degli impianti all'aperto (stadi, ma anche arene e concerti) fino all'occupazione massima del 75 per cento dei posti a sedere disponibili (fino ad oggi è il 50 per cento). Discorso diverso per i palazzetti e tutti gli impianti sportivi al coperto. Nonostante il pressing delle leghe sportive coinvolte, specie pallavolo e basket, i tecnici hanno tenuto il punto. Cioè per loro all'interno i rischi sono ancora intrinsecamente maggiori e quindi la capienza massima consentita è pari al 50 per cento dei posti a sedere disponibili (fino ad oggi è il 25 per cento). In ogni caso il Comitato ha tenuto a precisare, in opposizione alle scelte fatte da alcune società sportive, che «la capienza negli impianti debba essere rispettata utilizzando tutti i settori e non solo una parte al fine di evitare il verificarsi di assembramenti in alcune zone». In altri termini, chiudere il 50 per cento degli spalti come fatto fino ad oggi, non permette di distanziare correttamente gli spettatori accorsi.

DISCOTECHE

Per quanto riguarda le discoteche, ovvero le attività economiche che più a lungo sono state chiuse nella Penisola, è finita nuovamente sul tavolo del Cts la richiesta di un parere tecnico. Stavolta ad avanzarla è il ministero dello Sviluppo economico che su indicazione del ministro Giancarlo Giorgetti auspica che il Comitato «si esprima» sulla «possibilità di superare l'attuale regime di assoluta sospensione delle attività di sale da ballo, discoteche e locali assimilati». Almeno per il momento però nulla di definito anche se la maggioranza dei tecnici che compongono il Comitato appare molto prudente rispetto all'eventuale riapertura, specie ora che il freddo autunnale e invernale favorirebbe inevitabilmente gli eventi al chiuso.

Francesco Malfetano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USA, TERZA INIEZIONE DI VACCINO PER IL PRESIDENTE BIDEN

Ieri il presidente Usa Joe Biden ha ricevuto alla Casa Bianca la sua terza dose di vaccino anti-Covid Pfizer-BioNTech

PER I CONCERTI ALL'APERTO VIA LIBERA ALLE ARENE CON IL 100% DEI POSTI OCCUPATI

MUSEI SENZA PIÙ LIMITAZIONI MA PER TUTTI GLI INGRESSI OBBLIGO DI PASS E MASCHERINA

Il contatore

dati: 27/09/2021 ore 17:15

Dosi somministrate (ITALIA)

250.922

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

84.042.988*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

+30,2%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

-2,3%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Over50, picco di prime dosi In Piemonte l'Asl convoca i sessantenni non vaccinati

I DATI

ROMA Alla fine, a poco più di una settimana dall'annuncio dell'estensione del Green pass a tutti i lavoratori, qualcuno dei cinquantenni si è davvero convinto a vaccinarsi. Anzi, per la prima volta nell'ultimo mese la fascia di età 50-59, quella considerata più a rischio perché conta ancora 1,5 milioni di non vaccinati (3,2 milioni dai cinquantenni agli ultraottantenni), è cresciuta più di ogni altra. Un movimento all'apparenza quasi impercettibile che però, contestualizzato, mostra l'impatto positivo sulle vaccinazioni del nuovo decreto governativo.

LA SETTIMANA

Dati alla mano infatti, nella settimana tra il 20 e il 26 settembre, sono state effettuate 581mila nuove iniezioni. Considerando solo le prime dosi in pratica, si è invertita la tendenza al ribasso che ha governato il resto del mese (la settimana precedente erano state 490mila). Una crescita dovuta appunto alla rinnovata partecipazione dei 50enni alla campagna vaccinale, +0,4% su base settimanale. Pur registrando ancora numeri assoluti più bassi di qualunque altra categoria in età lavorativa (20enni, 30enni e 40enni si vaccinano ancora di più), ha un trend d'aumento lievemente migliore (gli under50 toccano +0,3% su base settimanale), assorbendo soprattutto il calo significativo dell'effetto scuola. Tra i 12-19enni infatti, si segnala il rallentamento più forte della campagna con un -0,5%.

È evidente come la strada da percorrere sia ancora lunga considerando che i parzialmente protetti sono al momento "solo" l'83% nella popolazione vaccinabile (75,7% sulla popolazione totale) e che la terza dose per l'intera popolazione resta un'incognita, ma intanto qualche passo avanti viene fatto. Anche perché le soluzioni messe in campo sono sempre diverse. Ad esempio ieri la regione Piemonte ha annunciato che i 158 mila over60 residenti nel territorio regionale che non hanno ancora aderito alla campagna vaccinale saranno convocati dalle Asl con una prenotazione corredata di data, ora e luogo per ricevere la dose. Non un obbligo chiaramente, ma l'ennesimo tentatvio di convincerli.

LE RESTRIZIONI

D'altro canto, come ha spiegato ieri il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri «Non vivremo tutta la vita con il Green pass. Credo che il 2022 sarà l'anno completo della svolta. La notte della pandemia è già finita. Siamo all'alba, i numeri ci dicono che il sole è sorto abbondantemente». Presto però, appunto, per cantare vittoria. «Tutto questo - ha spiegato ancora il medico e deputato del Movimento 5 stelle - durerà ancora alcuni mesi: dobbiamo pensare alle terze dosi, vedere se ci sono recrudescenze in coloro che sono stati vaccinati prima, provvedere ad anziani e malati oncologici. Passerà tutto il 2021 e una parte del 2022 per aggiustare il tiro».

«La vaccinazione sta andando molto bene in Italia - ha concluso il sottosegretario - ma non è così in tutti i Paesi del mondo. Dovremo raggiungere un livello di vaccinazioni più alto, per metterci a riparo da possibili varianti. A quel punto anche le quarantene per i vaccinati dovranno prima essere ridotte, immagino da subito. È di buon senso farlo già a breve tempo, da oggi, e poi eliminate».

Intanto è arrivato anche il chiarimento finale sull'immediato futuro della terza dose. Come definito la scorsa settimana dal Cts e confermato da una circolare del ministero della Salute pubblicata nella serata di ieri, dopo i fragilissimi è già il turno degli over80 e di ospiti e operatori delle Rsa. Novità anche per i sanitari che, appunto, saranno coinvolti nella campagna di richiamo ma - almeno nella fase iniziale - solo per quanto riguarda g li over60 o il personale affetto da patologie.

F. Mal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE: «NON SUBITO, MA AGLI IMMUNIZZATI VA TOLTO L'OBBLIGO DI QUARANTENA»

L'Ordine dei Medici

Sileri, aperta indagine per "doppio lavoro"

L'Ordine dei Medici ha aperto un'indagine disciplinare su Pierpaolo Sileri. Il motivo? Presunto conflitto di interessi. Il sottosegretario al Ministero della Salute è infatti accusato di aver lavorato per il pubblico (università Tor Vergata) e allo stesso tempo per una clinica convenzionata con il sistema sanitario regionale (villa Claudia a Roma), fornendo almeno 46 prestazioni a pagamento. La vicenda risale a oltre due anni fa ma per ora, come fa sapere l'Ordine, non troverà una conclusione. Il giudizio infatti è sospeso in attesa di nuovi documenti da parte della Regione Lazio.

ONORI MILITARI E LACRIME

L'arrivo il 19 maggio 2004 del feretro del caporal maggiore Matteo Vanzan all'aeroporto di Ciampino, alla presenza delle massime autorità dello Stato

«Era volontario»: no al Tfr per il caduto di Nassiriya

▶Venezia, l'Inps nega la liquidazione ai genitori di Vanzan, morto nel 2004

▶«Non era titolare di un rapporto di impiego». La famiglia ricorre al Tar

LA STORIA

VENEZIA Da una parte le cerimonie solenni, il tricolore avvolto attorno al feretro, le onorificenze postume. Dall'altra le formule burocratiche, il rifiuto opposto alle istanze previste dalla legge, le lungaggini giudiziarie. In mezzo la memoria di un militare che il 1° ottobre avrebbe compiuto 40 anni, se non fosse morto quando ne aveva appena 22, mentre serviva una patria che a parole promette ma nei fatti non mantiene: dopo che lo Stato ha riconosciuto Matteo Vanzan "vittima del terrorismo", quello stesso Stato ha negato l'erogazione della liquidazione ai suoi familiari, in quanto l'allora caporale dei Lagunari era un volontario in ferma breve, quando partì da Camponogara per andare in missione di pace a Nassiriya.

LA TRAGEDIA

Era il 17 maggio 2004 in Iraq, erano i tempi dell'operazione Antica Babilonia. Il sito Onore ai Caduti rievoca così la vicenda: «Matteo aveva svolto la leva obbligatoria nel Corpo dei Vigili del Fuoco. Successivamente si era arruolato nell'Esercito, nel Reggimento dei Lagunari "Serenissima", dove aveva maturato la decisione di essere volontariamente inviato a Nassiriya. Nel corso di uno scontro con dei miliziani ribelli, una granata di mortaio gli aveva reciso gravemente un'arteria femorale e dopo un disperato intervento chirurgico, il giovane Caporale spirava a soli ventitré anni, a causa delle gravi ferite riportate».

Alla tragedia seguirono la promozione a caporal maggiore e gli altri encomi. Il 7 aprile 2006 il presidente della Repubblica, che all'epoca era Carlo Azeglio Ciampi, conferì alla memoria di Vanzan la croce d'onore riservata alle vittime degli atti di terrorismo o degli atti ostili impegnate in operazioni militari e civili all'estero. Inequivocabile la motivazione: «Con il suo sacrificio ha contribuito in misura rilevante ad accrescere il prestigio dell'Italia e delle sue forze armate in ambito internazionale, tenendo alto l'ideale di pace e solidarietà fra i popoli». Il riconoscimento venne consegnato a mamma Lucia e a papà Enzo il successivo 21 giugno alla caserma Matter di Mestre. Durante la cerimonia, alla presenza delle massime autorità militari, civili e religiose, la bandiera di guerra del Reggimento Lagunari "Serenissima" venne decorata di una medaglia d'argento al valore dell'Esercito.

IL 1° OTTOBRE MATTEO AVREBBE COMPIUTO 40 ANNI, ORA SI PROSPETTA UN RINVIO DELLA CAUSA AL TRIBUNALE CIVILE

LA BATTAGLIA

Tre lustri dopo, la battaglia è un'altra. A combatterla sono quegli stessi genitori, omaggiati nella forma e umiliati nella sostanza, ora che come superstiti di Matteo chiedono all'Inps il riconoscimento del Trattamento di fine servizio, l'equivalente del Tfr per i dipendenti pubblici statali. Non bastasse l'estenuante attesa, la famiglia Vanzan ha dovuto pure prendere atto del rigetto espresso dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, convinto che «il militare, volontario in ferma breve all'epoca del decesso, non possa essere considerato titolare di un rapporto di impiego e non abbia perciò titolo all'erogazione del T.F.S.», come riferisce il Tar del Veneto in un'ordinanza pubblicata ieri. Di fronte al diniego ricevuto, i familiari si sono infatti rivolti al Tribunale amministrativo regionale, per chiedere la condanna dell'ente vigilato dal ministero del Lavoro al pagamento dell'emolumento, in base alla legge emanata nel medesimo anno in cui scomparve il giovane.

I giudici hanno però hanno però rilevato che «il ricorso potrebbe risultare inammissibile per difetto di giurisdizione», in quanto la competenza sarebbe del Tribunale ordinario. Per i magistrati amministrativi, «l'oggetto del giudizio appare polarizzato attorno all'accertamento del presupposto diritto all'erogazione delle provvidenza previste per le vittime del terrorismo, secondo un'interpretazione del contesto normativo, prospettata dai ricorrenti, volta ad "assicurare in concreto quella prestazione generalizzata che la legge prevede anche a chi teoricamente ne sarebbe escluso, e che deve trovare (...) una via interpretativa per evitare quella ingiustificata disparità di trattamento che si realizzerebbe escludendo il caso in esame da una prestazione assicurata eccezionalmente anche ai lavoratori autonomi"». Così alle due parti sono stati dati dieci giorni di tempo, per presentare memorie sulla questione. Dopo 17 anni, il dramma continua.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAGUNARE Matteo Vanzan era in forze al 1° reggimento Serenissima

Da Daniele a Luigi, la scia di sangue, encomi e misteri fra le vittime del Nordest

CHI ERANO

VENEZIA Una lunga scia di sangue, encomi e delusione. Nell'ultimo quarto di secolo il Nordest è stato segnato da diverse tragedie avvenute durante le missioni di pace all'estero. Ferite destinate a riaprirsi, ogni volta che le cronache hanno registrato altre vittime e nuove tensioni.

IN AFGHANISTAN

È il caso dell'Afghanistan, dove il recente ritiro degli occidentali ha riacceso l'amarezza dei familiari dei caduti veneti. Come ad esempio Matteo Miotto, vicentino di Thiene, effettivo al 7° Reggimento Alpini di Belluno, ucciso appena 24enne da un cecchino il 31 dicembre 2010, durante il suo turno di guardia nella provincia di Farah. «Ma veramente ne è valsa la pena?», è tornato a chiedersi papà Franco, vedendo sventolare la bandiera nera dei talebani. O come Massimo Ranzani, polesano di Occhiobello, tenente in forza al 5º Reggimento Alpini, centrato a 37 anni da un ordigno improvvisato mentre si trovava nel veicolo blindato Lince, il 28 febbraio 2011, al ritorno da un'attività di assistenza medica nella zona di Shindand. Angustiati i genitori Mario e Ione: «Abbiamo perso nostro figlio dieci anni fa, quella è una ferita che si riapre. È stato distrutto ciò che Massimo e gli altri militari hanno costruito in quasi vent'anni sul territorio afgano». Lo stesso dolore di Giusy Pezzulo, figlia di Giovanni, sottotenente del Cimic Group South di Motta di Livenza, ucciso a 44 anni il 13 febbraio 2008 a Rudbar in uno scontro a fuoco durante la distribuzione di viveri alla popolazione locale. «È come se mio papà fosse morto due volte», ha commentato la donna, che in memoria del padre si era arruolata nella stessa caserma Fiore.

ALPINO Matteo Miotto

ATTENTATI, INCIDENTI E PRESUNTI SUICIDI: TRA VENETO E FRIULI I MILITARI SPIRATI NELLE MISSIONI DI PACE ALL'ESTERO

È invece ancora avvolta nel giallo la fine di Marco Callegaro, rodigino di Gavello, capitano in forza al 121º Reggimento di artiglieria contraerei "Ravenna", trovato senza vita a 35 anni all'aeroporto di Kabul il 25 luglio 2010. Dall'inchiesta sul suo decesso, archiviata dal Tribunale militare come un suicidio a cui però la famiglia non ha mai creduto, erano scaturite indagini su un presunto peculato a carico di alcuni commilitoni, poi prosciolti.

IN LIBANO

È rimasta un mistero pure la morte di Luigi Sebastianis, friulano di Mortegliano, rinvenuto esanime a 44 anni durante un turno di guardia il 12 agosto 2014 a Shama, in Libano, dove il primo maresciallo del battaglione logistico "Ariete" di Maniago partecipava all'operazione Leonte. Fu invece un incidente aereo ad ammazzare l'appuntato dei carabinieri Daniele Forner, vicentino di Mussolente e in servizio a Padova, da dov'era partito per prendere parte alla missione Unifil, che lo vide cadere in elicottero insieme ad altri tre militari italiani e a un irlandese il 6 agosto 1997.

IN IRAQ

Altro capitolo doloroso è quello dell'Iraq. Nella famigerata strage di Nassiriya, avvenuta il 12 novembre 2003 nel corso dell'operazione Antica Babilonia, un attentato suicida effettuato con un camion-bomba provocò 28 morti, di cui 9 iracheni e 19 italiani, fra cui l'udinese Massimo Ficuciello, 35 anni, tenente nella brigata meccanizzata "Sassari", poi promosso capitano e decorato con la croce d'onore.

Lo stesso destino di Matteo Vanzan, veneziano di Camponogara, caporale del 1° reggimento lagunari Serenissima, morto appena 22enne nella medesima località sei mesi dopo, il 17 maggio 2004, durante un duro attacco dei miliziani. Un'area tristemente nota a Nordest, dato che ha visto il decesso a 28 anni anche del bellunese Davide Casagrande, sergente del 4º Reggimento alpini paracadutisti "Monte Cervino", in conseguenza di un incidente a bordo del mezzo su cui viaggiava durante una ricognizione nella periferia sud-est, accaduto il 14 luglio 2005. Da parte della mamma Lucia, mai una parola di biasimo per la scelta del figlio e degli altri caduti: «Tutto quello che posso dire è che questi ragazzi sono convinti e impegnati nel loro mestiere».

A.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ditte risanate ma col trucco per avere forniture "gratis"

▶Diversi padovani nel "team" che rendeva presentabili aziende in realtà ormai decotte

▶L'associazione per delinquere aveva a capo un catanese collegato a Cosa Nostra

L'INDAGINE

PADOVA Dal mafioso all'esperto di truffe internazionali, dal piccolo imprenditore che suggeriva le "prede", al ragioniere che falsificava i bilanci. Sono i protagonisti dell'associazione a delinquere finalizzata alla truffa, smantellata dalla Guardia di Finanza di Padova: 13 indagati, di cui tre destinatari di un'ordinanza cautelare, 24 imprese coinvolte, e merce sequestrata per un valore di 1,2 milioni di euro. Sessanta le aziende gabbate dal gruppo, i cui titolari, già provati dal lockdown, hanno rischiato di finire sul lastrico: consegnavano la merce ai malviventi, credendo di trattare con imprese solide e serie, e non vedevano un quattrino. E a molti di loro le fatture emesse per le "vendite" hanno ingrossato i bilanci impedendo così di riscuotere gli indennizzi legati al Covid. Insomma, oltre il danno, la beffa.

Un po' di tutt'Italia le aziende truffate, in particolare delle regioni Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige e ovviamente Veneto.

I VERTICI

La mente del gruppo era William Alfonso Cerbo, catanese 49enne, residente a Milano, che nel 2016 è stato condannato a 15 anni per mafia. Un procedimento per cui sono stati ipotizzati legami con il clan Mazzei di Cosa Nostra. Per lui è stato disposto il carcere.

Il suo braccio destro era Ugo Santoro, padovano di 63 anni, "factotum" del meccanismo criminale con alle spalle precedenti per truffa, che ora è agli arresti domiciliari. Davide Gemo, di Monselice (Pd), 49 anni, era il compratore che perfezionava gli acquisti, per cui è stato disposto l'ordine di firma alla polizia giudiziaria tre volte alla settimana. Il gruppo era aiutato nella sua "impresa" da un ragioniere con studio ad Albignasego, che risulta solamente indagato: era lui che aiutata a "sistemare" i bilanci delle aziende, confermandone gli utili in maniera illecita.

IL METODO

Su 24 società coinvolte nella truffa, 5 sono di Padova. La banda aveva scelto come base operativa, dove veniva stoccata la merce, due capannoni in provincia di Padova, uno a Sant'Elena, un altro a Carmignano.

Le 24 ditte che facevano gli acquisti, tutte riconducibili a Cerbo ma intestate a prestanome, venivano gestite per figurare come realtà solide e ben radicate sul territorio.

Venivano acquisite mentre di fatto erano inattive o decotte, al solo scopo di renderle appetibili al mercato, per poter così avviare collaborazioni commerciali per approvvigionarsi, indiscriminatamente, di significativi quantitativi di merce.

I bilanci venivano opportunamente modificati per apparire come buoni «pagatori» riuscendo così a ottenere condizioni di pagamento favorevoli. In realtà la merce veniva stoccata e mai pagata. Il materiale dal Veneto poi veniva trasferito a Brescia e da lì venduto al mercato nero grazie al tredicesimo uomo, accusato di ricettazione.

Tra le scuse per non pagare c'era anche il danno economico provocato dalla "Zona Rossa" istituita a Vo' - epicentro della pandemia - a fine febbraio 2020 per contenere il virus, o comunque le restrizioni e gli spostamenti limitati legati al Covid.

Non appena la pretesa dei fornitori diventava insostenibile, la consorteria scompariva e si rendeva irreperibile, salvo poi trasferirsi in un'altra zona e ricominciare tutto da capo.

IN TRIBUNALE

A conclusione dell'articolata attività d'indagine, il Gip del Tribunale di Rovigo, condividendo appieno la ricostruzione operata dalla Finanza, ha emesso le tre misure cautelari personali nei confronti dei vertici del sodalizio, eseguite contestualmente a 13 perquisizioni locali, che hanno permesso di sequestrare, in due capannoni industriali siti nella provincia di Brescia, ulteriori beni prodotto della truffa.

Marina Lucchin

© riproduzione riservata

LE BASI I finanzieri in uno dei capannoni nel Padovano

UNA SESSANTINA DI IMPRESE RAGGIRATE: CREDEVANO DI TRATTARE CON PERSONE AFFIDABILI MA POI NON RICEVEVANO ALCUN PAGAMENTO

Il boss col mito di Tony Montana: in casa un trono come quello del film

IL PROTAGONISTA

PADOVA È noto come lo "Scarface" di Catania, perchè il suo mito è Tony Montana, il boss interpretato da Al Pacino. Nell'appartamento di City Life a Milano in cui William Alfonso Cerbo viveva ultimamente, una parete è occupata da una gigantografia del personaggio, ma nell'abitazione siciliana, sentendosi potentissimo e invincibile, il catanese si era fatto ricostruire addirittura il trono reso famoso dalla pellicola, con sopra riportate le iniziali del suo idolo.

L'interno dell'attico era arredato un po' come le case dei boss della serie Gomorra, tra candelabri d'oro, riproduzioni di dipinti antichi, statue di animali a dimensioni naturali.

Il catanese 49enne, mente del gruppo criminale scoperto dalla Finanza di Padova, è ben noto alle cronache criminali. Nonostante il suo trasferimento da Catania al quartiere meneghino dei vip, che ospita anche Chiara Ferragni e famiglia, i suoi legami con Cosa Nostra non sono venuti meno. Il suo nome era salito alla ribalta delle cronache quando nel 2014 finì in manette insieme ad altre 15 persone, durante l'operazione "Scarface". Dalle indagini, era emerso che proprio Cerbo non solo rivestiva un ruolo sostanziale all'interno del sodalizio criminale dei "Carcagnusi" ma era anche gestore delle attività economiche e imprenditoriali dei Mazzei nonché responsabile di estorsioni e recupero crediti. Tra i beni gli furono sequestrati, c'erano anche le quote societarie della "Eurostese srl", ditta con sede a Castelfranco (Tv), di fatto fallita nel lontano 2012.

M.Lucc.

© riproduzione riservata

CONOSCIUTO COME LO "SCARFACE" DI CATANIA HA COME IDOLO IL PERSONAGGIO INTERPRETATO DA AL PACINO

Crack Crediveneto, resa dei conti: venerdì a giudizio 24 ex della banca

IL PROCESSO

ROVIGO Nel crack di Crediveneto, circa 10mila soci hanno visto andare in fumo i propri investimenti in quote sociali o obbligazioni subordinate. Di 27 milioni è il danno per la società stimato dal sostituto procuratore della Procura di Rovigo Sabrina Duò, che ha chiesto il rinvio a giudizio per 24 persone, fra ex amministratori e vertici della banca, nonché per la responsabile della società di revisione PriceWaterHouseCoopers, per le ipotesi di reato di aggiotaggio, false comunicazioni sociali, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza e falsità nelle nelle relazioni dei responsabili della revisione legale. L'udienza preliminare, di fronte al giudice del Tribunale di Rovigo Raffaele Belvederi, si terrà venerdì prossimo, il primo ottobre. Ad oltre cinque anni dal 6 maggio 2016, quando, 48 ore prima dell'assemblea dei soci a Cerea, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto di liquidazione coatta della Bcc con sede a Montagnana, nata dall'aggregazione di vari istituti bancari con storie quasi secolari della Bassa Padovana e del Veronese, che al 31 dicembre 2015 contava 10mila soci, 30mila correntisti ed un patrimonio di circa 150 milioni euro, ma che ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di 81,3 milioni. Una storia, purtroppo, come tante nel recente passato. Il rinvio a giudizio è stato chiesto per gli ex presidenti Piergiorgio Agostini e Alessandro Belluzzo, l'ex presidente del comitato esecutivo Giancarlo Pasqualin, gli ex vicepresidenti Federico Furlani, Tiberio Martinelli e Tullio Pregno, l'ex dg Luca De Mattia, l'ex vicedirettore Nicola Zanirato, i componenti dei vari cda Maurizia Dosso, Piero Benassi, Federica Fortuna, Fabio Manara, Domenico Draghi, Adelino Furlani, Marcello Salandin, Francesco Rinaldo De Agostini, Renato Modenese, Alberto Ferrarini, Diego Girotto, e Emanuele Leoni, gli ex componenti dei collegi sindacali Eugenio Salvi, Gian Marco Rando e Laura Fabbri e la responsabile di PriceWaterHouseCoopers Alessandra Mingozzi. Secondo l'accusa, sarebbero stati presentati bilanci taroccati dal 2010 al 2014, in particolare mentendo sui crediti deteriorati, così come false sarebbero state tutte le comunicazioni. L'avvocato Matteo Moschini, legale del Gruppo Difesa Soci ex Bcc Crediveneto, attende con trepidazione l'udienza di venerdì: «Siamo soddisfatti dell'esito delle indagini e di come la Procura abbia posto sotto la sua lente d'ingrandimento la condotta di ben 24 soggetti, tra cui anche i revisori dei conti, PriceWaterHouseCoopers, che negli anni hanno sempre certificato, senza muovere alcun rilievo, come la Banca fosse in buone condizioni economico finanziarie. Abbiamo sempre evidenziato, nelle tante denunce, che il dissesto della banca ed il conseguente azzeramento del valore delle quote sociali traggano origine da numerose e macroscopiche irregolarità, non solo contabili, commesse nel corso degli anni. Ciò, del resto, emerge anche dalla Relazione di Banca d'Italia del 6 maggio 2016».

Francesco Campi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRABBIATI Un corteo a Montagnana di ex soci di Crediveneto: in 10mila hanno visto bruciati i risparmi, danno da 27 milioni alla società

ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A.
ESITO DI GARA - CIG 8843306EF5
È stata aggiudicata la procedura per la fornitura di gas metano a servizio della centrale di essiccamento e cogenerazione di Acque del Chiampo spa (diretta SNAM) e di altre 5 utenze minori. Aggiudicatario: Alperia Smart Services srl. Importo: spread 2,050 Eurocent/Sm³ - complessivi € 8.261.485,25. Atti di gara su: www.acquedelchiampospa.it. Inviato alla G.U.U.E. il: 15/09/2021.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. UMBERTO RIZZATO

ISONTINA AMBIENTE S.r.l.
Esito di gara CIG 864539232C
Oggetto: Servizio di trattamento dello spiaggiato. Importo complessivo stimato € 144.000,00 + IVA per la durata di un anno. Procedura aperta con aggiudicazione con criterio dell'offerta al minor prezzo. Imprese partecipanti: n. 1. Impresa aggiudicataria: RTI tra la società Gesteco Spa (mandataria)e la società AdecoSrl (mandante); importo complessivo offerto €.141.000 + IVA.
Il RUP - ing. Giuliano Sponton

INPS
Direzione Regionale Calabria
Avviso di gara
Si comunica che è stata indetta una Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., volta all'affidamento del Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Calabria dell'INPS con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da svolgersi attraverso l'impiego del Sistema telematico in modalità ASP (Application Service Provider) presente sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, conforme all'articolo 40 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. II.1.5). Valore complessivo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza del presente Appalto, non soggetti a ribasso, IVA esclusa: € 8.057.396,00 (euro ottomilionicinquantasettemilatrecentonovantasei/00), CIG: 8903851A47. Ai fini dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il valore stimato dell'Appalto, comprensivo dell'eventuale rinnovo, è complessivamente e presuntivamente valutato in € 10.071.745,00 (euro diecimilionisettantunomilasettecentoquarantacinque/00) oltre IVA. Le offerte dovranno pervenire entro il 28 ottobre 2021 h 18:00 per via telematica attraverso il Sistema in modalità ASP disponibile su www.acquistinretepa.it. Tale bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 16/09/2021. ed è consultabile sul sito www.acquistinretepa.it, nonché sul sito www.inps.it - Concorsi e Gare - Bandi di Gara - In corso.
Il Direttore Regionale: Giuseppe Greco

INPS
Direzione Regionale Puglia
Avviso di gara
Si comunica che è stata indetta una Procedura aperta in ambito comunitario, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., volta all'affidamento del Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Puglia dell'INPS con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da svolgersi attraverso l'impiego del Sistema telematico in modalità ASP (Application Service Provider) presente sulla piattaforma www.acquistinretepa.it, conforme all'articolo 40 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. II.1.5). Valore complessivo a base d'asta, comprensivo degli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza del presente Appalto, non soggetti a ribasso, IVA esclusa: € 13.048.732,00 (tredicimilioniquarantottomilasettecentotrentadue/00) CIG: 8797001ADE. Ai fini dell'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il valore stimato dell'Appalto, comprensivo dell'eventuale rinnovo, è complessivamente e presuntivamente valutato in € 16.305.740,00 (sedicimilionitrecentocinquemilasettecentoquaranta/00) oltre IVA. Le offerte dovranno pervenire entro il 26 ottobre 2021 h 18:00 per via telematica attraverso il Sistema in modalità ASP disponibile su www.acquistinretepa.it. Tale bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 15/09/2021. ed è consultabile sul sito www.acquistinretepa.it, nonché sul sito www.inps.it - Concorsi e Gare - Bandi di Gara - In corso.
Il Direttore Regionale: Giulio Blandamura

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmeonline.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

L'assassino si impicca in carcere: la morte di Chiara resta un giallo

▶Emanuele Impellizzeri trovato senza vita nell'infermeria del carcere di Montorio

▶L'avvocato sconcertato: «Avevamo parlato a lungo della sua difesa, pareva tranquillo»

IL CASO

VERONA «Sono sconcertato dalla notizia. Emanuele l'ho visto sabato in carcere a Montorio. Era provato, ma non mi è sembrata una persona che avrebbe potuto pensare a gesti estremi. Non so che dire, questa vicenda si infittisce di un nuovo mistero». A parlare è Mattia Guidato, l'avvocato d'ufficio di Emanuele Impellizzeri, il 38enne di origini catanesi accusato dell'assassinio di Chiara Ugolini, la 27enne di Fumane (Verona) trovata morta in casa lo scorso 5 settembre dal fidanzato, Daniel Bongiovanni, nell'appartamento in cui da un anno convivevano a Calmasino di Bardolino sul lago di Garda. Ieri mattina, nel carcere di Montorio a Verona, alle 5,30, Impellizzeri è stato trovato impiccato. Si sarebbe suicidato, ma i contorni della vicenda non sono chiari. L'uomo - accusato di aver ucciso Chiara per motivi che rimangono da chiarire e che ora, con la sua morte, potrebbero restare senza risposte certe - si sarebbe tolto la vita nell'infermeria del carcere veronese, dove era custodito. Infermeria che, sorvegliata 24 ore su 24, è ritenuta uno dei luoghi più sicuri della casa circondariale. Ma Impellizzeri sarebbe riuscito lo stesso ad uccidersi usando, pare, un lenzuolo annodato. Ma anche queste sono per ora voci che escono dal penitenziario, dove solo oggi entrerà il suo avvocato per visionare il cadavere, che sarà sottoposto ad un primo esame autoptico esterno. «Ho parlato con Emanuele sabato per preparare l'interrogatorio a cui sarebbe stato sottoposto nella prima udienza che si sarebbe tenuta proprio domattina - ha detto ieri l'avvocato -. Era provato per tutta la vicenda, e dalle due settimane di isolamento passate per le norme Covid nel carcere fiorentino di Sollicciano, ma abbiamo discusso assieme per oltre un'ora per "preparare" l'interrogatorio a cui avrebbe dovuto sottoporsi e sinceramente non mi è parsa una persona con intenti suicidi. Anzi, era determinato prima di tutto a smentire con il pubblico ministero che quanto accaduto sia stato legato a motivazioni di natura sessuale. Più di questo non posso dire, anche perché il segreto professionale rimane anche nella morte dell'assistito».

IL 5 SETTEMBRE SI ERA INTRODOTTO IN CASA DELLA 27ENNE CHE SAREBBE STATA SCARAVENTATA A TERRA MENTRE SI DIFENDEVA

ASSASSINATA
Qui sopra una bella immagine di Chiara Ugolini. A sinistra la finestra sulle scale dalla quale Impellizzeri era penetrato nel suo appartamento

LO STRACCIO DI AMMONIACA

Impellizzeri, che abitava nella stessa palazzina di Chiara, era stato arrestato dalla Polizia stradale la sera stessa dell'omicidio, poco prima di Firenze, sull'autostrada del Sole, mentre fuggiva con la sua moto verso Catania. E subito, anche per gli evidenti graffi nel volto e sulle braccia, aveva ammesso di essere entrato nell'appartamento, parlando però di essersi trovato davanti Chiara e di averla spinta e che questa cadendo avesse battuto il capo. L'autopsia sul corpo della giovane, però, aveva smentito le sue dichiarazioni, e poi c'era quello straccio imbevuto di ammoniaca trovato vicino alla bocca di Chiara. Che lui avrebbe usato per avere ragione di quella ragazza, forte, alta, atletica come può essere una giocatrice di pallavolo. E che trovandosi davanti quell'uomo, si sarebbe difesa con tutte le sue forze. A trovare il corpo di Impellizzeri un agente della penitenziaria. Un suicidio che mette anche in luce una situazione non certo tranquilla nel carcere veronese dove a novembre 2020 si era registrato un altro caso di suicidio: un giovane richiedente asilo incarcerato a seguito delle proteste all'ex caserma Serena di Treviso (Hub per richiedenti asilo); anche quella volta il detenuto si trovava in regime di sorveglianza particolare. E ancora, ad aprile 2020 nel carcere di Montorio si è verificato un focolaio di Covid con circa 30 detenuti e 20 operatori colpiti. Una casa circondariale che (dati associazione Antigone) al 31 agosto 2021 registrava 462 detenuti presenti (la capienza prevista è di 335) dei quali 52 donne e 296 stranieri. Impellizzeri a Montorio è arrivato giovedì sera, trasferito dal carcere fiorentino per essere messo a disposizione dell'autorità giudiziaria veronese. Ieri mattina, dopo neanche 4 giorni, si sarebbe tolto la vita.

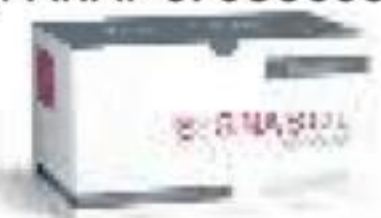
Massimo Rossignati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda

Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe e inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)

www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Articolazioni affaticate e rigide

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Chi ne è colpito lo sa fin troppo bene: con l'età le articolazioni affaticate e intorpidite rendono la vita difficile. I ricercatori hanno scoperto che alcuni nutrienti specifici sono essenziali per la salute delle articolazioni. E la cosa migliore è che queste sostanze nutrienti sono disponibili in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, acquistabile in libera vendita in farmacia (Rubaxx Articolazioni).

COMPLESSO DI NUTRIENTI UNICO NEL SUO GENERE
Quel che è normale negli anni della gioventù diventa un problema con l'età: il movimento. Le articolazioni affaticate affliggono infatti milioni di persone con l'avanzare dell'età. Questo fenomeno tipico dell'età avanzata era già da tempo al centro della ricerca scientifica, ma oggi si è a conoscenza che alcuni micronutrienti specifici sostengono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di ricercatori ha sfruttato questa scoperta e ha combinato queste sostanze nutritive in un complesso unico nel suo genere: **Rubaxx Articolazioni**.

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI
La cartilagine e le articolazioni necessitano di nutrienti specifici per rimanere attive anche col passare degli anni. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l'acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalciferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

Il nostro consiglio: bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno.

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Il terremoto Crolla una chiesa dove erano in corso alcuni lavori: morto un operaio

Paura a Creta: scossa di magnitudo 6.1

Una persona è morta a causa del terremoto registrato ieri sull'isola di Creta. Lo riporta la tv greca Ert. Si tratta di un operaio che stava svolgendo dei lavori all'interno di una chiesa ad Arkalochori il cui tetto è crollato a dopo il sisma. Sul posto è arrivato il ministro della Protezione civile, Christos Stylianidis. I vigili del fuoco hanno descritto la situazione come «molto difficile», ci sono almeno tre persone intrappolate all'interno delle loro case. La scossa di terremoto di magnitudo 6.1 della scala Richter è stata registrata a una profondità di oltre tredici chilometri. Il terremoto è avvenuto alle 08.17 ora italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nostri mari tra vulcani e faglie: in un atlante la mappa dei pericoli

▶Presentato il progetto "Magic", una guida per realizzare infrastrutture sostenibili e sicure

▶Lo studio finanziato dalla Protezione Civile Il professor Chiocci: un bene conoscere i georischi

IL DOSSIER

ROMA Faglie sismogenetiche in Liguria, Campania, Calabria, Sicilia e, in misura minore, in Puglia. Canyon sulle coste della Sardegna. Frane, in particolare, in Calabria: una ogni otto chilometri quadrati. Poi, correnti che fanno migrare dune di sabbia e "fiumi" di fango che si formano con i detriti a seguito di terremoti. Senza trascurare fenomeni erosivi. E così via, in una puntuale mappatura dei georischi marini del territorio italiano. Principale risultato del Progetto Magic-Marine Geohazards along the Italian Coasts, l'Atlante dei lineamenti di pericolosità dei mari italiani, presentato ieri alla Camera dei Deputati, traccia un profilo del Paese decisamente articolato dal punto di vista della geologia marina.

LA RICERCA

«L'Italia ha un terzo del suo territorio emerso, due terzi che sono sommersi: siccome abbiamo una geologia molto attiva, ci sono centri vulcanici, faglie, frane, grandi canyon sottomarini che trasportano grosse quantità di sedimento che interagiscono con le strutture che sono sul fondo mare - spiega Francesco L. Chiocci, responsabile scientifico del Progetto Magic - Visto che per l'economia blu sempre più si svilupperanno infrastrutture che interesseranno il mare, è importantissimo per uno sviluppo sostenibile e sicuro conoscere questi georischi che sono nascosti sui fondali marini e che fino a oggi erano molto poco conosciuti».

LA MAPPATURA

La mappatura si rivela utile in più ambiti: per la Protezione civile, per le energie blu, anche per le comunicazioni. Le frequenti frane nei fondali, la presenza di canyon e di stretti con forti correnti che provocano la migrazione delle dune, rischiano di danneggiare o distruggere i cavi sottomarini, che vedono il passaggio del 99% di comunicazioni telefoniche e traffico internet. Non solo. In futuro, i fondali accoglieranno altre condotte e infrastrutture, a partire da quelle per le energie rinnovabili.

SONO STATI STANZIATI 5,25 MILIONI DI EURO PER L'OPERA IL LAVORO È STATO ILLUSTRATO IERI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

CONDOTTE

Finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile con 5,25 milioni di euro, il progetto ha comportato l'acquisizione e l'interpretazione di una grande mole di dati nei mari Ligure, Tirreno centro meridionale, Jonio, Adriatico meridionale, con la produzione di settantadue carte in scala 1:50.000, poi ridotte per la versione cartacea. Un lavoro imponente che ha visto tutta la comunità scientifica nazionale impegnata nella geologia marina collaborare a rilevamento, interpretazione e rappresentazione cartografica, secondo standard comuni, della pericolosità dei mari italiani.

LE FRANE

Alla mappatura si è accompagnata la ricostruzione di eventi di frana e maremoto come quelli di Gioia Tauro nel 1977, di Nizza nel '79, Stromboli nel 2002, fino a risalire alle faglie attive responsabili di grandi maremoti del passato, andando indietro nel tempo, da quello di Messina nel 1908 a quello che ha interessato la Calabria meridionale nel 1783, fino alla Sicilia orientale nel 1693 e alla Puglia nel 1627. La storia, infatti, è fondamentale per valutare il rischio. Fino al dopoguerra, le coste erano scarsamente abitate eppure, in caso di maremoti, si sono registrate migliaia e migliaia di vittime.

L'ITALIA HA UN TERZO DEL SUO TERRITORIO EMERSO MENTRE DUE TERZI SONO SOMMERSI

I RISCHI

Oggi, che il litorale è ampiamente utilizzato, gli effetti di eventuali maremoti potrebbero essere devastanti. Danni irreparabili. Dal punto di vista geologico, l'Italia meridionale è la più attiva. Stampato in oltre mille copie, l'Atlante sarà distribuito a Enti Locali, Capitanerie di Porto, Aree Marine Protette. «Avremmo bisogno di una struttura che gestisca la flotta oceanografica - commenta Chiocci - è una infrastruttura strategica che il Paese deve avere per permettere la ricerca sul mare di geologia, biologia, oceanografia». E ancora, «il mare è la prospettiva futura da tanti punti di vista, anche applicativi».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai domiciliari Laghi l'ex commissario dell'Ilva di Taranto

L'INCHIESTA

ROMA Finisce ai domiciliari con l'ipotesi di corruzione in atti giudiziari su richiesta della procura di Potenza, Enrico Laghi, ex commissario straordinario dell'Ilva di Taranto.

Ieri i militari della Guardia di Finanza, che insieme alla Squadra mobile di Potenza hanno svolto le indagini, hanno sequestrato al manager anche 363mila euro. Lo sviluppo dell'inchiesta nasce dalle dichiarazioni dell'avvocato siciliano Piero Amara e del consulente dei commissari dell'Ilva Ilva Nicola Nicoletti, entrambi arrestati lo scorso giugno, e accusati insieme all'ex procuratore di Taranto, oramai in pensione, Carlo Maria Capristo, e al poliziotto Filippo Paradiso, sempre di corruzione in atti giudiziari. Laghi, nominato commissario straordinario dal governo Renzi, secondo l'accusa, per ottenere da parte di Capristo un atteggiamento favorevole nell'ambito delle inchieste che coinvolgevano l'Ilva, avrebbe affidato incarichi professionali ad avvocati vicini al procuratore. Dallo stesso Amara all'avvocato Giacomo Ragno, persone indicati da Capristo, che a sua volta, per l'accusa, avrebbe orientato «l'attività della Procura di Taranto in favore di Ilva».

IL BENEFICIO

Un asservimento della funzione da parte dell'ex magistrato che per l'accusa determinava un ulteriore beneficio, di carattere personale, «sia per Laghi che per Nicoletti, in quanto - si legge in una nota della procura - il primo, acquisiva maggiore credito presso il governo ed i ministri competenti, quale abile e capace manager risolutore delle questioni giudiziarie-economiche e patrimoniali di pertinenza delle aziende commissariate, il secondo in quanto consulente degli amministratori straordinari».

SECONDO L'ACCUSA AVREBBE DATO INCARICHI A PROFESSIONISTI SCELTI DALL'EX PROCURATORE

AI DOMICILIARI Enrico Laghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione

Violenze in carcere le nuove regole

Dopo i «gravi episodi» che si sono verificati in alcune carceri, a partire dal caso di Santa Maria Capua Vetere, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria detta, con una circolare, nuove regole sulle perquisizioni dentro gli istituti penitenziari. L'ordine con cui il direttore del carcere dispone la perquisizione generale straordinaria dovrà essere scritto e motivato e indicare il contingente della polizia penitenziaria impegnato nell'operazione e le sue modalità. Dovranno anche essere informati preventivamente il magistrato di sorveglianza e il Garante delle persone private della libertà. Inoltre, l'ordine di perquisizione dovrà indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche in base alle quali l'atto è adottato.

Consip, Tiziano Renzi rinviato a giudizio Un anno a Verdini

IL PROCESSO

ROMA Sarà processato per traffico di influenze illecite il prossimo 16 novembre, Tiziano Renzi, padre dell'ex premier Matteo. A dibattimento finisce uno dei filoni della maxinchiesta romana sul caso Consip. A giudizio, con la stessa accusa, anche Italo Bocchino, ex parlamentare di Alleanza Nazionale, e gli imprenditori Carlo Russo e Alfredo Romeo. Sempre nell'ambito dello stesso procedimento, in cui si è costituito parte civile l'ex ad Consip Luigi Marroni, il gup ha condannato a un anno di reclusione, con rito abbreviato, l'ex coordinatore del Pdl, Denis Verdini per turbativa d'asta. Condanna a un anno anche per l'imprenditore Ezio Bigotti e per l'ex parlamentare Ignazio Abrignani. Verdini è stato, invece, assolto dall'accusa di concussione così come Bigotti. Per i tre condannati, nel giugno scorso, la Ppocura aveva sollecitato l'assoluzione per tutte le accuse. Nei confronti di Renzi senior il giudice ha invece fatto cadere l'accusa di turbativa d'asta e per un secondo episodio in cui la procura contestava il traffico di influenze illecite. Il gup ha assolto l'ex ad di Consip, Domenico Casalino, e il suo omologo in Grandi Stazioni, Silvio Gizzi. Al centro dell'inchiesta, la maxi commessa Consip da 2,7 miliardi di euro e un'altra gara, per i servizi di pulizia nelle scuole, per alcune decine di milioni. L'imprenditore Russo avrebbe agito «in accordo» con Renzi senior, sfruttando le relazioni con Marroni per istigarlo a intervenire sulla commissione aggiudicatrice della gara Fm4 e facilitare la Romeo Gestioni. La procura aveva chiesto l'archiviazione, ma nel febbraio 2020 il gip Gaspare Sturzo l'aveva respinta, disponendo nuove indagini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

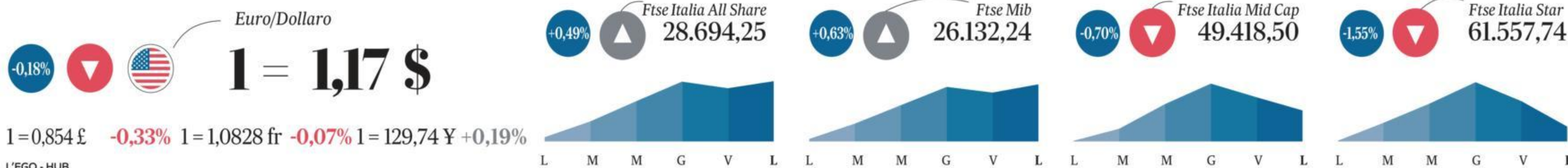
WEBUILD PRONTA A FARE DA CAPOFILA PER MANUTENZIONE DEL PAESE

Pietro Salini
Ad Webuild

-0,18% Euro/Dollaro 1 = 1,17 $

1 = 0,854 £ -0,33% 1 = 1,0828 fr -0,07% 1 = 129,74 ¥ +0,19%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,49%	28.694,25
Ftse Mib	+0,63%	26.132,24
Ftse Italia Mid Cap	-0,70%	49.418,50
Ftse Italia Star	-1,55%	61.557,74

Inps e Pa, si entra solo con lo Spid ma l'85% degli over 65 non ce l'ha

▶Dal primo ottobre cambia la chiave di accesso per controllare e usufruire dei servizi via web

▶Vanno in pensione i vecchi pin anche per l'accesso all'Agenzia delle Entrate e ai siti di ministeri e comuni

LE NOVITÀ

ROMA Addio vecchi pin, username e password. Dal primo ottobre per accedere ai servizi della Pubblica amministrazione i cittadini dovranno essere in possesso di Spid, Cie o Cns. Chiuderanno la porta alle vecchie credenziali di accesso l'Inps, l'Agenzia delle Entrate, i ministeri, le regioni, i comuni e le altre amministrazioni pubbliche. Ma per i più anziani rischia di essere uno shock. Il Sistema pubblico di identità digitale è stato erogato a 24,3 milioni di cittadini, però solo il 10-15 per cento circa degli over 65 vi avrebbe aderito. Oltre 22 milioni di italiani hanno invece la Carta di identità elettronica.

Insomma, chi vorrà vedere online la propria pensione o consultare digitalmente il sua cassetto fiscale, giusto per citare un paio di servizi interessati dalla svolta in arrivo, dovrà per forza mettersi in regola e dotarsi di uno degli strumenti di accesso consentiti, o al limite ricorrere alla figura del "delegato Spid", una soluzione pensata per tutelare i soggetti anziani o fragili che più hanno difficoltà a utilizzare i servizi elettronici. La rivoluzione delle credenziali, come detto, riguarda i privati cittadini.

ATTUALMENTE IL SISTEMA DI IDENTITÀ DIGITALE E' UTILIZZATO DA 24,3 MILIONI DI CITTADINI

Professionisti e imprese viaggiano su un binario diverso: nel loro caso è necessario un decreto del ministero dell'Innovazione tecnologica affinché cali il sipario sulle loro username e password attuali.

LE TAPPE

Il passaggio alle nuove chiavi di accesso digitali tuttavia è iniziato già da tempo. L'Inps, per esempio, si è convertita allo Spid un anno fa, ma ha comunque tenuto aperta fino a oggi la modalità di accesso con il vecchio Pin per gli utenti che già ne avevano uno. Per quanto riguarda la delega dell'identità digitale per accedere ai servizi online, proprio l'Inps ha chiarito che sarà lo strumento attraverso il quale i tutori, i curatori, gli amministratori di sostegno e gli esercenti la potestà genitoriale potranno esercitare i diritti dei soggetti che rappresentano e dei minori. Ogni persona potrà designare un solo delegato, indicando se lo desidera il termine di validità della delega. Ogni delegato potrà essere designato tale da non oltre cinque persone (il limite delle cinque deleghe però non si applica ai tutori, ai curatori e agli amministratori di sostegno).

Infine, il delegato accederà ai servizi dell'Inps per conto del delegante con il proprio Spid. Tra i siti della Pa più frequentati, oltre a quello dell'Inps, figura anche il portale dell'Agenzia delle Entrate, che nei primi 8 mesi dell'anno ha registrato circa 45 milioni di accessi al cassetto fiscale, a cui vanno sommati i 4 milioni di accessi all'area riservata di Agenzia delle Entrate-Riscossione. Anche per gli utenti delle piattaforme del fisco il passaggio definitivo allo Spid potrebbe comportare delle criticità. Il Sistema pubblico di identità digitale negli ultimi mesi ha visto crescere esponenzialmente il numero di utenti registrati. A gennaio le identità digitali erogate erano 16 milioni, prima della pandemia superavano di poco quota 5 milioni. Per entrare in possesso dello Spid basta un documento italiano in corso di validità, la tessera sanitaria, un indirizzo di posta elettronica e un numero di cellulare. Dopodiché bisogna scegliere il gestore di identità digitale cui affidarsi e farsi riconoscere: di persona, via webcam, con Cie e Carta nazionale dei servizi, o sfruttando la nuova modalità audio-video che consente di fare a meno di un operatore esterno.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rivoluzione Spid con il passaggio alle nuove credenziali di accesso digitali scatterà dal primo ottobre

L'incontro

I sindacati: ok agli aumenti di Amazon bene le nuove relazioni con l'azienda

«Il protocollo sulle relazioni industriali con Amazon sta cominciando a dare da subito i primi risultati, anche di carattere economico». Ad affermarlo, in una nota congiunta, sono i sindacati Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, dopo l'incontro con Conftrasporto, in rappresentanza del big del web americano. C'è soddisfazione tra le sigle di rappresentanza per «l'attribuzione di un aumento salariale (dell'8% per la retribuzione di ingresso dei dipendenti ndr), convenuto tra le parti, per tutti i lavoratori in Italia». Questo riconoscimento economico, hanno spiegato i sindacati, «abbiamo chiesto che sia rivolto ai dipendenti diretti, ma anche a chi è somministrazione, e arrivi già a ottobre». «Per completare l'avvio di una nuova stagione contrattuale in tutta la filiera- conclude la nota diffusa ieri sera - ora serve portare avanti il confronto con le aziende che hanno in appalto le attività di consegna delle merci».

Generali, cda spaccato sulla lista del board

IL VOTO

MILANO Come da previsioni, ieri il consiglio di amministrazione delle Generali si è spaccato e ha dato il via libera a maggioranza alla procedura per presentare una propria lista per il rinnovo del board. Secondo l'agenzia *Ansa*, quattro sono stati i voti contrari e nove quelli a favore. Convocato per le 14,30 a Milano, il cda è durato cinque ore. Va segnalato che la circostanza che all'appuntamento per la compilazione della propria lista il cda si presenti con un voto non unanime, evidenzia una forte anomalia rispetto allo spirito della norma statutaria che, come dimostrano altri casi in analoga situazione (si vedano Unicredit e Tim), presuppone unanimità sia all'interno del consiglio stesso sia tra gli azionisti. In altre parole, la lista del cda è uno strumento che ha valore solo se è espressione di tutte le componenti, cosa che invece non sta accadendo nelle Generali. Una spaccatura che peraltro aveva caratterizzato anche la riunione del comitato nomine di venerdì scorso che aveva lo scopo di preparare il terreno al cda di ieri.

Intanto si apprende che Delfin, la holding di Leonardo Del Vecchio, ha ritoccato all'insù la propria partecipazione in Generali: lo scorso 22 settembre, come comunicato da Borsa italiana, ha acquistato altre 428.256 azioni, pari a circa lo 0,027% del capitale della compagnia triestina, attestandosi a circa il 5,13%. Di conseguenza si rafforza al 12,56% il patto dei soci privati a cui aderiscono anche Francesco Gaetano Caltagirone e la Fondazione Crt.

r.dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lagarde: «La ripresa si è consolidata temporanee le spinte inflazionistiche»

IL DISCORSO

ROMA La ripresa economica europea prosegue a passo spedito, come ha dimostrato il primo semestre e come indicano i segnali del secondo, e anche se l'inflazione sale non bisogna spaventarsi, perché il fenomeno è transitorio e finirà nel 2022. A rassicurare gli animi dei governi e degli investitori internazionali, di fronte alla platea del Parlamento europeo, è la presidente della Bce Christine Lagarde. L'aumento dei prezzi e in particolare quello delle bollette elettriche, quindi, non terrorizzano la Banca centrale europea che si mostra comunque in grado di tenere le redini della politica monetaria del Vecchio Continente, senza dover ricorrere, per ora, a manovre restrittive o di vera e propria austerità. «L'inflazione nell'area dell'euro - ha spiegato Lagarde - è salita al 3% ad agosto e prevediamo che aumenterà ulteriormente questo autunno. Tuttavia, continuiamo a considerare questi aumenti in gran parte temporanei». Secondo la presidente i fattori scatenanti sono il forte aumento del prezzo del petrolio, l'inversione della riduzione dell'Iva in Germania e le pressioni sui costi a causa dalla temporanea carenza di materiali. «L'impatto di questi fattori dovrebbe dissiparsi nel corso del prossimo anno», ha spiegato, in linea con le ultime previsioni della Banca, che indicano un'inflazione del 2,2% quest'anno, dell'1,7% nel 2022 e dell'1,5% nel 2023. Lagarde non ha comunque nascosto come ci siano «alcuni fattori che potrebbero portare a pressioni sui prezzi più forti di quanto attualmente previsto». Tra questi, la possibilità che la carenza di materie prime e attrezzature sia «più persistente» delle previsioni, o che un'inflazione a lungo protratta su livelli alti «si traduca in maggiori richieste salariali». Il timore più concreto viene dall'aumento dei prezzi dell'energia «perché i fattori da cui dipende non sono collegati alla politica monetaria ma, ad esempio, a molti aspetti del cambiamento climatico». Per ora, però, la Bce conferma le sue stime positive, con una crescita europea attesa al 5% nel 2021 e al 4,6% nel 2022, per poi stabilizzarsi al 2,1% nel 2023.

Gabriele Rosana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BIENNALE DI VENEZIA

SERVIZIO DI GESTIONE BOOKSHOP E VENDITA DI PRODOTTI EDITORIALI, NONCHÉ DI PROGETTAZIONE CREATIVA PRODUZIONE E VENDITA DI PRODOTTI DI MERCHANDISING NEL PERIODO 2022-2026

IMPORTO A BASE D'APPALTO: 1.050.000,00 EURO (AL NETTO DI IVA)

La Biennale di Venezia bandisce una procedura aperta per l'assegnazione del servizio in oggetto. I concorrenti dovranno presentare - sulla Piattaforma elettronica di e-procurement messa a disposizione dalla Biennale sul proprio sito ovvero tramite link diretto https://labiennale.acquistitelematici.it/, pena l'esclusione - la documentazione di cui al Bando di Gara inviato alla G.U.C.E. il giorno 24 settembre 2021 e al Disciplinare di Gara e Capitolato d'oneri, **entro il termine perentorio del 15 novembre 2021 alle ore 12.00.**

Le modalità di presentazione delle offerte e ulteriori informazioni sono disponibili nel Bando di Gara, nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato d'oneri reperibili sulla Piattaforma elettronica di e-procurement sopra menzionata.

«L'Art diventi garante del Pnrr»

▶Il presidente Zaccheo chiede di poter controllare il corretto andamento degli investimenti nei trasporti

▶«Necessario incentivare la mobilità green e aumentare le tutele e i diritti dei viaggiatori»

LA RELAZIONE

ROMA Un occhio vigile e attento su come saranno utilizzate le risorse del Recovery nel settore dei trasporti, anche in relazione alla tutela dei diritti dei passeggeri. A candidarsi a questo delicato ruolo è l'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) guidata da Nicola Zaccheo. L'Autority «rappresenta il naturale candidato quale soggetto terzo ed indipendente, per garantire criteri oggettivi e una base metodologica rigorosa per valutare le necessarie misure di sostegno pubblico, vigilare sull'impiego delle risorse del Pnrr nel settore dei trasporti, incentivare nuovi sistemi di mobilità coerenti con il green deal europeo, ponendo, al contempo, massima centralità e alla tutela dei diritti di utenti passeggeri» ha dichiarato Zaccheo in occasione della presentazione ieri alla Camera della Relazione annuale al Parlamento.

Una candidatura che ha già raccolto il primo ok all'interno del governo: «Nella giusta divisione dei compiti istituzionali la collaborazione con l'Art è molto forte e intensa. Il Pnrr non ha obiettivi solo di spesa ma di soddisfazione dei servizi, quindi ragionare insieme su come questo investimento straordinario si riflette in miglioramento dei servizi è qualcosa su cui possiamo ragionare insieme» ha infatti commentato il ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini.

FIDUCIA E RECUPERO

Tra effetti della pandemia e ingenti risorse del Pnrr il settore dei trasporti è destinato a cambiare pelle nei prossimi anni. L'effetto Covid su treni, aerei, navi e trasporto pubblico locale - come ha sottolineato Zaccheo - è stato «devastante». I volumi di traffico sono diminuiti drasticamente. Non è stata soltanto una questione di lockdown. Nonostante le regole sui distanziamenti, le persone hanno iniziato ad avere paura a prendere un mezzo di trasporto pubblico. «Abbiamo assistito ad un inevitabile mutamento degli stili di vita» ha osservato il presidente di Art. Il fatto è che presumibilmente niente tornerà come prima: «In questo quadro appare ragionevole assumere che, anche quando la pandemia potrà considerarsi superata, la nuova "normalità" della mobilità collettiva non coinciderà con un ritorno allo status quo ante». E se nelle lunghe distanze le barriere psicologiche prima o poi, per necessità, dovranno cadere, il discorso cambia per i trasporti a medio raggio e soprattutto per quelli cittadini, metropolitane e autobus. «Riacquisire la fiducia», questo l'obiettivo a breve. I volumi di traffico pre-Covid «saranno gradualmente recuperati» nella misura in cui il trasporto collettivo sarà percepito come sicuro.

MULTIMODALITÀ

Gli stili di vita stanno cambiando. La pandemia forse ha solo accelerato delle tendenze già in atto. Che adesso occorre assecondare e implementare. La multimodalità: ecco l'obiettivo più rilevante per il rilancio del trasporto pubblico locale. Ovvero «l'integrazione tra mobilità collettiva e forme di mobilità individuale non motorizzata e/o in sharing, favorita dalla digitalizzazione dei servizi, dalla diffusione di servizi di infomobilità e di piattaforme di Mobility as a Service (MaaS)». L'Autorità - ha spiegato il presidente - considera«le piattaforme digitali come un'infrastruttura. Stiamo approfondendo i temi della regolazione delle piattaforme digitali e dei servizi tecnologici innovativi, ivi compresi sistemi di tariffazione integrata, che saranno sempre più oggetto di meccanismi incentivanti». A questo proposito l'Authority sta mettendo a punto delle proposte da presentare al governo. Nel frattempo, a partire da ieri, è partito il nuovo portale sulla «banca dati dei trasporti».

Giusy Franzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«VANNO SVILUPPATE E REGOLAMENTATE TUTTE LE PIATTAFORME DIGITALI ALLO SCOPO DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI SERVIZI»

Design e tecnologia Il direttore creativo sbarca in Italia

Exor e Ferrari ingaggiano il disegnatore dell'iPhone

Exor, la holding della famiglia Agnelli, e Ferrari si alleano con Sir Jony Ive e Marc Newson del collettivo creativo LoveFrom. Ive (a sinistra nella foto) è stato capo del design dell'azienda di Cupertino, guidata da Tim Cook (a destra nella foto), disegnando gli storici iPhone e iPad. Il primo campo di prova di questa nuova partnership - spiega Exor - unirà le prestazioni e l'eccellenza di Ferrari con l'esperienza e la creatività di LoveFrom. Tutte le linee di business saranno coinvolte dalla partnership. Oltre a collaborare con Ferrari, LoveFrom esplorerà progetti creativi con Exor nel business del lusso. Non si conoscono i dettagli della collaborazione, ma si sa che sarà pluriennale.

A Cersaie il boom della ceramica balzo a metà anno del 12% sul 2019

LA FIERA

BOLOGNA Nel settore della ceramica «noi registriamo alla chiusura di giugno una crescita del 12% rispetto ai dati del 2019. Abbiamo Paesi del centro Europa con incrementi del 16%. Anche l'Italia dà finalmente segnali positivi dopo tanti segni meno, con un più 10,6% di vendite». Lo ha detto il presidente di Confindustria Ceramica, Giovanni Savorani, aprendo ieri i lavori del convegno inaugurale della Fiera Cersaie 2021 di Bologna, promossa dall'organizzazione.

Il Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e l'Arredobagno, l'appuntamento più importante al mondo per il settore, suggella così quella che è più di una ripresa per una vera e propria eccellenza italiana.

L'evento, che continuerà fino a venerdì 1 ottobre, torna quest'anno in presenza alla Fiera di Bologna, con ben 623 espositori, di cui 237 stranieri, provenienti in tutto da 26 nazioni. Tra loro numerose sono le aziende leader nell'industria della casa, oltre che progettisti, contractor e rivenditori.

GLI INCENTIVI E LE PROSPETTIVE

Dietro il boom della ceramica ci sono sicuramente l'intraprendenza delle imprese che operano in Italia, le riaperture, ma anche gli ultimi provvedimenti e incentivi governativi per la casa. «Le recenti leggi di incentivazione per la riqualificazione sismica, energetica, fotovoltaica e dei sistemi di climatizzazione invernale ed estiva - spiegano dal Salone - stanno travolgendo un mercato in cui tutto ha ripreso a correre». Giovedì, poi, in uno dei 41 eventi organizzati dalla Fiera si cercherà più nello specifico di fare, assieme a imprenditori ed esperti, un punto della situazione sul superbonus e i suoi effetti, a un anno dall'approvazione dello sconto. Se il boom della ceramica continuerà, però, dipenderà anche molto dall'economia di tutto il Sistema-Paese e quindi dal Pnrr, su cui il presidente Savorani ha espresso una forte preoccupazione. «Ci dicono che l'Italia riparte con le infrastrutture - ha detto - ma noi siamo un po' preoccupati, se non si è riuscita a fare in 20 anni la bretella Campogalliano-Sassuolo come faremo a fare il Pnrr in 5 anni?». Intanto, però, grazie a Cersaie 2021, l'Italia mostra la sua grande attrattività internazionale. A chiudere l'evento, venerdì, ci sarà infatti l'architetto giapponese di fama mondiale Shigeru Ban, vincitore dell'ambito Pritzker Prize. Con lui si ragionerà sui nuovi modelli e le nuove filosofie green del costruire e dell'abitare.

L.Ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di Confindustria Ceramiche Giovanni Savorani

IL SALONE DI BOLOGNA TORNA IN PRESENZA CON 623 ESPOSITORI DA 26 NAZIONI E FESTEGGIA LA RIPRESA IN ATTO

PER CONFINDUSTRIA IL BALZO È DOVUTO ANCHE ALL'AVVIO DEL SUPERBONUS, MA C'È PREOCCUPAZIONE SUI TEMPI DEL PNRR

Da oggi a Milano

La settimana sostenibile con l'impegno di Sky

Si apre oggi a Milano la cinque giorni all'insegna della lotta al riscaldamento globale, che si chiuderà sabato. Prima la Youth4Climate, la conferenza internazionale dei giovani sulla crisi climatica. Poi la Pre-Cop26, l'evento preparatorio della conferenza annuale dell'Onu sul clima, la Cop26, che si terrà a Glasgow a novembre, di cui è partner il gruppo Sky, che garantirà la copertura straordinaria degli eventi. Sky ha promosso alcuni incontri che rientrano tra le iniziative messe in campo in occasione delle giornate milanesi, che vedranno protagonisti 400 giovani, ministri da tutto il mondo, rappresentanti Onu e Capi di Stato. Il primo appuntamento, "Sviluppo sostenibile e digitale: la sfida dei giovani parte da Milano", sarà in onda oggi alle 14 e vedrà la partecipazione del ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enologia

Bottega punta ad aprire altri 70 Prosecco bar

Bottega, nell'arco dei prossimi 3 anni, aprirà altri 70 Prosecco Bar e terrazze Bar in tutto il mondo. L'azienda vinicola trevigiana (esporta in 145 paesi) completerà, in tal modo, l'ambizioso programma retail iniziato nel 2014 con un primo spazio a bordo della nave da crociera scandinava Cinderella del gruppo Viking. I due format ideati da Bottega non sono altro che la rivisitazione in chiave moderna delle vecchie osterie veneziane dove poter bere un buon bicchiere di vino e mangiare uno stuzzichino o un piatto caldo al bancone o al tavolo. Un format, Prosecco Bar, al chiuso, in aeroporti, negli hotel, in ambienti particolari e l'altro format, Le Terrazze Bar all'aperto, in location di grande prestigio come l'ultima aperta due mesi orsono al Savoia di Cortina. «Sin qui abbiamo inaugurato 32 Prosecco Bar, dalle Seychelles a Birmingham, da Seul a Tokyo, da Kuala Lampur a Roma - spiega Sandro Bottega, che con i fratelli Barbara e Stefano porta avanti l'azienda veneta -. Tra pochissimo sarà operativa la Terrazza del Gate Hotel di Tokyo e altre importanti postazioni Bottega nel Qatar e a Roma ma l'obiettivo, come abbiamo annunciato al Salone del Franchising di Parigi, è di arrivare a 100 di queste location entro il 2024».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1698	-0,18
Yen Giapponese	129,7400	0,19
Sterlina Inglese	0,8542	-0,33
Franco Svizzero	1,0850	0,18
Rublo Russo	84,9955	-0,60
Rupia Indiana	86,4025	-0,08
Renminbi Cinese	7,5609	-0,26
Real Brasiliano	6,2187	-0,23
Dollaro Canadese	1,4812	-0,56
Dollaro Australiano	1,6129	-0,22

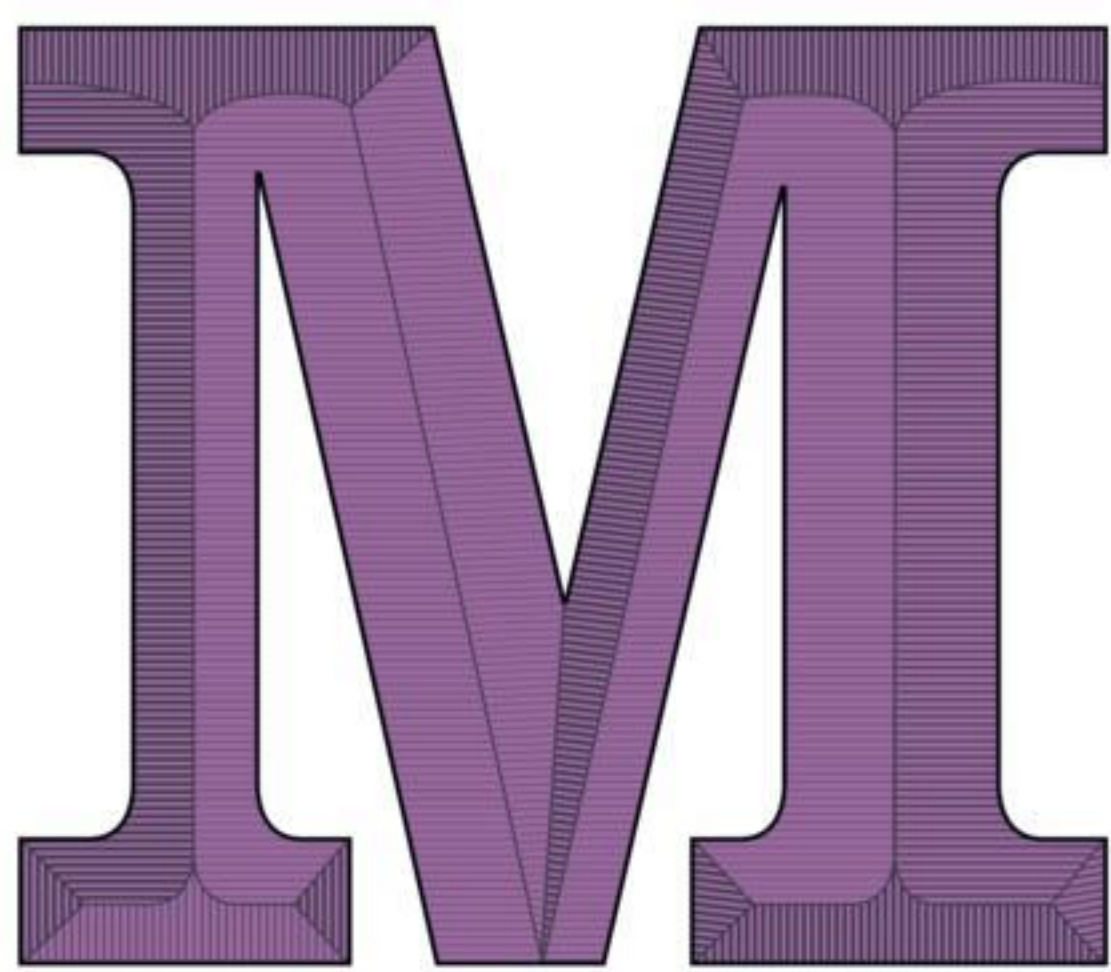
METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	48,09	47,94
Argento (per Kg.)	n.d.	620,83

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	350,05	374
Marengo Italiano	274,25	302

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,788	-0,06	0,000	0,000	8245819
Atlantia	16,625	1,37	0,000	0,000	1678396
Azimut H.	24,190	-0,29	0,000	0,000	503303
Banca Mediolanum	9,164	0,39	0,000	0,000	3358686
Banco BPM	2,750	2,88	0,000	0,000	10946829
BPER Banca	1,905	3,84	0,000	0,000	22104264
Brembo	11,250	-0,44	0,000	0,000	425088
Buzzi Unicem	20,000	-0,65	0,000	0,000	394601
Campari	12,110	-0,29	0,000	0,000	1095438
Cnh Industrial	14,600	-0,17	0,000	0,000	2097907
Enel	6,947	-1,01	0,000	0,000	25945717
Eni	11,186	2,32	0,000	0,000	23200253
Exor	71,580	0,82	0,000	0,000	257819
Ferragamo	17,840	-0,47	0,000	0,000	263034
FinecoBank	16,045	0,60	0,000	0,000	1899253
Generali	18,625	1,61	0,000	0,000	8322815
Intesa Sanpaolo	2,472	1,96	0,000	0,000	152780451
Italgas	5,658	0,00	0,000	0,000	1443936
Leonardo	7,148	4,20	0,000	0,000	10508846
Mediaset	2,544	0,47	0,000	0,000	1702549
Mediobanca	10,255	1,53	0,000	0,000	5580519
Poste Italiane	12,040	0,92	0,000	0,000	2160924
Prysmian	31,700	-1,06	0,000	0,000	688978
Recordati	50,200	-1,30	0,000	0,000	142874
Saipem	2,119	1,68	0,000	0,000	14957248
Snam	4,824	-0,70	0,000	0,000	5866898
Stellantis	16,936	0,88	0,000	0,000	10091146
Stmicroelectr.	39,550	0,14	0,000	0,000	2513550
Telecom Italia	0,375	1,13	0,000	0,000	27189581
Tenaris	8,900	3,37	0,000	0,000	5618081
Terna	6,362	-0,78	0,000	0,000	4125533
Unicredito	11,544	5,10	0,000	0,000	29953451
Unipol	5,058	1,53	0,000	0,000	3198930
UnipolSai	2,444	0,66	0,000	0,000	920771
NORDEST					
Ascopiave	3,520	0,00	0,000	0,000	72170
Autogrill	7,034	1,44	0,000	0,000	2507968
B. Ifis	16,150	0,37	0,000	0,000	250718
Carel Industries	24,450	-3,74	0,000	0,000	27937
Cattolica Ass.	7,160	-0,56	0,000	0,000	340213
Danieli	23,300	0,65	0,000	0,000	22893
De' Longhi	32,860	-1,14	0,000	0,000	205738
Eurotech	5,270	0,00	0,000	0,000	149496
Geox	1,118	3,14	0,000	0,000	531699
Italian Exhibition Gr.	3,020	1,34	0,000	0,000	3345
Moncler	53,820	-2,15	0,000	0,000	479228
OVS	2,150	3,17	0,000	0,000	7381635
Safilo Group	1,544	0,92	0,000	0,000	692885
Zignago Vetro	17,840	-0,45	0,000	0,000	23430

Bellezze in passerella

La romana Claudia Motta alle finali di Miss Mondo

Si chiama Claudia Motta (nella foto), è romana, bionda, occhi verde-castani, alta 1.75 e ha 21 anni la nuova miss Mondo Italia 2021, che rappresenterà il Bel Paese alle finali di Miss World il 16 dicembre a Porto Rico. Seconda è giunta Lucia La Paglia (Lazio) e terza Martina Ballardini (Veneto). Claudia è «nata a Roma dov'è stata eletta fra 25 concorrenti - e vive a Velletri con la sua famiglia, papà Stefano e mamma Alessandra dipendenti statali, e la sorella Alice, laureata in giurisprudenza». Lei frequenta il terzo anno di giurisprudenza, alla Sapienza di Roma, in regola con gli esami nonostante i suoi impegni in tv, dove tra l'altro fa la showgirl nel programma Tiki Taka condotto da Piero Chiambretti. Parla l'inglese e «mastica» il tedesco, pratica fitness e danza frequentando fin da piccola l'Accademia Nazionale di Roma. Adesso punta a un grande obiettivo, mai raggiunto prima da una miss italiana nella storia della kermesse internazionale di bellezza: vincere il titolo di Miss World.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La famiglia Zangrando originaria di Mogliano Veneto ha deciso di tornare nel borgo a lungo disabitato dove un tempo vivevano i propri antenati nel cuore del Cadore. Hanno ricostruito l'antica casa distrutta da un rogo e hanno dato vita ad una attività agricola iniziando a coltivare fiori e ortaggi e aprendo un punto di ristoro. «Siamo qui per dire no all'abbandono della montagna»

Damos, il paese che rinasce

LA STORIA

In una montagna che continua a spopolarsi, dove spesso mancano diversi servizi, infrastrutture ed interi paesi vengono abbandonati con la conseguente perdita di antichi valori e tradizioni, esistono nuovi pionieri della montagna che decidono di resistere e di tornare a vivere in pendenza.

È la storia della famiglia Zangrando che da Mogliano Veneto in provincia di Treviso ha deciso di riscoprire le proprie radici familiari e di ritornare a Damos in Cadore, piccola frazione in provincia di Belluno decidendo non solo di ricucire il proprio passato, ma compiendo un atto "rivoluzionario": far rivivere il piccolo paese ormai senza più abitanti e iniziando, con coraggio, anche un'attività agricola e restaurando l'antica casa di famiglia andata distrutta da un incendio nell'agosto del 2015.

IL LUOGO

Damos è un suggestivo borgo situato sul confine dei comuni di Valle e Pieve di Cadore, a 750 metri di altitudine, cresciuto intorno alla chiesetta dei Santi Andrea e Giovanni immersa nel silenzio della montagna. Il sito non è proprio facile da raggiungere, per dire che non è proprio tra i percorsi turistici abituali. In auto ci si può accedere per una strada carrabile, in buona parte asfaltata, che si stacca dalla statale 51 Alemagna, una cinquantina di metri dopo il Ponte Cadore non distanti dal bivio di Tai. A piedi, il posto si raggiunge da Valle di Cadore dopo una piacevole e panoramica passeggiata lungo l'antica via Romana, transitando per il ponte di Rualan. Damos è anche luogo ricco di storia con vicende e culture tramandate nei secoli, grazie all'arteria romana percorsa nei secoli da mercanti, viandanti, soldati e pellegrini, che valicavano questo ripiano posto alle pendici del monte Zucco nei millenari scambi tra montagna e pianura. Qui, secondo la tradizione si svolse la battaglia tra le truppe veneziane, imbottite di montanari cadorini, comandate da Bartolomeo d'Alviano, e le truppe imperiali di Massimiliano d'Austria. Uno scontro leggendario avvenuto nel 1508 che Tiziano Vecellio, originario di Pieve di Cadore, celebrò in un grande dipinto.

LA SFIDA

Ed è qui, in questa cornice storica, tra cime selvagge e l'ampia vallata sul paese di Caralte di Cadore, che nasce e si sviluppa la storia di Renzo Zangrando e della volontà di combattere lo spopolamento in montagna. «Nei primi decenni del Novecento - racconta - il borgo era abitato da una trentina di persone che coltivavano la terra e allevavano le bestie. Vi erano alcune abitazioni, con gli annessi rustici, stalle e fienili, stabilmente occupati dalle famiglie "Da Damos", tutte quindi con lo stesso ceppo originario dal quale poi è nato il cognome. Un equilibrio che nel tempo è diventato sempre più precario e che ha avuto il colpo di grazia con l'alluvione del 1966, portando non solo morte e distruzione, ma modificando profondamente anche la socialità. Fu allora che anche l'ultimo abitante rimasto fu portato in una casa di riposo e il borgo rimase disabitato». Una fine triste per un piccolo borgo, ma proprio da quella "sconfitta" si riaccese un filo di speranza quando, dieci anni dopo, lo zio di Renzo, Aldo Da Damos, decise di ritornare per rivedere gli antichi luoghi, ripulire i campi e i terreni dall'avanzare del bosco. E fu una fulminazione: Aldo decise di tornare ad abitare il vecchio borgo, restaurare l'antico fabbricato di famiglia. Una sfida impegnativa come unico abitante pur di salvare la memoria familiare fino ad un furioso incendio che qualche anno più tardi mando in fumo tutto quello che era stato ricostruito tra mille sacrifici. Tra le fiamme era finita una storia secolare. Ma è proprio in questo momento, quando tutto sembrava perduto che rinacque la speranza con un vero e proprio passaggio del testimone. A farsene carico è il nipote di Aldo, - il figlio di Renzo - Giacomo che, colpito da questa disavventura, decide di seguire il solco della sua famiglia e di scegliere il ritorno alla natura, al territorio e alla montagna, tornando ad abitare Damos.

IL RISVEGLIO

Così, grazie all'intuizione della mamma Lidia, Giacomo partecipa al Piano di Sviluppo Rurale del Veneto (PSR), ottiene i fondi europei e avvia un'azienda agricola restaurando nuovamente l'edificio. «È faticoso ma ne è valsa la pena» racconta soddisfatto. «Noi coltiviamo diversi fiori: calendula, malva, iperico, echinacea, fiordaliso, menta, rose antiche, sambuco. Procediamo alla raccolta e all'essiccazione in laboratorio che ci consente di trasformarli in cosmetici per il corpo. Allo stesso tempo abbiamo dato il via a nuove coltivazioni: ortaggi, patate di montagna. Inoltre, con un estratto della patata, creiamo un bagno doccia e una crema per il corpo. Ora abbiamo aperto anche un punto ristoro, dove offriamo i nostri "fiori fritti" che sono molto gustosi e apprezzati dai nostri ospiti. Abbiamo inaugurato anche una falesia, una parete di roccia con più di 30 vie, dalle più facili alle più tecniche, pensata e chiodata dal maestro d'alpinismo, Diego Stefani. Siamo riusciti a far tornare la vita a Damos. E molti cadorini che vivono nei paesi limitrofi ci hanno sostenuto con grande passione».

PIAN DELLE FORCHE

E mentre Giacomo si impegna per ridare forza alle attività produttive, il papà Renzo punta a dare al piccolo Damos, una vocazione turistica valorizzando la chiesetta medievale immersa nel verde del "Pian delle Forche" poco sopra il borgo, cuore "sacro" di questo magico posto. In origine, intorno al 1348, l'edificio era un piccolo tempietto forse dedicato ai boscaioli impegnati nel trasporto via terra del legname mentre alla fine del 1500, risalgono la navata, il campanile e la sagrestia. All'interno uno stupendo affresco è stato scoperto effettuando dei lavori di sistemazione del vecchio altare in legno, raffigurante una "Crocifissione di Cristo tra la vergine dolente ed i Santi". Secondo gli esperti, il crocifisso dipinto è il più antico del Cadore. Un luogo davvero incantevole che trasmette una incredibile serenità.

Così, Damos è tornato a vivere grazie allo sforzo e all'impegno di una famiglia. Ed è qui che, ogni fine settimana, arriva un pullmino carico di amici di Giacomo, che risalgono la pianura veneta verso la montagna bellunese per dare una mano negli orti e a sistemare in generale l'azienda.

Portando con loro un carico di allegria, di simpatia e di nuova vita.

Giannandrea Mencini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CADORE
Una panoramica di Damos, il piccolo borgo rinato grazie all'intraprendenza della famiglia Zangrando di Mogliano

TANTO VERDE
Qui sopra una delle poche case della frazione. A fianco Giacomo Zangrando al punto ristoro. Sotto ancora una immagine di un campo di patate, una delle nuove coltivazioni fatte per ridare un futuro al paese

UN PROGETTO RESO POSSIBILE ANCHE CON I FONDI DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO

Da domani a domenica 10 ottobre l'originalissimo allestimento del regista veneziano alla Fenice
«Da una parte mi attrae molto l'animo popolare di Verdi, dall'altra mi piacciono gli aspetti teatrali»

Michieletto: «Il mio Rigoletto sofisticato»

L'INTERVISTA

Ritorna al Teatro La Fenice, da domani a domenica 10 ottobre, il "Rigoletto" di Verdi, nell'originalissimo allestimento del regista veneziano Damiano Michieletto, con le scene di Paolo Fantin e i costumi di Agostino Cavalca. Sul podio Daniele Callegari e nella compagnia di canto, in alternanza, Ivan Ayon Rivas e Marco Ciaponi nel ruolo del duca di Mantova; Luca Salsi e Dalibro Jenis in quello di Rigoletto; Claudia Pavone e Lara Lagni in quello di Gilda.

«Racconto il senso di colpa di un uomo che è anche quello che coinvolge tutti noi»

Michieletto, quale "Rigoletto" vedremo alla Fenice?
«Di "Rigoletto" ho fatto due regie completamente diverse, una per Amsterdam nel 2017 e una per il Circo Massimo di Roma nel 2020. La prima è intimista e psicologica; la seconda, d'azione, realistica e d'impatto visivo. A Venezia vedremo la versione olandese, introspettiva, psicologica e sofisticata; più analitica per quanto riguarda le relazioni tra i personaggi».

Sicuramente lo spettacolo presenta delle novità dovute allo spazio diverso...
«Il palcoscenico della Fenice è meno ampio di quello di Amsterdam e si adatta ancor meglio a ricreare la "gabbia" in cui il protagonista si viene a trovare».

Quali aspetti di Verdi la attraggono maggiormente?
«Da una parte mi attrae l'animo popolare del compositore: mio nonno, che faceva il falegname, fischiettava le sue arie, quelle che tutti noi abbiamo nelle orecchie. Allo stesso tempo, mi piace anche lavorare sulle drammaturgie verdiane per rinunciare agli aspetti più immediati, entrando nei meccanismi per far riflettere lo spettatore. In questo caso, c'è un uomo solo e abbandonato da tutti, la cui unica figlia muore. Rigoletto si sente responsabile di questa morte e prova un forte senso di colpa. Ha distrutto, di fatto, la sua unica ragione di vita».

«DI QUEST'OPERA HO FATTO DUE REGIE COMPLETAMENTE DIVERSE, QUI HO SCELTO QUELLA PIÙ INTROSPETTIVA»

È il tema della maledizione?
«È quello che muove tutta la storia, che corre lungo tutta l'opera. Rigoletto non si libera più dal senso di colpa e si trova dunque in una sorta di prigione, in una casa di cura, se vogliamo in un manicomio, ma non precisamente definito».

Quali sono le ossessioni di Rigoletto?
«Rigoletto è ossessionato dal Duca di Mantova, l'uomo che ha cercato di eliminare. Ecco perché il coro indossa la maschera del duca. E la risata del nobile è la condanna di Rigoletto».

REGISTA Damiano Michieletto

E Gilda?
«Gilda è presente come un fantasma che si muove sulla scena. Ci sono inoltre dei video che raccontano il suo passato, di quando Gilda era bambina. Tutto è rivissuto nella mente di Rigoletto come in un flashback».

Dopo "Rigoletto" quali impegni la aspettano?
«Debutto al cinema con il film "Gianni Schicchi". Siamo stati sul set, in Val d'Orcia, tre settimana per concepire l'opera di Puccini in maniera completamente cinematografica, con un prologo di Giancarlo Giannini. Mi sono chiaramente ispirato al film di Monicelli "Parenti serpenti". Ho fatto inoltre cantare tutti in presa diretta con auricolari invisibili anche nei primi piani. "Gianni Schicchi" uscirà su Rai1 in prima serata. A gennaio, invece, sarò a Berlino per "Orfeo ed Euridice" di Gluck mentre tornerò alla Fenice in febbraio con le "Baruffe" del compositore Giorgio Battistelli, naturalmente dalla commedia di Carlo Goldoni, un modo per coniugare anche il mio amore per la prosa».

«STO ASPETTANDO IL DEBUTTO SUL GRANDE SCHERMO DEL MIO PRIMO FILM "GIANNI SCHICCHI" GIRATO IN TOSCANA»

Mario Merigo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide della grande impresa tra autodisciplina e società

IL LIBRO

La *corporate governance* è un tema antico, riscoperto negli ultimi decenni. Le teorie aziendali avevano sempre ben distinto il governo dell'impresa dall'attività di gestione. Da sempre, poi, la grande impresa, specie se a proprietà frazionata e diffusa, aveva il problema critico di configurare il *board* in modo tale da tutelare gli interessi degli azionisti contro il rischio di discrezionalità del management. Una realtà aziendale tipicamente americana, quasi sconosciuta per il nostro paese dove, tolto il settore delle imprese pubbliche, hanno sempre predominato le imprese individuali e familiari.

Il vento della *governance* in questi ultimi decenni ha cominciato però a soffiare anche in Italia. Le nostre società quotate sono state investite da queste tematiche, gli enti regolatori hanno cominciato ad emanare regole, il codice di autodisciplina ha fatto la sua comparsa e il legislatore non si è certo sottratto nel legiferare in materia.

Anche le nostre medie e piccole imprese, non quotate, sono state coinvolte in questo processo di cambiamento. I consigli di amministrazione assumono sempre più un ruolo importante nella conduzione di un'impresa. Essere ora amministratore di una società non è più una sinecura, i rischi sono crescenti e la responsabilità elevata.

IL PUNTO

Preziosa appare quindi la guida che Luigi A. Bianchi ha redatto consentendo al lettore di districarsi tra norme, prassi e opportune puntuali valutazioni. Si riflette in questo percorso l'esperienza dell'autore: grande esperto di dottrina giuridica, con vasta esperienza professionale, visti i tanti consigli di amministrazione che ha frequentato. Nel libro si analizzano molte questioni di interesse, tra queste due rivestono un particolare rilievo. La prima riguarda l'esistenza o meno di un modello di governo societario italiano e la seconda investe il tema di quali dovrebbero essere i compiti degli amministratori per la conduzione di un'impresa societaria. Sgomberiamo il campo: non esiste un modello unico ma "un'ampia pluralità di possibili modelli "alla luce di numerosissime variabili costituite dai vincoli legali, dalle scelte statutarie "fino alla concreta law in action di ciascuna impresa". E così diventa ampia l'individuazione su quali materie gli amministratori devono o possono decidere.

LA GESTIONE DELL'IMPRESA di Luigi A. Bianchi

Il Mulino
22 euro

AVVOCATO Luigi Arturo Bianchi

Anche sui compiti degli amministratori siamo in un chiaroscuro. Il "framework legale sui doveri degli amministratori è tutt'altro che preciso e esaustivo". Tra l'altro, la legge non richiama le ulteriori incombenze che gravano sugli amministratori per una conduzione diligente ed efficiente dell'impresa quali la direzione di impresa e l'area, di fondamentale importanza, del controllo interno.

Una "guida" che non intende attuare un "indebito sconfinamento in un territorio storicamente presidiato dagli aziendalisti", poiché l'operatore, sia esso imprenditore o manager, dell'apporto del giurista deve avvalersi nel rispetto della legge. In particolare la "guida" potrà essere di utilità a quanti hanno già intrapreso il percorso di introdurre una governance efficace nelle propria impresa e intendono affinarlo. Lo sarà tanto più utile a quelli che stanno alla finestra pensando se sia ancora il caso di avere in consiglio di amministrazione amici e yesman e non sia invece il caso di avvalersi di persone competenti, con esperienza che migliorino il processo decisionale dell'impresa.

Giorgio Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicenza

Rinascimento in mostra tra Palladio e il Veronese

Andrea Palladio, Paolo Veronese, Jacopo Bassano, Alessandro Vittoria. Architettura, pittura, scultura. Quattro grandi artisti che nel Cinquecento operarono a Vicenza, in un periodo di eccezionale vitalità artistica per il capoluogo berico. A loro, e più in generale alla dimensione artistica di quegli anni, è dedicata la mostra "La Fabbrica del Rinascimento. Processi creativi, mercato e produzione a Vicenza", aperta dal prossimo 11 dicembre fino al 18 aprile 2022 nella Basilica palladiana. Un'esposizione che per la prima volta punta l'attenzione sulle modalità e sulle dinamiche della creazione artistica nel corso di trent'anni di grande fermento creativo, a partire dal 1550, che culminarono, nel 1585, con l'inaugurazione del Teatro Olimpico.
In occasione della mostra, curata da Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Mattia Vinco, organizzata da Marsilio Arte e promossa dal Comune di Vicenza in collaborazione con il Centro internazionale "Andrea Palladio" e la fondazione Teatro comunale Vicenza, torneranno in città alcuni

dei più importanti capolavori di pittura, scultura e architettura del tempo, in arrivo dai più prestigiosi musei del mondo, tra cui gli Uffizi, i Musei Vaticani, il Louvre. Testimonianze della trasformazione di Vicenza, alla metà del Cinquecento una delle città più dinamiche a livello europeo per la produzione e il commercio della seta, in una capitale della cultura, per un processo dovuto alla lungimiranza di alcune famiglie nobili cittadine; una nobiltà che decise di scommettere su alcuni dei talenti più in vista del periodo, nella fattispecie proprio Palladio, Veronese, Bassano e Vittoria. Il visitatore potrà così entrare idealmente nelle botteghe degli artisti, ammirando anche modelli, disegni e bozzetti preparatori. Tra le opere, i due ritratti di Livia Thiene (nella foto) e del marito Iseppo Porto, opera del Veronese, che tornano in città insieme per la prima volta dopo 500 anni, e i due dipinti gemelli de l'"Adorazione dei Magi" di Jacopo Bassano. La rassegna è parte di un più ampio progetto culturale di Vicenza, candidata a capitale italiana della cultura 2024.

Filippo Stella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La versione Plaid della Tesla Model S stabilisce il nuovo primato per auto elettriche sulla "vecchia" pista del Nurburgring
Sul tracciato di oltre 22 km, considerato da tutti il più impegnativo, il gioiello di Elon Musk strappa il record alla Taycan

MAGNIFICA La Plaid, l'ultima e la più potente delle Model S, l'ammiraglia di casa Tesla La vettura scrive nuove pagine nella storia dell'auto, in termini di rispetto ambientale ma anche di prestazioni. In accelerazione è capace di mettersi dietro tutte le hypercar con motore termico

LE PERFORMANCE

La più veloce del mondo

Tesla, sempre più fenomeno. Altro che bolla. L'azienda di Elon Musk, poiché vale più di tutti gli altri costruttori automotive messi insieme, è monitorata in tempo reale dal branco feroce degli analisti più "cattivi" del pianeta. L'azione della società è quotata al Nasdaq circa 750 dollari per una capitalizzazione intorno a 750 miliardi. La "start-up" della Silicon Valley è definitivamente decollata nel 2020 con lo scoppio della pandemia e il contemporaneo affermarsi della transizione ecologica considerata, a livello globale, una realtà non più rinunciabile. All'epoca, nella seconda metà dello scorso anno, il titolo, da meno di cento dollari, è arrivato a toccare quasi i 900 con il valore totale che "vedeva" quota mille miliardi.

Una montagna di denaro. Dopo un'impennata del genere, una pesante picchiata va messa in preventivo. Invece, il principe degli inventori ha manovrato meglio di un guru della finanza il mercato di capitali più grande del mondo. Mangime quotidiano da satollare una mandria di buoi, una pasturazione centellinata in maniera sopraffina. Tesla era stata sempre accusata di non fare utili, ma veniva lo stesso premiata perché, per mettere in moto un gigante del genere, i soldi non sono mai abbastanza. Gli investitori hanno capito e Musk, al momento opportuno, ha cambiato marcia dimostrando al mondo che la sua non era solo una ambiziosa "visione", ma poteva trasformarsi in realtà.

Quello terminato il 30 giugno è stato l'ottavo trimestre con i conti in attivo con una crescita esponenziale destinata a prendere quota ancora andando ad occupare, anche dal punto di vista commerciale, quel ruolo che la finanza gli ha riconosciuto in anticipo. Elon è stato geniale. Non solo come "inventore" dell'auto elettrica (dimostrando da subito che può avere performance inarrivabili), ma anche come infallibile businessman con l'intuito di un segugio.

CAMBIO DI PARADIGMA

In Tesla tutto è nuovo e non c'è quello che non è indispensabile. I costi sono ridotti al minimo, le risorse tutte indirizzate dove servono. Rete di vendita agile e rivoluzionaria, prezzi fissi, orgoglio dei clienti che non chiedono sconti (come la Ferrari...). E poi intuito nel capire che la rete di distribuzione energetica doveva anticipare le auto e non seguirle. Un po' la storia del carro e dei buoi. O, se volete, dell'uovo e la gallina.

TECNOLOGICA Il cockpit della Model S Plaid e un mix raffinato fra il ponte di comando di un "caccia" e un salotto In basso la coda dell'auto che vanta un aerodinamica da primato

Ormai le vendite volano e nel secondo trimestre del 2021 l'utile è arrivato ad 1,12 miliardi di dollari con il fatturato che ha sfiorato i 12 miliardi (201.250 vetture consegnate). Come un'azienda "vera". Una proiezione che, crisi dei semiconduttori permettendo, porta il consuntivo dell'esercizio a quasi 5 miliardi di utili, 50 di fatturato e 800 mila vetture prodotte. Una realtà che non si può certo più definire di nicchia. Con un ritorno dell'11% degno dei marchi premium di successo. L'offerta è alimentata dallo "storico" impianto di Fremont in California (rilevato dalla Toyota nel 2010, dopo essere stato a lungo comproprietà fra americani e giapponesi) e dallo stabilimento cinese di Shanghai pronti ad essere affiancati dalle nuovissime fabbriche di Austin e Berlino dove nasceranno la 3 e la Y più adatte al nostro continente. Altra erbetta frusciante da offrire al mercato con sempre l'obiettivo dei mille miliardi nel mirino che la fa competere con i giganti della Grande Mela (nell'ordine Apple, Microsoft e Amazon). Ma Tesla, ed in particolare Elon Musk, non hanno mai tralasciato quell'amore antico per l'auto trasformandola in un semplice mezzo di trasporto, efficiente e sicuro.

LA CASA DI PALO ALTO FA UTILI SIGNIFICATIVI E MANTIENE IL SUO INCREDIBILE VALORE IN BORSA

COMPETENZE PROFONDE

Elon è stato sempre pronto a sfidare il brand tradizionali sul loro territorio di caccia preferito, quello delle prestazioni che richiedono competenze profonde difficili da maneggiare in appena un decennio. Una strategia di marketing diabolica per affermare di essere un leader assoluto. Così, girare sul "vecchio" tracciato del Nurburgring non è stata considerata un'operazione da "anziani" nostalgici, ma un sigillo di qualità che Musk ha sempre seguito direttamente commentando sui social. In attesa della Roadster che avrà una batteria da 200 kWh e velocità superiore ai 400 orari, sono stati consegnati i primi esemplari della nuova Model S Plaid, un mostro a 3 motori da oltre mille cavalli di potenza che supera i 300 orari ed ha un'autonomia di più di 600 km. Plaid ha interni inediti con un inconfondibile volante a cloche e uno schermo centrale trasversale da 17 pollici (resistenza aerodinamica da record mondiale di 0,208). Ebbene la vettura sul sito è data per 2,1 secondi per sui 0-100, ma dai primi test su strada nelle corsie di accelerazione per dragster, ha dimostrato di saper far meglio: 1,99 secondi con la possibilità di portare 5 persone, 800 litri di bagagli, una lunghezza di 5 metri e un prezzo (inchiodato) di 10 euro meno di 130 mila.

La performance più entusiasmante si è avuta sul circuito tedesco dove i collaudatori della Tesla hanno stabilito il nuovo record planetario per vetture elettriche togliendolo alla favolosa Taycan di Porsche, una regina del "ring". La gemma di Palo Alto ha girato sui 22,832 km della Nordschleife (l'Anello Nord, l'"Inferno Verde")in 7'30"909 a 166,320 km/h di media staccando il gioiello di Zuffenhausen che ha girato nel 2019 di 12 secondi. Lo ha scritto con orgoglio su un tweet l'inventore in persona facendo trapelare che prototipi non definivi hanno girato a 7'23" e l'auto ha una potenzialità di 7'05... Quindi i californiani presto torneranno. Ora, dopo due anni, si attende la risposta della Porsche.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Model Y, la regina "full electric" ora è anche Suv

L'ESORDIO

L'avanzata continua. E non conosce tregua. Lo stabilimento di Fremont nel Far West viaggia a pieno regime ed anche quello nell'ex Celeste Impero si dà molto da fare. Nessuno può dirlo, ma è più probabile il sorpasso della produzione Tesla del milione di veicoli l'anno piuttosto che la capitalizzazione della società raggiunga i mille miliardi di dollari, proiettando Musk verso la poltrona di uomo più ricco della Terra. Sono ormai alle rifiniture la fabbrica Usa di Austin in Texas e quella europea di Grünheide, alle porte Berlino, in Germania. I due impianti dovrebbero avviare la produzione entro l'anno e nel 2022 quella totale quasi raddoppierà. Quasi, perché i prossimi veicoli che l'azienda lancerà avranno un costo unitario molto più elevato, ma saranno più grandi e complessi de realizzare. Sia come sia, nel breve periodo non si vede chi possa togliere all'ex start-up della Silicon Valley la leadership mondiale delle vetture "zero emission". E la Compagnia, ormai globale, continuerà ad incassare fiumi di denaro anche senza far nulla, solo vendendo i "crediti ecologici" che molti costruttori tradizionali sono costretti a comprare per evitare di pagare salate multe sulle emissioni. Gli Stati Uniti sono un po' indietro nei mezzi che rispettano l'ambiente con una quota poco superiore al 2,5%, mentre in Cina questa percentuale è a doppia cifra e in Germania, ormai, anche di più. Tesla fa la voce grossa anche nel Vecchio Continente dova non è ancora operativo l'impianto di assemblaggio. A giugno la Model 3 è stato il modello più venduto in assoluto (compresi i termici) in Europa, il primo in UK dove le elettrice volano come nel paese leader dell'Unione.

PREZZO ACCESSIBILE

A fine agosto sono iniziate le consegne anche in Italia della Model Y, un Suv con molte parti in comune col la "3" che ha un costo accessibile. La sua tipologia, inoltre, dovrebbe portarla ad incontrare il consenso del pubblico. In attesa che le linee di Brandeburgo inizino a sfornarla insieme alla 3, queste prime Y arrivano dell'Oriente, da Shanghai, nello stabilimento che può produrre 500 mila veicoli l'anno (dovrebbero essere riservati alla Cina ed ai paesi asiatici) e che Musk verrebbe già ampliare di 200-300 mila unità. La Y è lunga 475 cm ed ha tutte le caratteristiche di uno sport utility: alta da terra, grandi ruote che arrivano a 21 pollici di diametro, possibilità di trasportare 7 persone o 2 ed oltre 2 metri cubi di bagagli. È disponibile nella versione Dual Motor, a trazione integrale con una autonomia che nella variante Long Range supera i 500 km (batteria da 75 kWh, peso 2 mila kg, 0-100 in 5 secondi, velocità 217 km/h).

VERSATILE Sopra e a fianco, la Tesla Model Y. Proprio in questo periodo è iniziata la vendita in Italia dello sport utility

ARRIVA IN ITALIA LO SPORT UTILITY DI CLASSE MEDIA: OLTRE 240 KM/H, 500 KM DI AUTONOMIA 0-100 IN SOLI 3,7"

Il gioiello, che può usufruire dei bonus governativi, costa 60.990 euro che aumentano di 8 mila euro per avere la variante Performance che ha prestazioni da supercar, sospensioni ribassate e freni dedicati oltre ai cerchi ruota da 21 pollici (velocità 241 km/h, 0-100 in appena 3,7 secondi, range solo leggermente penalizzato). Tutte le Model Y hanno un display orizzontale da 15 pollici che gestisce tutte le funzioni dell'auto, l'impianto audio con 14 speaker e possono rifornire nei 25 mila punti di rifornimento dedicati in tutto il mondo (6 mila dei quali in Europa e 400 in Italia) che consentono di rifornire 270 km in soli 15 minuti (120 km i 5 con le Supercharger a 250 kW). Come da tradizione Tesla tutti gli aggiornamenti software sono via internet, cioè "over the air".

G. Urs.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

GOLF

Ryder Cup, Europa umiliata dagli Usa Nel 2023 a Roma

Gli Stati Uniti hanno vinto Ryder Cup imponendosi in Wisconsin 19-9 sull'Europa. Dal 1979 nessuno aveva vinto con un margine così ampio. Nel 2023 gli Usa difenderanno il titolo al Golf & Country Club di Guidonia Montecelio (Roma), una prima assoluta in Italia. Nella foto Steve Stricker, capitano Usa.

MILANO A CACCIA DEL RISCATTO

▶Milan e Inter tornano in campo in Europa per cancellare le sconfitte del primo turno. Big match tra rossoneri e Atletico

▶Pioli: «Togliamo lo zero dalla classifica. Il mio rapporto con il club? Non ha scadenza». Nerazzurri con lo Shakhtar

CHAMPIONS LEAGUE

L'Europa aspetta il riscatto di Milano. Dopo le sconfitte con molti rimpianti nel primo turno di Champions, Milan e Inter cercano stasera i primi punti. I rossoneri contro l'Atletico Madrid di Simeone, per cancellare la sconfitta di Liverpool, partita nella quale subirono molto ma si trovarono anche avanti 2-1; i nerazzurri con lo Shakthar allenato da De Zerbi, per dimenticare l'amarezza del ko casalingo con il Real Madrid, in una serata in cui avrebbero meritato di vincere. Entrambe le milanesi sono uscite dal primo round di coppa con una conferma sul valore del loro impianto di gioco, ma adesso servono i primi punti per non complicare la situazione.

«Vogliamo cancellare lo zero dalla classifica» le parole di Stefano Pioli, per spiegare obiettivi e ambizioni del Milan impegnato a San Siro. Evitare il ko, e magari vincere, vorrebbe dire dimostrarsi all'altezza del dna europeo del club e celebrare il ritorno nel grande calcio europeo davanti ai propri tifosi. Il girone del Milan è da brividi. Dopo il Liverpool, capolista di Premier League, stasera affronta i campioni in carica di Liga. «È una partita importante - sottolinea il tecnico dei rossoneri- ma non decisiva. È una squadra molto solida con un allenatore ben preparato. Formata da giocatori esperti pronti a colpire ad ogni errore. Dovremo fare una partita ad altissimo livello tecnico e con massima attenzione fino al 90'». Pioli vuole un Milan entusiasta ma non sprovveduto, capace di fare tesoro dal debutto in Champions di due settimane fa. «Stiamo facendo le nostre esperienze. Siamo stati bravi in questo percorso a sfruttare ogni occasione per fare qualcosa in più. Essere giovani dà vantaggi - sottolinea - dove non si arriva con l'esperienza, si arriva con l'entusiasmo e le idee».

Grande assente però, l'uomo con maggiore esperienza in rosa: Ibrahimovic non ci sarà, ha svolto lavoro differenziato per poi lasciare Milanello, tornerà dopo la sosta come gli altri indisponibili. C'è Giroud ma ancora non al meglio della condizione. «È chiaro che, a questi livelli, fermarsi due settimane fa perdere ritmo e condizione. Crescerà nelle prossime partite». Dovrebbe essere dunque ancora Rebic l'attaccante più avanzato. Proveranno a stringere i denti Kjaer e Florenzi, che saranno valutati fino all'ultimo. Poi spazio agli artefici di un inizio stagione eccellente, perché il Milan in campionato è finora imbattuto, secondo in classifica, dopo aver disputato già due big match.

UOMINI-GOL Edin Dzeko e, a destra, Ante Rebic, uomini chiave per i rispettivi attacchi

Così in campo
Stadio: G. Meazza, Milano
Oggi, ore 21.00
Arbitro: Cakir (TUR)

MILAN — All: Pioli — 4-2-3-1
Maignan; Calabria, Tomori, Romagnoli, T.Hernandez; Kessié, Tonali; Leao, Diaz, Saelemaekers; Rebic

ATLETICO MADRID — All: Simeone — 4-4-2
Suarez, Griezmann; Carrasco, M.Llorente, Koke, Correa; Lodi, Hermoso, Gimenez, Trippier; Oblak

L'Ego-Hub

IL FUTURO

«Io al Milan come Simeone all'Atletico? Nella mia testa - racconta Pioli - il rapporto che ho creato con il Milan non ha una scadenza. Abbiamo l'ambizione di ottenere il massimo ad ogni partita e ogni stagione. Ora non pensiamo al futuro».

L'Inter è attesa a Kiev all'esame contro la principale avversaria per la qualificazione agli ottavi di finale. Una gara «importante ma non decisiva» dice Inzaghi presentando la sfida contro gli ucraini. È ancora fresco il ricordo della scorsa stagione quando i nerazzurri finirono per sbattere sul muro dello Shakhtar, con un doppio 0-0 che spense ogni speranza di passaggio del turno.

«Bisognerà trovare equilibrio - avverte il tecnico interista-, attacchiamo con tanti uomini, sviluppiamo tantissimo calcio ma a volte dobbiamo cercare strade meno difficili perché sbagliando qualcosa tecnicamente si prendono contropiede molto pericolosi». Quasi un ritorno al passato, alla Pazza Inter che Conte sembrava aver definitivamente cancellato. «Pazza Inter? Io so solo che mi diverto moltissimo a vederla giocare», ha spiegato invece Inzaghi.

Per stasera tornano a disposizione sia Joaquin Correa che Arturo Vidal ma non dovrebbero esserci sostanziali novità dal 1': l'unico dubbio sembra essere Dumfries, in ballottaggio con Darmian. In attacco la coppia Dzeko-Lautaro.

R.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INZAGHI: «SFIDA NON ANCORA DECISIVA MA MOLTO IMPORTANTE DOBBIAMO STARE ATTENTI A NON SUBIRE NELLE RIPARTENZE»

Il programma di oggi

Match stellare Psg-City, Messi in forse

La sfida tra i giganti Psg e Manchester City, in cui potrebbe mancare per l'infortunio di Messi l'incontro amarcord con Guardiola, è il clou della seconda giornata di Champions. Oggi: - Gruppo A: Psg-Manchester City, Lipsia-Bruges. Classifica: City p. 3, Psg e Bruges 1, Lipsia 0. Gruppo B: Porto-Liverpool, Milan-Atletico. Classifica: Liverpool 3, Atletico e Porto 1, Milan 0. Gruppo C: Ajax-Besiktas (18.45), Dortmund-Sporting. Classifica: Ajax e Dortmund 3, Sporting e Besiktas 0. Gruppo D: Shakhtar-Inter (18.45) Real Madrid-Sheriff. Classifica: Sheriff e Real Madrid 3, Inter e Shakhtar 0.

Dybala e Morata rientrano a metà ottobre Contro il Chelsea ipotesi Kean-Kulusevski

EMERGENZA JUVE

TORINO Fuori Dybala e Morata nelle ultime due partite prima della sosta. Non ci saranno domani sera nel big match di Champions con il Chelsea (diretta su Amazon Prime) e nemmeno nel derby di sabato col Torino. Ma l'esito degli esami ha dato un verdetto tutto sommato lieve: lesione muscolare di basso grado del bicipite femorale della coscia destra per Morata, elongazione del muscolo semitendinoso della coscia sinistra per Dybala. «Entrambi rientreranno a disposizione dopo la sosta per gli impegni delle nazionali» precisa il club bianconero nel comunicato con il bollettino medico.

GUAIO MUSCOLARE Paulo Dybala

Dybala, che domenica era uscito dal campo dopo 20' con la Sampdoria, sta meglio rispetto allo spagnolo per il quale i tempi di recupero sembrano leggermente più lunghi. Il rientro dei due calciatori avverrà durante la settimana che inizierà il 17 ottobre con la Roma, proseguirà il 20 a San Pietroburgo e si chiuderà il 24 a San Siro contro l'Inter. Per sostituirli contro il Chelsea l'opzione più semplice è rappresentata dal tandem Kulusevski-Kean. «Se dovessi disegnare la squadra su una lavagna, Kulusevski sarebbe al posto di Dybala» diceva Allegri qualche giorno fa. Ma c'è anche l'ipotesi di Chiesa al posto di Dybala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX
testi inseriti su www.tuttomercato.it

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

A CONEGLIANO, Carla, stupenda ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. h 24. Tel.389.2617220

A CONEGLIANO, Lina, affascinante e meravigliosa ragazza coreana, da pochi giorni in citta, cerca amici. Tel.333.1910753. solo num. visibili

A CONEGLIANO, Michely, dolce come il miele, simpaticissima, paziente, coccolona. Tel.349.0582503

NUOVO LOCALE D'INCONTRI
APERTO SOLO DI GIORNO
VILLORBA (Tv) Tel. 351.7220271

A FELTRE (Centro), lasciati catturare dalla vivace freschezza di Sofia, grandiosa ragazza, appena arrivata. Tel.320.9378395

A MONTEBELLUNA, meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A MONTEBELLUNA, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

A PADOVA, graziosa signora padovana, cerca amici, tutti i pomeriggi. Tel.340.5549405

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene) magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. Amb. ris.Tel.340.9820676

A TREVISO (Postioma), meravigliosa signora del luogo, dolce, simpatica, solare, cerca amici distinti per momenti di relax. Tel.333.9951817

A TREVISO, bella ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

A TREVISO, Lisa, fantastica ragazza, orientale, dolce, favolosa, paziente e di classe, cerca amici. Tel.327.6562223

PORCELLENGO DI PAESE, Anna e Jojo, stupende ragazze orientali, appena arrivate, dolcissime, simpatiche, coccolone, cercano amici. amb. clim. Tel.331.4833655

SAN GAETANO MONTEBELLUNA, Lisa, meravigliosa ragazza orientale, eccezionale, arrivata da poco, simpatica, cerca amici. Tel.333.2002998

VICINANZE TREVISO, bella signora italiana, raffinata, cerca amici. Tel.320.4465154

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

PIEMME

TREVISO, Viale IV Novembre, 28
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

VENEZIA, UN PUNTO IN RIMONTA

▶Al Penzo il primo pareggio dei lagunari. Il Torino colpisce nella ripresa con Brekalo, l'ex Aramu firma il pari su rigore

▶Rete annullata a Johnsen, granata in 10 per il rosso a Djidji Finale palpitante, Kiyine e Mandragora mancano il gol vittoria

VENEZIA	**1**
TORINO	**1**

VENEZIA (4-3-3): Mäenpää 6.5; Mazzocchi 6, Svoboda 6.5, Ceccaroni 6.5, Schnegg 5 (20' st Ebuehi 6); Crnigoj 6 (20' st Aramu 6.5), Vacca 6 (38' pt Ampadu 6.5), Busio 6 (41' st Fiordilino sv); Johnsen 6.5 (42' st Henry sv), Okereke 7, Kiyine 6. All.: Zanetti 7.

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic-Savic 6; Djidji 4, Bremer 6.5, Rodriguez 6.5; Singo 6.5 (27' st Vojvoda 5.5), Lukic 6, Pobega 5.5 (27' st Mandragora 5.5), Ansaldi 6; Linetty 5.5 (13' st Baselli 5), Brekalo 7 (35' st Zima sv); Sanabria 5.5. All.: Juric 5.5.

Arbitro: Maggioni di Lecco 5.5.

Reti: 11' st Brekalo, 33' st Aramu (rig.).

Note: espulso Djidji al 32' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Pobega, Ampadu e Milinkovic-Savic. Angoli: 4-1. Recupero: 1' pt, 4' st. Spettatori: 4.888, incasso 108.584 euro.

DAL DISCHETTO La conclusione angolata di Aramu che ha battuto Milinkovic Savic al 78'

La classifica

	Pt.	G
NAPOLI	18	6
MILAN	16	6
INTER	14	6
ROMA	12	6
FIORENTINA	12	6
LAZIO	11	6
ATALANTA	11	6
EMPOLI	9	6
JUVENTUS	8	6
BOLOGNA	8	6
TORINO	8	6
SASSUOLO	7	6
UDINESE	7	6
VERONA	5	6
SAMPDORIA	5	6
GENOA	5	6
SPEZIA	4	6
VENEZIA	4	6
CAGLIARI	2	6
SALERNITANA	1	6

L'Ego-Hub

VENEZIA Aramu "cuore ingrato" riprende il suo Torino sull'1-1 e muove la classifica di un Venezia ora a quota 4 punti. Dopo due sconfitte di fila, ma soprattutto quattro nelle prime cinque giornate di A, gli arancioneroverdi si confermano in crescita pur non riuscendo a strappare quella prima vittoria casalinga che sarebbe servita come l'aria.

Rispetto all'onorevole ko di mercoledì scorso per 2-0 contro il Milan a San Siro, l'ex granata Zanetti sorprende in attacco rinunciando ad una prima punta di peso (in panchina sia Henry sia Forte) optando per un terzetto agile con Johnsen postato a destra, Okereke centravanti atipico e sulla sinistra un Kiyine che in fase di non possesso trasforma il 4-3-3 in 4-4-2. Dentro anche lo sloveno Crnigoj, riproposto sulla destra della linea mediana al posto di Peretz, mentre in difesa la febbre mette fuori causa Caldara e al suo posto tocca all'austriaco Svoboda, col suo connazionale Schnegg a sinistra per l'ex Molinaro. Nel Torino, invece, le due novità rispetto all'agrodolce 1-1 con la Lazio sono Lukic in regìa al fianco di Pobega (fuori Mandragora) e Ansaldi esterno sinistro data l'assenza di Aina, in permesso per motivi personali.

Primo ad entrare sul taccuino è due volte Okereke, al 13' con un'azione personale e un sinistro fuori non di molto, al 17' divorandosi il vantaggio da due passi alzando di un soffio, tutto solo di testa, un preciso cross di Crnigoj. Il Toro si vede al 22' con una girata alta di Sanabria ma capitola tre minuti dopo sull'esterno destro imparabile di Johnsen, l'esplosione del Penzo viene però raggelata dalla bandierina alzata del guardalinee a segnalare un evidente fuorigioco. Gli ospiti riescono a frenare un po' le pericolose ripartenze lagunari, si fanno vedere giusto con un paio di palle tese messe in area e non raccolte. Al 38' Zanetti perde Vacca per infortunio e concede l'esordio al gallese del Chelsea Ampadu, la prima (comoda) parata del match è di Mäenpää sul sinistro centrale di Linetty e al riposo si va sullo 0-0 di partenza. Sull'asse Okereke-Johnsen il Venezia si fa vedere al 5', senza quella convinzione esibito al contrario dal Toro che all'11' passa: Singo sfonda a destra, Schnegg non lo tiene fisicamente e la palla servita a Brekalo viene spedita alle spalle di Mäenpää per lo 0-1.

SCENEGGIATA

L'inoperoso Milinkovic-Savic si nota solo per una sceneggiata che costa il giallo pure ad Ampadu, nella mischia entra l'ex vivaio granata Aramu che al 25' inquadra lo specchio trovando il portiere. Juric senza andare tanto per il sottile ordina ai suoi di abbassarsi a cinque e qui la maggiore prestanza fisica gioca un ruolo non secondario. Con qualche eccesso, decisivo al 32' quello di Djidji che affossa in area un Okereke pronto a battere a rete grazie al bel tacco di Johnsen. Aramu è millimetrico, segna il rigore dell'1-1 e non esulta, mentre Djidji lascia i suoi in dieci. Il finale al cardiopalma non porta al sorpasso, al 95' Milinkovic-Savic e Mäenpää si superano su Kiyine e Mandragora, al Venezia può anche andare bene così.

Marco De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donna

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale per noi donne in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle donne: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'empowerment femminile, passioni e desideri, stile e beauty. Anticipazioni e trend e tutto rigorosamente al femminile.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.

MoltoDonna

www.moltodonna.it

Il Messaggero | IL MATTINO | IL GAZZETTINO | Corriere Adriatico | Nuovo Quotidiano di Puglia

G | Martedì 28 Settembre 2021
www.gazzettino.it

METEO

Residua instabilità al Sud, più sole altrove, ma peggiora al Nordovest.

DOMANI

VENETO
Aumento della variabilità sul Veneto. Rovesci sparsi e isolati temporali sulle Dolomiti dal pomeriggio, in estensione alle Prealpi e alle pianure.

TRENTINO ALTO ADIGE
Piogge sparse fra notte e mattina specie su Alto Adige. Nuove piogge nel pomeriggio e isolati temporali. Calo termico, massime fra 21 e 24.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Generale variabilità, con alternanza di schiarite ed annuvolamenti per gran parte della giornata. Piogge sparse nel pomeriggio sui rilievi.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	16	24	Ancona	15	24
Bolzano	16	22	Bari	19	25
Gorizia	18	27	Bologna	18	28
Padova	16	28	Cagliari	20	29
Pordenone	18	27	Firenze	15	29
Rovigo	16	27	Genova	16	25
Trento	16	24	Milano	18	24
Treviso	16	28	Napoli	19	27
Trieste	20	25	Palermo	22	27
Udine	17	26	Perugia	16	26
Venezia	19	23	Reggio Calabria	21	26
Verona	20	27	Roma Fiumicino	18	26
Vicenza	16	27	Torino	16	24

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv. Di Vincente Jamain. Con Audrey Fleurot, Mehdi Nebbou, Bruno Sanchez
22.25 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv

Rai 2
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.20 **Candice Renoir** Serie Tv
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **Un milione di piccole cose** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Voglio essere un Mago!** Talent. Condotto da Silvan, Raoul Cremona. Di Fabrizio De Plano. Con Eleonora Di Cocco, Jack Nobile, Hyde e Sbard, Federico Soldati
24.00 **Ti sento** Documentario

Rai 3
7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
7.40 **TGR - Buongiorno Regione** Attualità
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **#cartabianca** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **Visioni** Documentario

Rai 4
6.20 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.00 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
7.50 **Senza traccia** Serie Tv
9.20 **Flashpoint** Serie Tv
10.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.30 **Criminal Minds** Serie Tv
14.00 **In the dark** Serie Tv
15.40 **Charlie's Angels** Film Azione
17.30 **Senza traccia** Serie Tv
19.00 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Hotel Artemis** Film Thriller. Di Drew Pearce. Con Jodie Foster, Dave Bautista
22.55 **Murder Maps** Documentario
23.45 **The Bouncer - L'infiltrato** Film Azione
1.15 **Il principio del piacere** Serie Tv
3.15 **Senza traccia** Serie Tv
4.35 **The dark side** Documentario
5.40 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.15 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
6.45 **Mongolia terra di estremi** Documentario
7.40 **Ritorno alla natura** Doc.
8.10 **I Tre Architetti** Doc.
9.05 **Arte passione e potere** Doc.
10.00 **Gianni Schicchi** Musicale
10.55 **Save The Date** Documentario
11.45 **I tre architetti** Documentario
12.35 **Arte passione e potere** Doc.
13.30 **Ritorno alla natura** Doc.
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
15.50 **Quaranta...ma non li dimostra** Teatro
17.50 **Ariel Ramirez** Musicale
18.15 **Piano Pianissimo** Doc.
18.25 **I Tre Architetti** Doc.
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Joaquin Sorolla** Doc.
20.20 **Arte passione e potere** Doc.
21.15 **Ti presento la mia ragazza - Windstruck** Film Commedia
23.20 **Pearl Jam Twenty** Film

Rete 4
6.10 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Hazzard** Serie Tv
9.45 **The Closer** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **La notte dell'agguato** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta D'Amore** Telenovela
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Fuori Dal Coro** Attualità
0.45 **La Vendetta Di Una Donna** Film Drammatico

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Striscia la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show
21.00 **Milan - Atletico Madrid. Champions League 2021/22** Calcio
23.00 **Champions Live** Informazione
0.45 **X-Style** Attualità

Italia 1
7.40 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.10 **Una spada per Lady Oscar** Cartoni
8.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Young Sheldon** Serie Tv
16.20 **Mom** Serie Tv
17.15 **Superstore** Serie Tv
17.45 **Friends** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Buoni o cattivi** Attualità. Condotto da Veronica Gentili. Di Roberto Burchielli
0.55 **Maradonapoli** Film Biografico

Iris
6.20 **Nonno Felice** Serie Tv
6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Renegade** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **Quelli belli... siamo noi** Film Commedia
10.10 **L'ultimo inquisitore** Film Biografico
13.10 **Forget Paris** Film Commedia
15.20 **Riot - In rivolta** Film Azione
17.15 **Mee-Shee: Il gigante dell'acqua** Film Avventura
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Corvo rosso non avrai il mio scalpo** Film Western
23.20 **L' Assedio Di Fuoco** Film Western
1.00 **Forget Paris** Film Commedia
2.35 **Ciaknews** Attualità
2.40 **Mee-Shee: Il gigante dell'acqua** Film Avventura
4.15 **La guerra segreta** Film Guerra

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Fratelli in affari** Reality
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia 5** Talent
15.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **La sposa fantasma** Film Commedia. Di Jeff Lowell. Con Eva Longoria Parker, Eva Longoria, Lindsay Sloane
23.15 **Piccole labbra** Film Drammatico
0.45 **Tra le gambe** Film Drammatico
3.00 **Strippers - Vite a nudo** Doc.

Rai Scuola
10.30 **What did they say?** Rubrica
10.35 **English Up** Rubrica
10.45 **3ways2 serie 1**
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **La Scuola in tv 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Brain Story**
14.00 **Terra. Il potere delle piante**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **La Scuola in tv 2021**
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.30 **La Scuola in tv 2021**
18.30 **The Secret Life of Books. Serie 1**
19.00 **Enciclopedia infinita**

DMAX
6.00 **Avventure impossibili con Josh Gates** Documentario
7.55 **La febbre dell'oro** Documentario
10.55 **Vado a vivere nel nulla** Case
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Ventimila chele sotto i mari** Società
17.40 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Nudi e crudi** Reality
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling
1.05 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Wisperer - Presenze** Serie Tv
19.00 **Ghost Wisperer - Presenze** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità

TV 8
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Ritiro mortale** Film Drammatico
15.45 **Amore a Harmony Ranch** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Documentario
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Tomb Raider** Film Azione
23.30 **Creed - Nato per combattere** Film Drammatico

NOVE
6.00 **Con Antonino c'è più gusto** Cucina
6.15 **Mogli assassine** Società
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Delitti in copertina** Società
13.40 **Vicini assassini** Doc.
15.40 **L'assassino è in città** Società
17.35 **Storie criminali** Doc.
19.25 **Cucine da incubo Italia** Reality
20.25 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Segnali dal futuro** Film Fantasy
23.50 **Segnali dal futuro** Film Fantasy

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Il Processo Bis** Rubrica sportiva
23.30 **Qui dove batte il cuore** Film Commedia

Rete Veneta
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Rubrica
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.30 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Info
21.15 **Film**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.45 **Rugby Magazine** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Community FVG** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno Estate** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Rubrica
17.15 **Campbaskeionato Serie A1 - Dertona Vs Treviso** Basket
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Videonews** Informazione
21.00 **Basket a NordEst** Basket
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Balla coi lupi. Lo diciamo sempre quando Marte si trova in aspetto contrastante, come ora in Bilancia. Opposizione insidiosa, imprevedibile, può trasformare l'ambiente del lavoro in una selva popolata da persone che usano ogni mezzo per arrivare o restare. Non è il momento di intervenire, Luna passa in Cancro, il richiamo è su **famiglia**, salute. Le stelle parlano di un solo grande amore, non di storie frivole...Ariete.

Toro dal 21/4 al 20/5
Nel cielo sono segnati problemi, a Saturno non si sfugge, ma è segnato pure un successo **personale**. Quale che sia il lavoro, l'attività libera o dipendente, affari che avete in corso, ogni risultato è merito vostro, ma a volte voi non sapete far monetizzare il vostro talento, impegno. Oggi vi dà manforte la Luna che passa in Cancro, cambierà fase e avrete finalmente la firma che aspettate. Grande tenerezza in amore.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Luna in mattinata è ancora nel vostro segno, laboriosa e scaltra, sollecitate nel lavoro e affari. L'**istinto** per gli affari, vostra specialità, da solo non basta se non è seguito da azioni programmate a perfezione. Nei dodici anni di assenza di Giove dal segno dei Pesci molte cose sono cambiate in amore. Il sesso non è più un tabù e di questi tempi è la donna che paga la pizza, ma voi restate il cavalier servente.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Momento non facile, Marte-Bilancia impegna la **famiglia**, Mercurio crea situazioni non simpatiche con collaboratori, ma in serata arriva la Luna, un po' agitati ma saprete pensare meglio. Ultimo quarto tra domani e giovedì, evidenzia gli errori ma pure le cose buone fatte in settembre. Non parliamo di vacanze, non si sa dove siete stati, cosa avete combinato, con chi. Ci sono cose da pagare? Venere che c'è tempo...

Leone dal 23/7 al 23/8
Una buona vendemmia. Non tanto in quantità quanto in qualità. Gli ostacoli che trovate e troverete sulla strada, creati da Saturno opposto, non sono insormontabili. Agiscono da stimolo, risvegliano la **competizione**, la voglia di arrivare sempre prima degli altri. Troppo orgogliosi e innamorati di voi stessi per temere la concorrenza, ma ci permettiamo di osservare che l'avete anche voi. Venere vuole mettervi paura.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La mattinata risente di Luna ancora nel segno dei Gemelli, un classico per malattie da raffreddamento, rende sensibile gola e bronchi. Nello stesso tempo però questa Luna mostra anche l'altra faccia, quella del **successo**, vi prepara alla fase ultimo quarto, in Cancro, tra stasera e giovedì, transito che chiuderà una relazione professionale (o sentimentale) frivola, per indicarvi una nuova strada su cui incamminarvi.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Cortina, per esempio. Tra settembre e ottobre, con le prime nuvole, è rilassante, romantica, intima. La Bilancia ha bisogno in questi giorni di Luna ultimo quarto in Cancro, di ritrovare l'**intimità** nei rapporti che contano. Giove non parla solo di famiglia, figli, parenti anziani, evidenzia le amicizie. Maschili per la donna, femminili per l'uomo. E se volete sposarvi, colpo di testa, volate a Las Vegas, Urano è ok.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Venere, Luna, Plutone, bel tris per la vostra attività. Il giorno parte con una magnifica idea **professionale**, ma prima di parlarne agli altri, approfonditela voi stessi, per essere pronti un domani a rispondere a ogni critica. La quadratura Venere-Giove non è affatto negativa, Zeus è innamorato di Afrodite da sempre. Ecco perché nascono incredibili amori, diversi, originali. Sarete voi i primi a sposare un alieno...

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Il vostro cielo è forse meno eccitante di come annunciava Marte, ma il suo passionale influsso è stato intercettato dalla Luna-Gemelli, presente anche stamattina. Se uno non si sente in forma va dal medico, ma forse il vostro è soltanto stress da ripresa autunnale dell'attività. Lasciate per un giorno da parte anche i lavori domestici, **regalatevi** qualcosa che vi piace davvero. Un gelato al limone, il vostro amore.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Ultimo quarto di Luna inizia a formarsi in Cancro stasera e sarà completo domani notte, ma fino a venerdì è possibile qualche complicazione con soci, collaboratori, persone vicine. Vi preghiamo di non mettere in mezzo il **coniuge**, che deve già avere pazienza con voi. Poche donne sono amate come la Capricorno, ma bisogna darle atto che è lei a salvare situazioni complicate. Visita medica. L'amore vi rende più belli.

Acquario dal 21/1 al 19/2
La vostra situazione astrale è le più ricca, anche se dobbiamo considerare Venere opposta a Urano, transito che si insinua pure nei rapporti d'amore più solidi. Forse Venere in quel velenoso Scorpione è invidiosa e gelosa di voi che conquistate con tale facilità, come faceste sport. Ma parliamo d'affari, i **soldi** ci sono, magari arrivano in ritardo, ma prima di venerdì. Ultimo quarto, nel campo della salute, cautela.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Novità, novità! Luna ultima quarto non è facile per nessuno, neanche per voi (chiama in famiglia), ma si forma nel segno della vostra **fortuna** e crea uno strepitoso aspetto con Venere e Plutone. Conquistate con il vostro charme, l'eleganza, il fisico ben curato, ma non rovinate la vostra pelle bella e sensuale, che tanti vorrebbero accarezzare, con orribili tatuaggi. In amore, come sapete, conquistate con gli occhi.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	40	102	20	94	8	57	58	55
Cagliari	45	91	40	77	23	76	38	63
Firenze	26	90	71	84	14	77	2	63
Genova	49	79	14	77	48	71	86	59
Milano	90	108	51	83	25	80	31	78
Napoli	78	71	8	67	23	67	69	64
Palermo	18	60	11	59	26	56	62	54
Roma	87	100	8	53	5	53	53	43
Torino	70	78	76	70	63	61	77	60
Venezia	16	123	57	103	5	55	68	53
Nazionale	79	106	53	77	50	72	16	69

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

La frase del giorno

«LA VITTORIA È LA LODE DEL VINCITORE: CHI PERDE È UN FALLITO, SOLO CHI VINCE HA DIRITTO AD ATTRAVERSARE IL RUBICONE E SFILARE IN TRIONFO PER LE STRADE DI ROMA. MA LO SPORT NON È QUESTO, VITTORIA E SCONFITTE SONO LE DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA».

Davide Mazzanti, *Ct nazionale volley*

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Essere contrari al green pass è legittimo, non lo è incitare alla disobbedienza ed evocare il Terzo Reich

Roberto Papetti

Egregio Direttore, mi sorprende che lei non veda la deriva autoritaria che ha preso questo paese, a me fa paura. Comincio a capire cosa provavano i non schierati nel periodo buio del Terzo Reich. Una poliziotta in borghese non può più nemmeno affermare che è in atto una violazione di una normativa Europea, perché questo ha sostanzialmente detto il vicequestore Nunzia Schilirò, che viene minacciata e probabilmente verrà punita con severità, perché... bisogna colpirne uno per educarne 1000. Vaccino e green pass, sono due cose profondamente diverse, come impatto sanitario ma soprattutto sociale! Ecco perché i giornalisti italiani stanno perdendo tutta la considerazione e la stima che godono nei paesi liberi e democratici, perché il monocolore della loro narrazione è talmente chiaro oramai che è impossibile non rendersene conto. Questo grande paese che fu deve cambiare nome, non più Repubblica Italiana ma Draghistan.

Claudio Scandola

Caro lettore,
non so se verranno presi provvedimenti nei confronti del vicequestore Nunzia Schilirò. Spero che capisca da sola il suo errore e non si riveli quindi necessaria alcuna punizione né lieve né severa. Penso però che ciascuno debba essere consapevole del ruolo che ha e delle responsabilità che gli derivano dal lavoro che ha scelto di fare. Il vice questore è libero di pensarla come vuole. Nessuno glielo impedisce, prova ne sia che su Telegram può da tempo professare le sue idee "eretiche" in materia di vaccini e certificati verdi. Ma quando sale sul palco e non si limita ad esprimere il suo dissenso, ma incita alla «disobbedienza civile» contro il green pass, cioè contro una legge di quello Stato che la paga per garantire l'ordine e il rispetto delle leggi, allora c'è qualcosa che non torna. E non perché siamo uno Stato autoritario, ma proprio perché siamo una democrazia che vive quindi di regole. Evocare il Terzo Reich per questo non è solo assurdo ma anche oltraggioso verso il passato e il presente. Le pare che scivoli inesorabilmente verso il nazismo un paese in cui per il decimo sabato consecutivo a Padova no pass e no vax sono sfilati per le vie della città, protetti dalle forze dell'ordine? Dove anche in Senato si è tenuto un convegno sulle cosiddette cure alternative? Dove c'è un signore che può insegnare sui social come fabbricare slogan contro il presidente della Regione Veneto definendolo, tra l'altro, un "assassino"? Lei può ritenere il green pass un oltraggio inaccettabile e anche scrivere che i giornalisti che non la pensano come lei sono lacchè del regime indegni di un paese libero. Ma, per favore, abbia rispetto per la storia e per il significato che hanno le parole.

Varianti

Quante dosi ci aspettano?

Quasi ci siamo, l'obiettivo della terza e quarta e poi quinta, sesta, settima dose di vaccino è sulla strada giusta. Così ci impongono i sapienti del mondo. Ad ogni variante o cambio d'aria punturette altrimenti non potremo più andare nel bagno di casa. E poi?
Evelyn Placi

Risorse

Ignobili differenze

Che i cambiamenti climatici in corso siano presenti è una realtà incontrovertibile. Come cercare da parte di ognuno di dare un contributo al miglioramento della situazione? La risposta sta nella disponibilità individuale e a livello collettivo di mettere in atto quelle azioni che contribuiscono alla realizzazione dell'aspettativa. Trattasi di rivedere, per esempio, il sistema dei consumi energetici che fanno riferimento alle risorse offerte dalla natura (prima o poi termineranno), privilegiando le nuove modalità che già si sono affacciate nella disponibilità dei consumatori. Che non sono certamente alla portata di tutti! È un impegno, però, che non riguarda la singola nazione o continente, ma l'intera globalità. Ci rendiamo conto che i consumi dell'opulenza tolgono risorse a milioni di soggetti negando loro i diritti propri di tutte le persone? Tutti i bambini nascono allo stesso modo, ma poi? Nel momento del trapasso... si vedono enormi differenze. È giustizia questa? Ciascuno avrà quanto prodotto dalle proprie capacità, dai contesti nei quali è vissuto, dalla fortuna. Ma non tutti sono fortunati. Ed allora perché non tener conto dei meno beneficiati? Facciamo, pertanto, quanto ci è possibile per debellare queste ignobili differenze.
Giovanni Todeschini

Riparazioni

Lavoro e vita diverse manutenzioni

Eccoci nelle settimane a pieno regime della scuola e del lavoro. Se facciamo il calcolo, la vita dura al massimo intorno alle quattromila settimane, e la quotidianità consiste in una discreta quantità di attività e incombenze da tenere responsabilmente in equilibrio. E non è sempre così facile, neanche andando di corsa e accontentandosi. Perché mentre al lavoro una riparazione antieconomica va saggiamente evitata, in una relazione se elimini quello che va pazientemente aggiustato, è la fine. Insomma, se applichiamo alla famiglia e alla condizione umana il consumismo affettivo, sono guai. E la vita per mantenersi in salute con rapporti di soddisfazione, ha bisogno di funzionare sia nelle otto ore del lavoro, che nelle altre sedici, e con due tipi di strumenti di manutenzione diversi.
Fabio Morandin

Smog

Prima le caldaie poi le auto

Leggo in questi giorni di possibili blocchi in Veneto alla circolazione dei veicoli sotto l'euro 5 a partire dal prossimo anno. Per prima cosa, sarebbe utile capire se ci si riferisce solo a motori ad alimentazione gasolio (diesel) o anche benzina. In secondo luogo, varrebbe la pena considerare i dati forniti da Arpav nel 2019: il 68% delle emissioni di polveri sottili va attribuito alla combustione di biomasse (stufe a legna e pellet, ad esempio) e solo in parte al traffico veicolare. Perciò, per tentare di arginare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, diventa sicuramente più efficace controllare l'installazione e il funzionamento dei bruciatori a biomassa destinati al riscaldamento domestico. Difficile? Forse, ma almeno proviamoci!
Andrea Gusso

Mafia

La sentenza in appello

Tre giorni fa la Corte di appello di Palermo, dopo 3 giorni di camera di consiglio, ha modificato la sentenza di primo grado del (20 aprile 2018) sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia e assolto perché il fatto non costituisce reato. La decisione di appello, non nega i fatti, ma le finalità. Quindi una trattativa ci fu; ma che essa non trascese mai oltre i limiti del lecito, gli uomini dell'Arma dei carabinieri hanno tentato di spingere Riina sulla strada del pentimento e collaborazione con lo Stato. Tutto qui. Una condotta, questa che non si sarebbe potuta realizzare, se la Procura nazionale antimafia fosse stata realizzata secondo i criteri prospettati da Giovanni Falcone: organo centrale cui avrebbero dovuto far capo tutti gli inquirenti di criminalità organizzata del Paese. Sappiamo tutti come è andata.
Giancarlo Parissenti

Ambiente

Piste ciclabili una priorità

Sempre più si sente parlare di mobilità sostenibile (l'auto elettrica ormai è diventata una realtà, nelle città sono ritornati i tram, etc). Il maggior utilizzo della bicicletta - io possiedo una city bike elettrica che mi permette di andare a Mestre dalla mamma partendo da casa mia, ad un centinaio di metri dalla scuderia Biasuzzi a Mirano - potrebbe sicuramente dare un notevole contributo alla transizione ecologica di cui tanto si parla. Uno dei problemi è l'eccessiva pericolosità dell'utilizzo della bicicletta in assenza di piste ciclabili. Le automobili spesso ti sfiorano a velocità sostenuta. Provate voi a raggiungere il centro di Zianigo da via Cavin di Sala percorrendo via Varotara! Le piste ciclabili dovrebbero essere una delle priorità di tutte le amministrazioni comunali. Invece per un nuovo tracciato servono anni, spesso decenni. Siamo ancora indietro, tanto indietro.
Dario De Pieri

Esami

Gli anticorpi e il vaccino

Perché prima di fare il vaccino non si fa un esame per stabilire quanti anticorpi ha un individuo? Chi ha avuto il Covid ha formato migliaia di anticorpi pertanto è impossibile che si riammali. Altri individui non vaccinati si sono tutelati con cure preventive ad hoc e hanno anticorpi tali da non beccare nemmeno un raffreddore. Ma i medici scienziati perché non ne tengono conto?
Mariella Dal Toso

Sentenze

I dubbi sui magistrati

Marcello Dell'Utri assolto perchè il fatto non sussiste. Ebbene per i magistrati l'ennesima figuraccia e tanti milioni di costi per lo Stato in indagini insensate quanto le solite moine e affermazione dei vari pentiti. È incredibile che i magistrati si servano e diano ascolto a tali delinquenti che cercano solo di avere vantaggi anche a causa dei media che nella consueta esagerazione cercano di destabilizzare chi al Governo da fastidio alle grandi lobby politiche. Le Procure devono rinnovarsi, così come i magistrati che avviano indagini al contrario. È molto facile ,basta solo comportarsi da persone civili, oneste e sincere. Perché i magistrati non mettono sotto controllo (tipo Silvio Berlusconi) tutti i componenti di ogni governo? Allora si vedrà chi è senza peccato.
Adolfo Somarolini

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 27/9/2021 è stata di **48.777**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Claudio Amendola in lacrime: «La mia Francesca è malata»

Claudio Amendola scoppia a piangere a Verissimo, confessando la malattia della moglie Francesca Neri: «Non ha un disturbo chiaro, ma un dolore fisico enorme»

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Treviso città blindata: alta tensione per le risse tra baby gang

La responsabilità è soltanto di un mondo genitoriale incapace di dire no: è il prezzo da pagare per lavorare 8 ore al giorno ed essere così stanchi da cedere il proprio ruolo allo smartphone (GoogleUser_GZ_19790)

L'analisi

Il centro del mondo così lontano dall'Europa

Francesco Grillo

segue dalla prima pagina

(...) settentrionale il centro del pianeta si sposta in direzione nord – est ed il contrario succede se prevale la tendenza opposta. Secondo le stime della società McKinsey, questo punto era – paradossalmente – collocato al confine tra Afghanistan e Pakistan nell'anno zero e bilanciava la forza di tre imperi – quello cinese, indiano e romano – che neppure si conoscevano reciprocamente. Si era spostato nell'Oceano Atlantico, tra Boston e Londra nel 1990. Trent'anni dopo sta varcando il confine settentrionale del Xinjiang (Cina) con la Siberia. Se il declino degli imperi d'oriente aveva portato il centro del mondo al centro dell'Atlantico in due millenni, stiamo oggi assistendo ad un velocissimo "ritorno al futuro" cominciato proprio quando uno studioso americano immaginò – con il crollo del muro di Berlino – che la storia fosse finita con il trionfo dell'Occidente. Negli ultimi due mesi, il processo è indubbiamente accelerato. Gli Stati Uniti di Biden hanno troppo velocemente abbandonato il pantano (Iraq e Afghanistan) nel quale hanno speso circa 4 trilioni di dollari in vent'anni per spostare tutta la propria energia nel Pacifico: anche per il Paese che fu l'artefice dell'ordine mondiale che governò la seconda parte del ventesimo secolo, siamo alla ricerca di un ordine nuovo. Con il trattato militare tra Australia, Usa e Uk (Aukus), vengono, infatti, infranti almeno due tabù. Il primo è che l'accordo prevede che Stati Uniti e Gran Bretagna aiutino l'Australia a dotarsi di sommergibili a propulsione nucleare con l'obiettivo – non esplicito – di contenere la Cina: ciò può costituire violazione del patto firmato nel 1970 da tutti i Paesi del mondo che prevedeva che le armi nucleari possano essere possedute solo da chi fosse già dotato di quella tecnologia. Il secondo è che l'Australia non è parte della Nato e ciò sembra dare ragione al Presidente francese Macron che già qualche anno fa aveva dichiarato la "morte celebrale" di un'alleanza che nel suo stesso nome (Nord Atlantico) era pensata per garantire la sicurezza di un mare che non è più al centro della Terra. Più ampio ma meno immediatamente efficace, è invece il Dialogo sulla Sicurezza Quadrilaterale (Quad) di cui gli Stati Uniti stanno proponendo un rafforzamento ad India, Giappone e la stessa Australia. Il Quad si focalizza sulla questione della "messa in sicurezza" delle catene globali di produzione e distribuzione di tecnologie - soprattutto i semi conduttori (chip) - e delle materie prime che sono indispensabili per far funzionare apparati industriali lanciati verso i traguardi della de carbonizzazione. Sullo sfondo, vicinissima è Taiwan che ospita la più grande fabbrica di chip del mondo (Tsmc) e che sfidando la Cina (e un ordine mondiale che non ne riconosce l'esistenza) ha appena chiesto di entrare nel Tpp. A questo punto, la domanda urgentissima è: cosa può ancora fare l'Europa per evitare il declino veloce che sempre accompagna chi rimane ai margini della storia? Tre sono le scelte che stanno diventando ineludibili. Innanzitutto, la necessità può diventare virtù e costringere i Paesi Europei a dotarsi di quella politica di sicurezza comune che per decenni è sembrata una chimera. Partendo, magari, dal nucleo dei fondatori – Francia, Germania, Italia – per sfuggire alla sindrome delle unanimità che bloccherebbe tutto. Un'Europa che risolva l'antico problema che poneva Kissinger – "chi devo chiamare se voglio parlare con l'Europa?" – da Segretario di Stato, diventerebbe finalmente un alleato più rilevante per Stati Uniti e Gran Bretagna. In secondo luogo, in un mondo senza più un unico sceriffo e costretto a definire sfere di influenza, è realistico immaginare che all'Unione spetterebbe il compito di contribuire a stabilizzare la parte del mondo che più le è vicina: Nord Africa e Medio Oriente. Infine, potrebbe essere l'Europa a proporre un nuovo modo di proteggere la sicurezza che sia adatto ad un secolo caratterizzato da minacce che non vengono più da Stati ma da fantasmi: conterà più la capacità di integrare dati, sorvegliare città e montagne con i droni, prevenire attacchi biologici e digitali, che caccia costosissimi e ridondanti. È ormai nel Pacifico, il centro del mondo che le imprese degli esploratori italiani spostarono nell'Atlantico. Diventa questione di sopravvivenza per l'Europa anticipare un futuro che ci sta sfuggendo di mano ad una velocità che non riusciamo neppure a comprendere.

www.thinktank.vision

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vignetta

Il mito della Serenissima nasce dal mare. In occasione dei 1600 anni della fondazione di Venezia, Il Gazzettino presenta "La Regina dei Mari": l'epopea delle Repubbliche Marinare in due volumi inediti, con il racconto delle città, degli avvenimenti e dei personaggi che decretarono la supremazia della Serenissima.

IL 2° VOLUME È IN EDICOLA

A soli €6,90*

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO | Martedì 28, Settembre 2021

San Venceslao. Duca di Boemia, educato alla sapienza umana e divina dalla zia Ludmilla fu uomo di pace e misericordioso verso i poveri. Tradito da suo fratello Boleslao, fu ucciso in chiesa da alcuni sicari.

15°C 26°C
Il Sole Sorge 6.59 Tramonta 18.53
La Luna Sorge 22.51

IL PIANO DI ANZOVINO E L'ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA NAONIS SUL PALCO DEL TEATRONE

A pagina XIV

Cinema

Al Visionario i film premiati dalla Critica a Venezia

A pagina XIV

Giovani

Boom di ragazzi in viaggio di studio all'estero

Il sogno americano e la voglia di futuro vincono sul Covid-19 e non fermano i ragazzi.

A pagina VIII

Capriolo gli taglia la strada, muore in moto a 43 anni

▶Anche un'altra persona è rimasta ferita a causa dell'impatto

All'improvviso un animale che attraversa loro la strada, un capriolo. L'impatto inevitabile e i due motociclisti cadono rovinosamente al suolo. Per uno di loro non c'è stato nulla da fare, per l'altro il ricovero in ospedale. È di una persona morta e una ferita il bilancio dell'incidente stradale avvenuto la notte di lunedì a Racchiuso di Attimis, nelle Valli del Torre. A perdere la vita un uomo di 43 anni, Filippo Di Leonardo, originario di Alcamo, in provincia di Trapani, ma residente da anni proprio nel paese di Attimis e di professione muratore. L'uomo, in sella alla sua moto, una stava rientrando verso casa assieme all'amico dopo un giro domenicale tra le strade del Friuli, quando attorno a mezzanotte i due si sono visti passare davanti il capriolo. L'amico che lo precedeva non è riuscito ad evitarlo e lo ha centrato, sbandando e finendo a terra, Di Leonardo è andato ad impattare invece contro un cartello stradale.

A pagina V

VITTIMA Il motociclismo era una grande passione

Polizia

Tenta la fuga in bici, fermato con un "sasso" di cocaina pura

Tenta la fuga in bici, fermato con un "sasso" di cocaina pura. Nel mirino della Polizia di Stato, nella zona del parco Moretti a Udine, uno straniero già coinvolto nell'operazione "Magnolie". Gli agenti delle Volanti della Questura hanno arrestato lo straniero.

A pagina VII

STUPEFACENTE Sequestrato

Sospensioni e verifiche, emergenza sanitari

▶Dopo la stretta sugli Oss con i controlli sul possesso dei titoli, la Cisl lancia l'allarme. L'AsuFc tampona con le proroghe

È emergenza oss e infermieri nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Fra le sospensioni dovute al mancato vaccino, l'impatto del green pass obbligatorio e, non ultima, la "stretta" avviata dall'Arcs sugli operatori sociosanitari, con i controlli a tappeto sull'effettivo possesso della terza media per le persone finite in graduatoria dopo il concorso, il rischio, secondo i sindacalisti, è di non avere abbastanza personale per gestire la macchina. Da qui la lettera inviata al direttore generale di AsuFc Denis Caporale da Giuseppe Pennino (Cisl Fp) per sollecitare la proroga di tutti i contratti degli oss a tempo determinato in Azienda o, in subordine, chiedere che, per tamponare la situazione che si prospetta critica, si possa attingere all'avviso di manifestazione di interesse legato all'emergenza covid. Caporale assicura che si procederà alle proroghe.

A pagina II e III

Turismo

«Stagione record Ma servono più punti tampone»

Una stagione come non se ne vedevano da anni, ma ora servono più punti tamponi anche per i turisti. Quella che non si è ancora conclusa è stata ed è tuttora una stagione incredibile per moltissimi operatori, la migliore dal 2016, con tassi d'occupazione vicini o superiori al 90%. Da una parte temperature record e tante giornate di sole per il turismo balneare, dall'altra il desiderio di relax e aria aperta per la montagna: una congiuntura vincente.

A pagina III

Calcio I bianconeri non segnano da 271 minuti

Udinese, va risolto il problema del gol

L'Udinese crea molto ma non segna da 271': va risolto il problema del gol

A pagina XI

Carabinieri

Raffica di controlli sulle strade

Due i conducenti risultati positivi all'etilometro e dieci le violazioni alla guida complessivamente accertate, che hanno portato al decurtamento di 14 punti sulle patenti. Questo il bilancio del servizio di controllo straordinario del territorio svolto dai Carabinieri del Comando Provinciale di Udine nel fine settimana con l'impiego di uomini e donne dell'Arma, che hanno garantito la sicurezza alla circolazione, nonché vigilato sul rispetto delle norme anti-Covid, verificando numerosi esercizi pubblici.

A pagina V

Il papà fa nascere Niccolò in casa: «È stato un flash»

Ha voluto scoprire il mondo con tre settimane d'anticipo, il piccolo Niccolò. Aveva così tanta fretta di lanciare i suoi primi vagiti in una Venzone ancora addormentata che è nato in casa, sul tappeto del bagno, grazie al coraggio di mamma Ilenia, 37 anni, e al sangue freddo di papà Luca Fadi, che ha seguito passo passo al telefono le istruzioni fornite dall'operatore della centrale Sores di Palmanova.

«È stato un flash», racconta papà Luca, operaio, 40 anni compiuti ad aprile, travolto da una giornata che sembrava non finire mai e da un evento gigantesco.

A pagina VII

IL PICCOLO Il bimbo nato in casa a Venzone

Osoppo

Ricomincia a volare in grande stile l'aviosuperficie della Fondazione Lualdi

Ha ricominciato a volare in grande stile l'aviosuperficie di Rivoli di Osoppo, gestita dalla Fondazione Lualdi: per tenere a battesimo la ripresa dell'attività dopo i lockdown imposti dal Covid, nello scorso fine settimana infatti sono arrivati nel cuore del Friuli oltre cinquanta aviatori provenienti dall'Italia, dall'Austria, dalla Polonia.

A pagina VIII

VELIVOLI Aviosuperficie

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA Il presidio ospedaliero udinese in una foto di repertorio

Emergenza sanitari l'allarme dei sindacati

▶Dopo la stretta sul possesso della terza media degli oss e le sospensioni
La Cisl chiede un intervento urgente. Caporale: «Prorogheremo i contratti»

IL QUADRO

UDINE È emergenza oss e infermieri nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Fra le sospensioni dovute al mancato vaccino, l'impatto del green pass obbligatorio e, non ultima, la "stretta" avviata dall'Arcs sugli operatori sociosanitari, con i controlli a tappeto sull'effettivo possesso della terza media per le persone finite in graduatoria dopo il concorso, il rischio, secondo i sindacalisti, è di non avere abbastanza personale per gestire la macchina. Da qui la lettera inviata al direttore generale di AsuFc Denis Caporale da Giuseppe Pennino (Cisl Fp) per sollecitare la proroga di tutti i contratti degli oss a tempo determinato in Azienda o, in subordine, chiedere che, per tamponare la situazione che si prospetta critica, si possa attingere all'avviso di manifestazione di interesse legato all'emergenza covid, «che a tutt'oggi risulta aperto fino al 30 ottobre». Ma a quella missiva, inviata una decina di giorni fa, «nessuna risposta», assicura Pennino. Caporale, però, ai cronisti assicura che si procederà alle proroghe.

LA STRETTA

Giova un passo indietro. Arcs ha spedito 162 lettere agli oss del Fvg, prevalentemente stranieri, finiti in graduatoria dopo il concorso bandito il 4 agosto 2020 (che per AsuFc e la stessa Arcs ha "prodotto" 572 candidati), per accertare l'effettivo possesso del titolo di studio corrispondente alla terza media italiana. Ma, a metà settembre, solo 25 avevano già chiarito la loro posizione e altri 69 avevano avviato le pratiche e le verifiche erano in corso per arrivare ad una graduatoria finale e quindi procedere alle assunzioni. Un problema nel problema è rappresentato da quegli oss, magari già assunti a tempo nelle Aziende o nelle strutture per anziani, che, se non dovessero risultare in regola per quanto riguarda i titoli di studio (la terza media è il requisito base per ottenere il "patentino" di oss), potrebbero rischiare la risoluzione del contratto, come confermato da Arcs.

IL SINDACATO

Pennino parla di «immobilismo» che non giova, di fronte alle sollecitazioni lanciate. «Abbiamo chiesto di poter prorogare i contratti a tempo determinato in essere, in attesa che si concludano le verifiche o, in subordine, di poter attingere dall'avviso per manifestazioni di interesse legato all'emergenza pandemica. C'è anche il problema dei dipendenti sospesi, di cui non abbiamo ancora evidenza, visto che l'incontro in cui ci aspettavamo di ottenere le cifre è stato rinviato. C'è poi l'impatto del green pass che non sappiamo quale potrà essere. E c'è il tema legato alla graduatoria degli infermieri: hanno annunciato diverse assunzioni, ma molti già lavorano e si sa già che rinunceranno». Messo tutto assieme alle verifiche di Arcs sugli oss, la Cisl teme un effetto domino. Da qui la missiva inviata, «ma non abbiamo ottenuto ad oggi (ieri ndr) nessuna risposta», diceva ieri Pennino. Il rischio, infatti, è che «se il personale non basta, si debbano ridurre i servizi».

PREOCCUPA PURE L'IMPATTO DEL GREEN PASS IL NODO RIGUARDA ANCHE GLI INFERMIERI

LA LETTERA

Nella lettera inviata a Caporale, la Cisl Fp, viste le verifiche a tappeto avviate sugli oss in graduatoria e la situazione del personale in generale, aveva sollecitato la proroga di tutti gli oss a tempo determinato, ricordando di aver già chiesto a suo tempo quali azioni intendesse adottare AsuFc per queste figure, quando sembrava ormai imminente l'approvazione della graduatoria di Arcs, ben prima di sapere della stretta sul possesso della terza media. Allora,

Fari puntati sulla riforma: «Centrodestra incoerente»

SANITÀ

UDINE Fari puntati sulla riforma, soprattutto dopo che ieri è stata pubblicata l'attesa delibera regionale sulla riforma.

«In attesa di approfondire gli atti pubblicati, non possiamo che affermare che la tanto vituperata riforma sanitaria del centrosinistra viene sostanzialmente confermata dalla Giunta Fedriga: le linee guida approvate nei giorni scorsi dalla Giunta rappresentano una continuità rispetto a un sistema sul quale il centrodestra ha, in passato, vergognosamente speculato, dimostrando di cambiare radicalmente idea a seconda della convenienza». Lo afferma il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Fvg, Diego Moretti commentando la delibera della giunta regionale riportante le linee guida del sistema sanitario regionale che dovranno essere seguite dagli atti aziendali.

«Un esempio di come il centrodestra regionale si dimostra incoerente rispetto al passato riguarda la sanità territoriale, sulla quale la riforma Serracchiani-Telesca era incentrata: in questo caso i Cap (Centri di assistenza primaria), demoliti da subito dall'attuale assessore alla Salute, Riccardi, vengono sostituiti dalle cosiddette Case della salute, strutture fondamentalmente uguali ai Cap» attacca Moretti. «Di certo, senza il Pnrr e gli indirizzi nazionali del ministero della Sanità, non ci sarebbe stato un tale orientamento in termini di impostazione e investimenti della Regione».

Inoltre, continua, «Ccnfermiamo tutte le perplessità sul mancato coinvolgimento del Consiglio, dei territori, dei portatori di interesse e degli operatori del sistema sanitario: siamo molto preoccupati riguardo la definizione degli atti aziendali».

CIVIDALE

E poi c'è il caso Cividale, sollevato sempre dal Pd e dai Cittadini. «Il 31 Agosto la sindaca dichiarava che entro una ventina di giorni si sarebbe tenuta una riunione tra il presidente Fedriga, l'assessore Riccardi e i sindaci dell'Ambito per definire il futuro del nostro ospedale. A più di tre settimane di distanza – dichiara il capogruppo della minoranza consiliare di centro-sinistra Fabio Manzini - non c'è stata alcuna riunione e le sorti del presidio ospedaliero di Cividale sono sempre più incerte. Sappiamo tutti che la sanità è competenza regionale ma non stiamo capendo cosa stia facendo l'amministrazione comunale in questo momento per fare valere le ragioni di Cividale e del territorio. Fedriga e Riccardi ci stanno prendendo in giro da più di un anno con promesse di cui non c'è mai stata traccia in alcun documento ufficiale, e ancora oggi non abbiamo nemmeno un vago accenno a quale possa essere la data di riapertura del punto di primo intervento.

DA MANZINI (PD) TIMORI PER IL PUNTO DI PRIMO INTERVENTO DI CIVIDALE LIGUORI: ORE DI ATTESA PER GLI UTENTI A UDINE

OSPEDALE Pubblicate le nuove linee

L'EPISODIO

Una caduta accidentale, poi ore e ore trascorse al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia di Udine tra accettazione, radiografie e visite. «È quanto accaduto a una signora di 89 anni ospite di una casa di riposo della zona del cividalese: episodi come questi, però, non accadrebbero se il presidio di Cividale, che ha già duramente pagato in termini di riduzione di servizi, fosse impiegato in tutte le sue potenzialità con la riapertura del Punto di Primo intervento e del reparto di Medicina per acuti». La consigliera regionale dei Cittadini, Simona Liguori, sottolinea ancora una volta le difficoltà in cui si trovano i cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccinazioni raddoppiate nella settimana da record In Fvg l'effetto Green pass

▶Si è passati da 7mila a 14mila prime iniezioni in sette giorni L'80 per cento degli over 12 sono protetti con almeno una dose

VACCINAZIONI La Regione punta molto sulla campagna di immunizzazione anti covid. Nella foto il centro di vaccinazione di Torreano di Martignacco, nei locali della Fiera di Udine, dove si effettuano le iniezioni

LA CAMPAGNA

PORDENONE Era quasi in fondo alla classifica, quindi era logico che la stretta portasse più benefici.

Ma quella a cui si è assistito nell'ultima settimana più che una svolta è stata una rivoluzione. In Friuli Venezia Giulia in sette giorni sono letteralmente raddoppiate le nuove vaccinazioni. Si è passati dalle 7.432 della settimana precedente alle 14.874 del periodo che si è concluso domenica. Solo in Valle d'Aosta si è registrato un incremento simile, mentre negli altri territori dello Stivale l'aumento c'è ovviamente stato, ma non è risultato così marcato. In Fvg la progressione parla di un più 100 per cento rispetto alla settimana precedente.

LE CONSEGUENZE

Superate ormai da giorni le 850mila adesioni al vaccino dall'inizio della campagna, anche una delle regioni più recalcitranti d'Italia come il Friuli Venezia Giulia ora muove i suoi passi verso l'immunità. È l'effetto tangibile del Green pass obbligatorio che dal 15 ottobre sarà necessario in qualsiasi luogo di lavoro. Serviva evidentemente una spinta, affinché anche uno dei territori a più alta penetrazione di no-vax d'Italia (i dati sono stati spesso comparabili a quelli della Sicilia) cambiasse la propria rotta.

Oggi, ad esempio, risulta vaccinato con almeno una dose l'80 per cento della popolazione vaccinabile (quindi al di sopra dei 12 anni d'età) della regione, mentre tra una settimana, secondo le proiezioni, si arriverà alla copertura completa con due dosi del 70 per cento della popolazione generale, quindi inclusi anche gli unde 12 che non possono ancora ricevere l'antidoto.

IL BOLLETTINO

Intanto continuano ad arrivare ottime notizie sul fronte dei contagi e dei ricoveri, ancora in calo.

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 1.220 tamponi molecolari sono stati rilevati 13 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'1,07%. Sono inoltre 881 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 3 casi (0,34 %). Nella giornata di ieri non sono stati rilevati; calano a otto le persone ricoverate in terapia intensiva mentre i pazienti in altri reparti sono 41. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute. I decessi complessivamente ammontano a 3.817, con la seguente suddivisione territoriale: 822 a Trieste, 2.022 a Udine, 679 a Pordenone e 294 a Gorizia. I totalmente guariti sono 108.559, i clinicamente guariti 78, mentre le persone in isolamento calano a 1.006.

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 113.509 persone con la seguente suddivisione territoriale: 23.045 a Trieste, 52.449 a Udine, 22.804 a Pordenone, 13.626 a Gorizia e 1.585 da fuori regione. Non sono stati rilevati casi di positività tra il personale del servizio sanitario regionale e nemmeno tra il personale e gli ospiti delle strutture residenziali per anziani.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUMENTO È STATO DEL 100 PER CENTO SOLO LA VALLE D'AOSTA HA PRESENTATO DATI SIMILI

IERI SOLO 16 CONTAGI E ZERO VITTIME ANCORA IN CALO I MALATI GRAVI NELLE TERAPIE INTENSIVE

MARTIGNACCO Il polo delle vaccinazioni

l'Azienda Friuli Centrale aveva comunicato che «era intenzionata a non rinnovare gli oss assunti» con il cosiddetto "avviso covid", ma che «solo in caso di ritardo della graduatoria finale dei vincitori sarebbero stati prorogati i contratti».

ASUFC

Ora, però, il quadro è cambiato, tanto che il direttore Caporale spiega che l'Azienda si appresta al rinnovo: «Ci sono dei contratti in scadenza a fine ottobre, fine novembre e oltre fino a fine luglio. Faremo delle proroghe. E daremo ai sindacati i numeri delle sospensioni».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIRETTORE: «CI SONO RAPPORTI DI LAVORO IN SCADENZA A FINE OTTOBRE E NOVEMBRE LI RINNOVEREMO»

Dopo le dichiarazioni sul green pass

«Fedriga ritiri le deleghe a Scoccimarro»

«La posizione di contrarietà all'obbligo del green pass per i lavoratori espressa dall'assessore regionale Scoccimarro è irresponsabile e inaccettabile. È necessario un pronunciamento da parte del presidente Fedriga e corretto un ritiro delle deleghe, visto che per l'assessore pare venire prima la propaganda di Fdi, poi la sicurezza sanitaria del Friuli Venezia Giulia». Lo afferma il capogruppo del Pd in consiglio regionale Diego Moretti, in riferimento alla posizione di contrarietà all'obbligo del green pass per i lavoratori espressa dall'assessore regionale Fabio Scoccimarro. «La situazione di confusione che una frangia del Paese sta portando contro il green pass è già da sola una cosa negativa per tutti. Non abbiamo certo bisogno di altri segnali irresponsabili che avvelenino ulteriormente il clima. Un clima che è stato già abbondantemente appesantito da una parte del centrodestra (Lega e Fdi soprattutto) che sull'ambiguità vaccinale ha giocato fino a pochi giorni fa anche in occasione del voto in Parlamento sul decreto green pass». "L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro", con quest'ultima parola cancellata e sostituita da Green pass. Il post dell'assessore di FdI - anche se in realtà quello è lo slogan "ufficiale" del suo partito - ha stupito più di qualcuno vista la posizione sul certificato verde della Giunta Fedriga. «Siamo l'unica nazione europea che obbliga i lavoratori ad avere il Green pass». Intanto domani a Udine gli studenti contro il Green pass hanno organizzato un dibattito aperto in piazza Venerio (ore 16.30) su "Esercitazioni di democrazia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo boom, ma mancano i punti tampone

▶Federalberghi: «Più servizi per i test nelle stazioni intermedie»

TURISMO

UDINE Una stagione come non se ne vedevano da anni, ma ora servono più punti tamponi anche per i turisti. Quella che non si è ancora conclusa è stata ed è tuttora una stagione incredibile per moltissimi operatori, la migliore dal 2016, con tassi d'occupazione vicini o superiori al 90%. Da una parte temperature record e tante giornate di sole per il turismo balneare, dall'altra il desiderio di relax e aria aperta per la montagna: una congiuntura vincente. Gli alberghi del Friuli Venezia Giulia hanno fatto il pieno, "soprattutto per il desiderio di vacanza che ha spinto la gente a muoversi - afferma la presidente di Federalberghi Fvg, Paola Schneider – inoltre le strutture si stanno adeguando, offrendo servizi in più e rendendo sicuro il turista". Ma proprio sul fronte sicurezza, in chiave Covd ovviamente, emerge la lacuna: mancano punti dove fare i tamponi. Un esempio è Sappada, località oggi friulana che fa incetta di turisti d'estate e d'inverno. Qui, però, un vacanziero non vaccinato che debba sottoporsi a tampone ogni 48 ore, deve armarsi di pazienza e benzina per arrivare in Veneto, nel Cadore, oppure scendere a Tolmezzo sobbarcandosi un'ottantina di chilometri tra andata e ritorno.

"Questi punti mancano in tutte le stazioni intermedie, tranne a Lignano e Grado – conferma Schneider – per la prossima stagione invernale bisogna che le farmacie siano più attive. Cercheremo di fare presente questa esigenza ed evitando assembramenti nelle stesse, che è poi il motivo per cui alcune farmacie non si sono rese disponibili". Ma oggi, quando anche il turismo fa i conti con un virus, anche questo servizio va offerto. Lacune a parte, la stagione estiva 2021 pare addirittura avere un braccio lungo. "La stagione si sta allungando e stiamo recuperando quanto perso all'inizio – assicura la presidente di Federalberghi – e anche per le prenotazioni autunnali si sta rivelando preziosa l'iniziativa della Regione «TuResta in Fvg», il voucher destinato ai residenti per l'acquisto di almeno tre pernottamenti presso le strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia. La formula è un po' macchinosa per noi imprenditori – precisa - ma sta rivelando la sua efficacia per l'allungamento della stagionalità. I week end di ottobre stanno promettendo bene e le telefonate esplorative continuano ad arrivare. Si tratta di un'iniziativa che, se ben gestita, può dare i suoi risultati, ma andrebbe centrata sulle stagionalità medie piuttosto che su luglio e agosto, perché gli alberghi sono aperti tutto l'anno". In piena estate, infatti, gli alberghi hanno fatto numeri record con il 90% di presenze in agosto, il 75% a luglio e settembre. Anche l'inizio stagione è andato bene, anche guardando ai dati di Udine e Trieste che hanno segnato, rispettivamente, +21,6% e +27,2% rispetto a giugno 2020. Ora, in attesa che chiuda la stagione estiva, probabilmente il primo fine settimana di ottobre, già si guarda alla prossima stagione, quella invernale. "Il fatto che serva il green pass è già un passo avanti – commenta Schneider – così sapremo per tempo come organizzarci e, se questo è il convincimento del Governo, bisogna seguirlo". Stop, dunque, alla confusione generata dall'esordio del green pass in piena stagione estiva che aveva colto impreparati gli operatori. "Ora bisogna vedere cosa accadrà all'estero, dato che la maggior parte dei nostri turisti invernali arriva da fuori e sono quelli che abbiamo perso lo scorso anno".

Lisa Zancaner

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICETTIVITÀ Una stagione d'oro per le strutture

Schianto in moto, muore a 43 anni

▶Un capriolo ha attraversato la strada mentre stava passando
Il muratore di Attimis è finito contro un cartello e ha perso la vita

▶Ferito anche l'altro motociclista. Il cordoglio del paese per la tragica scomparsa di "Rufus", originario di Alcamo

LA TRAGEDIA

ATTIMIS All'improvviso quel capriolo, che ha attraversato la strada mentre stavano passando. L'impatto inevitabile e i due motociclisti cadono rovinosamente al suolo. Per uno di loro non c'è stato nulla da fare, per l'altro il ricovero in ospedale. È di una persona morta e una ferita il bilancio dell'incidente stradale avvenuto la notte di lunedì a Racchiuso di Attimis, nelle Valli del Torre. A perdere la vita un uomo di 43 anni, Filippo Di Leonardo, originario di Alcamo, in provincia di Trapani, ma residente da anni proprio nel paese di Attimis e di professione muratore. L'uomo, in sella alla sua moto, una stava rientrando verso casa assieme all'amico dopo un giro domenicale tra le strade del Friuli, quando attorno a mezzanotte i due si sono visti passare il capriolo davanti lungo la strada regionale 356.

LA RICOSTRUZIONE

L'amico che lo precedeva, nel buio della notte con la pioggia che batteva fitta non è riuscito ad evitarlo e lo ha centrato, sbandando e finendo a terra, Di Leonardo è andato ad impattare invece contro un cartello stradale, all'altezza di Borgo Piccoli. Lo schianto gli è stato fatale. Inutili i tentativi dei sanitari del 118 giunti sul posto con una ambulanza, affiancati dai Vigili del Fuoco e dei Carabinieri della Compagnia di Cividale che sono passati proprio lungo la strada regionale poco dopo l'incidente e si sono subito fermati richiedendo l'invio dei sanitari. Mentre per l'amico 33enne, residente a Rivignano Teor, c'è stato il trasferimento d'urgenza in ospedale a Udine. Ferito in maniera non grave, ha riportato comunque diversi traumi. Successivamente è stata rimossa anche la carcassa dell'animale che a seguito dell'impatto è morto. Le due moto, la Victory su cui viaggiava il 43enne e la Honda dell'amico, sono state poste sotto sequestro dai militari dell'Arma con il supporto dei colleghi di Pulfero e Pradielis che coordinano i rilievi e la ricostruzione della dinamica. Sotto choc gli amici e conoscenti di Filippo, soprannominato "Rufus"; originario della Sicilia, dopo aver trascorso l'infanzia e l'adolescenza nella sua terra natale aveva deciso, una volta raggiunta la maggiore età, di trasferirsi in Friuli, dove aveva trovato lavoro nell'azienda edile Minozzi di Salt di Povoletto dove era impiegato come operaio specializzato. Era appassionatissimo di moto e amava gli animali, in particolare i cani. Faceva parte da più di dieci anni del "Moto-Club Cani & Porci Remanzâs", gruppo con sede a Ziracco che ora piange la sua scomparsa. "Filippo non mancava mai alle nostre iniziative, era uno di famiglia – lo ricorda Gianluca Beltrame, presidente del club -. Domenica avevamo fatto un giro assieme tra le strade del territorio e poi in serata con il tempo in peggioramento, siamo tutti rientrati. Anche Filippo stava rincasando quando è successa la tragedia. Era una delle colonne del nostro gruppo, sempre con una gran voglia di partecipare, di stare in compagnia e fare festa. Gli piacevano le moto, infatti ne aveva due". Anche il sindaco di Attimis, Sandro Rocco, ha espresso il cordoglio dell'intera comunità: "Siamo addolorati per l'improvvisa scomparsa del nostro concittadino Filippo e ci stringiamo attorno alla sua famiglia". Al dolore collettivo, registrato ieri per tutta la giornata sui social, si è aggiunta anche l'Associazione Motociclistica Friulana, di cui Di Leonardo era socio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAGEDIA DELLA STRADA Due immagini del muratore residente ad Attimis

Lignano

Ottocento interventi della Sogit a Pineta

Cresce l'attenzione e la prudenza da parte dei turisti e così nella stagione dei record delle presenze, cala rispetto agli anni passati, il numero degli interventi da parte dei volontari del pronto intervento sanitario Sogit attivo tra i bagni 3 con bandiera inglese e 4 con bandiera italiana di Lignano Pineta. Poco meno di 800 gli interventi, tra punture di medusa, medicazioni varie, ustioni, sincopi e punture di tracina, alle quali dopo sono seguiti accertamenti svolti dalla guardia medica o dal personale del Pronto Soccorso. «Ormai da oltre vent'anni la società Lignano Pineta sostiene il servizio di pronto intervento sanitario organizzato con soccorritori professionali dalla Croce di San Giovanni Sogit», ricorda Giorgio Ardito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli dei carabinieri identificate 400 persone

CONTROLLI

UDINE Due i conducenti risultati positivi all'etilometro e dieci le violazioni alla guida complessivamente accertate, che hanno portato al decurtamento di 14 punti sulle patenti. Questo il bilancio del servizio di controllo straordinario del territorio svolto dai Carabinieri del Comando Provinciale di Udine nel fine settimana con l'impiego di uomini e donne dell'Arma, che hanno garantito la sicurezza alla circolazione, nonché vigilato sul rispetto delle norme anti-Covid, verificando numerosi esercizi pubblici. Nel corso delle attività sono stati impiegati circa cento militari delle sei Compagnie dipendenti dal Comando, che hanno identificato circa 400 persone e controllato oltre 230 veicoli. Le verifiche eseguite su 20 esercizi pubblici non hanno fatto emergere violazioni alla normativa per fronteggiare l'emergenza Covid. A Udine, una persona è stata segnalata quale assuntore di stupefacenti: è stato trovato in possesso di 3,3 grammi di marijuana. Un'altra è stata denunciata per danneggiamento e violazione del provvedimento di allontanamento dalla casa familiare. Paura la notte scorsa invece a Mossa, lungo una viabilità secondaria che collega il paese con Capriva del Friuli. E' a quell'ora che è scattato l'allarme: alcuni automobilisti di passaggio hanno notato una vettura cappottata in un canale, a bordo strada, con le quattro frecce attivate. Si temeva che all'interno dell'abitacolo potesse esserci qualcuno. I Vigili del Fuoco del Comando di Gorizia, inviati dal Nue, hanno così rimesso in assetto la vettura, controllando che all'interno e nel canale non ci fossero persone. Fortunatamente non sono stati ritrovati feriti. La persona alla guida dell'auto, un uomo di Gorizia, è stato rintracciato in un secondo momento, in buone condizioni di salute. Sul posto i Carabinieri e il personale medico inviato dalla Centrale Sores di Palmanova. La vettura è stata recuperata da un carroattrezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piccolo Niccolò nasce in casa «È stato un flash»

▶Il papà Luca ha aiutato la moglie con l'aiuto dell'operatore della Sores al telefono. «È la prima volta a Venzone dal terremoto»

LIETO EVENTO Il piccolo nato in casa. Nella foto a sinistra la centrale Sores

IL CASO

UDINE Ha voluto scoprire il mondo con tre settimane d'anticipo, il piccolo Niccolò. Aveva così tanta fretta di lanciare i suoi primi vagiti in una Venzone ancora addormentata che è nato in casa, sul tappeto del bagno, grazie al coraggio di mamma Ilenia, 37 anni, e al sangue freddo di papà Luca Fadi, che ha seguito passo passo al telefono le istruzioni fornite dall'operatore della centrale Sores di Palmanova.

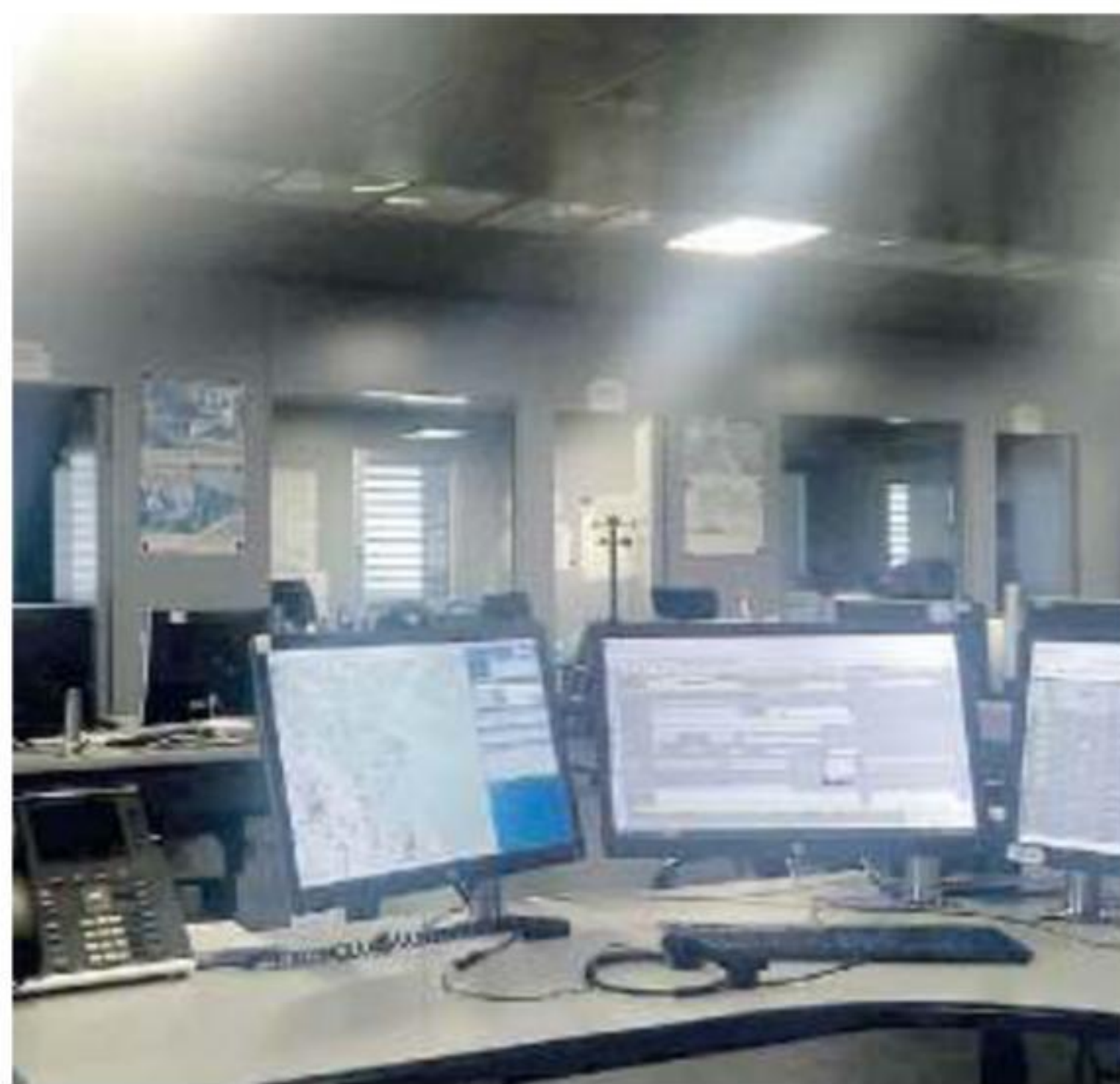
IL RACCONTO

«È stato un flash», racconta papà Luca, operaio, 40 anni compiuti ad aprile, travolto da una giornata che sembrava non finire mai e da un evento gigantesco. Tutto è cominciato domenica sera. «Ilenia verso le 2 già non si sentiva bene. Ma ha detto: "Sono tre settimane di anticipo" e non ci ha dato peso. Avendo già avuto un figlio (il fratellino ha due anni e due settimane ndr), non ci sembrava in procinto di partorire. Mi ha detto: "Vai a dormire in camera, che io dormo sul divano, che sto più dritta e guardo la tv". Dopo, dalla stanza ho sentito che andava in bagno più volte. Alle 3.20, il rumore dell'acqua che scorreva nella vasca. Sono uscito per vedere come stava. "Tutto ok", ha risposto. Beh, penso non saranno passati neanche dieci minuti. "Tutto ok?", le ho chiesto. "Eh no, meglio che chiami tua madre che venga a vedere del bambino mentre noi andiamo in ospedale". Mentre chiamo mia madre, lei torna un attimo in bagno e le si rompono le acque». Questione di secondi. «Mi giro - racconta ancora il papà - e c'era Niccolò con la testa già fuori. Ilenia ha partorito sul tappeto del bagno. Ho chiamato subito il 112, 3 minuti dopo aver avvisato mia madre. E gli operatori della Sores (Sala operativa regionale emergenza sanitaria ndr) mi hanno fatto tutte le domande del caso e mi hanno aiutato in tutti i passaggi. Niccolò, praticamente, è nato da solo. Ho seguito le istruzioni per il cordone ombelicale e ho fatto un laccio ben stretto a metà fra la mamma e il bimbo. Poi, ho avvolto Niccolò in un asciugamano. Ho coperto anche l'altro bambino, che piangeva. Mia mamma è venuta a vedere del bimbo più grande. Quindi ho aiutato Ilenia a distendersi e la ho coperta con un altro asciugamano, mentre l'operatore della Sores mi dava le indicazioni in viva voce. Mi chiedeva se Tommaso era cianotico, se stava piangendo, se si muoveva e teneva gli occhi aperti. È andata bene. Perché, con tre settimane di anticipo, le variabili sono tante. L'importante è raccontarla», tira un sospiro il neo papà.

L'ORGOGLIO

Anche per il primo figlio, racconta Luca, «si era trattato di un parto molto veloce: anche quello poteva nascere in macchina». Ma il piccolo Niccolò ha battuto ogni record. Con l'ambulanza arrivata da Gemona, il trasporto a Udine. L'unico cruccio, per Luca, è che anche stavolta non è riuscito a fare un dono prezioso. «Avrei voluto donare il cordone ombelicale per le cellule staminali. L'altra volta, con il primo figlio, mi sono dimenticato perché ero impanicato. Stavolta è andata così e tutto preso dall'euforia non mi sono ricordato». Anche il sindaco di Venzone si è congratulato. «Mi ha detto che forse sono 40 o 50 anni che non nasce un bambino in casa a Venzone. Forse, era successo nel '76, nelle tendopoli post sisma. Dovrà verificare». Il babbo ostetrico è pieno di orgoglio. Ma ha avuto paura? «No, paura, no. Sangue freddo, tanto». E anche tanta stanchezza. Perché dopo l'ospedale, «sono tornato alle 9.30 a casa, ho vestito il piccolo e lo ho portato a fare l'inserimento di mezz'ora all'asilo». Poi, di nuovo la corsa in ospedale per assicurarsi che il piccolo miracolo fosse ancora al suo posto. «Se festeggeremo? Speriamo di arrivarci, come i Dpcm permettono». Infine, un grazie agli operatori della Sores. «Sono stati bravi a guidarmi. Perché gestire un parto in remoto è difficile. È andato tutto bene. E quella è la cosa più importante»».

Cdm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BIMBO È NATO CON TRE SETTIMANE DI ANTICIPO IL BABBO OSTETRICO: «NESSUNA PAURA TANTO SANGUE FREDDO»

Tenta la fuga in bicicletta fermato con la droga

POLIZIA DI STATO

UDINE Tenta la fuga in bici, fermato con un "sasso" di cocaina pura. Nel mirino della Polizia di Stato, nella zona del parco Moretti a Udine, uno straniero già coinvolto nell'operazione "Magnolie". Gli agenti delle Volanti della Questura nel pomeriggio di sabato 25 settembre hanno arrestato lo straniero per detenzione illecita di stupefacente. Verso le 12.30, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato proprio a reprimere il fenomeno dello spaccio nella zona del parco, l'equipaggio di una Volante ha fermato un cittadino afghano che poco prima si era allontanato dall'area verde in bici, cercando di sottrarsi alle verifiche. Lo straniero, da subito apparso insofferente e nervoso, aveva in una tasca un 'sasso' di cocaina pura, del peso netto di poco superiore ai 10 grammi, dal quale, una volta 'tagliata' la sostanza, si sarebbero ricavate decine di dosi di droga. Il 28enne, senza alcuna fonte di reddito lecita e già arrestato durante la maxi-operazione antidroga 'Magnolia', nella primavera del 2019, è stato arrestato per spaccio e condotto in carcere. Gli sono stati sequestrati anche 265 euro in banconote di tagli diversi, provento di precedenti cessioni.

DOGANE

L'Agenzia delle accise, dogane e monopoli di Trieste invece, in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza, ha sequestrato 36 cassette contenenti vasetti e favi per un totale di 980 chili di miele non dichiarati né accompagnati da idonea certificazione sanitaria. Il sequestro è avvenuto nell'ambito delle attività istituzionali dirette al contrasto e alla repressione dei traffici illeciti inerenti ai flussi merceologici.

AUTO

La scoperta è stata fatta a bordo di un automezzo proveniente dal Porto di Mersin, in Turchia, in transito nel Porto Franco Nuovo, con destinazione Belgio. Il trasporto era scortato da documenti di transito che indicavano la presenza di oltre mille colli per un peso lordo di circa 160 quintali, ma l'eccessiva frammentazione del carico, la varietà e la quantità di articoli presenti hanno indotto a procedere allo scarico totale dell'automezzo per un'approfondita verifica fisica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Boom di viaggi di studio all'estero per i più giovani

▶Sono aumentati di sette volte rispetto all'anno prima

GIOVANI

UDINE Il sogno americano e la voglia di futuro vincono sul Covid-19 e non fermano i tanti ragazzi (e le loro famiglie) che scelgono di studiare all'estero, consapevoli dell'importanza sempre maggiore di una formazione internazionale. È emblematico l'aumento di richieste registrato da YouAbroad, da oltre 10 anni punto di riferimento per i tanti ragazzi (dai 14 ai 18 anni) che scelgono di studiare in una scuola superiore estera per un trimestre, un quadrimestre, un semestre oppure un intero anno.

Gli studenti friulani che in queste settimane stanno iniziando la scuola fuori dall'Italia con l'organizzazione sono quasi 7 volte di più di quelli del 2020, un incremento che sarebbe stato ancora più alto se l'organizzazione non fosse stata costretta a cancellare alcune partenze a causa delle ripercussioni che la pandemia sta ancora avendo su alcuni Stati. Tutto esaurito anche per le partenze invernali del secondo semestre, periodo per il quale le iscrizioni sono state chiuse con due mesi di anticipo rispetto agli scorsi anni. Si conferma quindi il trend in crescita del 200% per le partenze tra gennaio e febbraio. Le mete preferite restano Stati Uniti e Canada, con rispettivamente il 58% e il 35% delle preferenze, calano invece le partenze per i Paesi Europei, mentre resta stabile il Sudafrica. Differenze probabilmente attribuibili alla maggior attenzione degli Stati oltreoceano rispetto al tema della didattica in presenza. L'81% degli studenti che sceglie questo percorso proviene da un Liceo (Scientifico 40%, Linguistico 21%, Classico 17%). Patrizia Groppo, Managing Director of YouAbroad, spiega: «L'anno all'estero sta ormai diventando un'esperienza imprescindibile per poter accedere alle più prestigiose Università con percorsi internazionali fuori Italia e, sempre di più, anche nel nostro Paese. Nonostante la situazione internazionale attuale e le incertezze determinate dalla pandemia sono, quindi, sempre più numerose le famiglie che si rivolgono a noi per il periodo di studio all'estero dei propri figli, riconoscendo il valore inestimabile di questa esperienza, soprattutto in termini di crescita personale e accademica»-. La testimonianza di Caterina Carboni, 17 anni di Trieste: «Incastrare 17 anni di vita in due valigie e uno zainetto, salutare la mia famiglia, i mei amici e quello che mi sono costruita in Italia... tutto questo per l'esperienza che aspetto da una vita! È con un cuore pieno di paura, ansia, adrenalina, felicità e voglia di mettersi in gioco che oggi sono qui, dall'altra parte del mondo, a vivere il mio sogno! Sono grata alla mia famiglia per questa possibilità e grata anche alla mia host family per aver scelto di ospitarmi, mi sento già a casa con loro e non potevo chiedere di meglio».

IN AEROPORTO Foto d'archivio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Differenziata, la Regione in pressing

▶L'amministrazione spinge per incrementare le percentuali La media Fvg è del 68 per cento, ma Trieste è al 44 per cento

▶Ieri il confronto in commissione con l'assessore Scoccimarro Altre interrogazioni hanno riguardato l'area delle Infrastrutture

COMMISSIONE

UDINE La Regione spinge per incrementare la raccolta differenziata in Friuli Venezia Giulia, dove permangono vistose differenze: a Pordenone si è stabili all'80%, la media regionale è del 68,78% mentre la città di Trieste è ferma al 44,18%, ancora molto lontana dal traguardo del 70% che si è data per il 2024. Per questo è in atto un programma di comunicazione in materia di rifiuti urbani, condiviso con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e con i singoli gestori, al fine di accrescere i comportamenti virtuosi. Sono le cifre che ha fornito ieri in IV Commissione l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, rispondendo a una interrogazione. Contestualmente, l'assessore ha fatto il punto sui tempi e i contributi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto dalle coperture dei capannoni danneggiati dal maltempo nella bassa pordenonese - Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano e San Vito al Tagliamento -, specificando che non è prevista la riapertura dei termini per i contributi a uso delle imprese, poiché le risorse per quest'anno sono terminate. Vi è, invece, ancora una possibilità per i privati, una volta però che saranno accertati i fondi a disposizione. La apertura dei termini dovrebbe essere prossima. Gli ulteriori temi che sono stati sviluppati in Commissione hanno riguardato l'area delle Infrastrutture, con le risposte date a una pluralità di interrogazioni da parte dell'assessore Graziano Pizzimenti.

CIRCONVALLAZIONE

In merito alla realizzazione della circonvallazione a Sud di Pordenone, il cantiere sta registrando un ritardo nell'esecuzione «stimano in circa 4 mesi», ha sintetizzato l'assessore, e i lavori «sono a poco più del 70%», rispetto a una scadenza contrattuale che era stata fissata per il 19 febbraio del prossimo anno. Ulteriore capitolo sviscerato ieri a seguito di interrogazione è stata la presenza della banda larga nelle aree montane o ancora non raggiunte, come alcuni Comuni delle Valli del Natisone. Saranno coperti con tecnologia mista Fibra/Fwa, cioè Fixed wireless access, le aree di San Leonardo e San Pietro al Natisone entro febbraio 2022, Pulfero entro marzo, Drenchia, Grimacco, Savogna e Stregna entro la prossima estate. Sarà garantito un collegamento in banda ultra larga ad almeno 30 Mbps. È un obiettivo che si può perseguire, ha specificato l'assessore, perché la Regione ha più volte sollecitato sui diversi tavoli tecnici e politici la necessità di garantire un adeguato servizio della Banda ultra larga nei Comuni delle Valli del Natisone, che sono perciò stati reinseriti nella programmazione nonostante che il bando del ministero delle Sviluppo economico non prevedesse l'inclusione nel collegamento in fibra ottica degli enti locali con meno di 25 immobili. Pizzimenti ha fatto il punto anche sul Trasporto pubblico locale via mare, sostenendo che la Regione non ha responsabilità sui ritardi dell'attivazione della linea Grado e Trieste. In generale, le linee attivate sin qui «hanno avuto un notevole incremento degli utenti», tanto che il servizio è stato prolungato fino a domenica, a beneficio dei turisti. Nel panorama positivo si riscontra, però, l'andamento non proprio brillante della linea sperimentale Grado-Lignano.

BANDA LARGA IN MONTAGNA «UN OBIETTIVO CHE VOGLIAMO PERSEGUIRE CON FORZA»

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA FVG L'aula consiliare del Friuli Venezia Giulia

Ricominciano i voli all'aviosuperficie della Fondazione Lualdi a Rivoli

LA NOVITÀ

OSOPPO (A.L.) Ha ricominciato a volare in grande stile l'aviosuperficie di Rivoli di Osoppo, gestita dalla Fondazione Lualdi: per tenere a battesimo la ripresa dell'attività dopo i lockdown imposti dal Covid, nello scorso fine settimana infatti sono arrivati nel cuore del Friuli oltre cinquanta aviatori provenienti dall'Italia, dall'Austria, dalla Polonia per far rombare i motori dei loro velivoli e darsi appuntamento sulla pista e in cielo. Un incontro cui era presente anche l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, a sottolineare il significato di questa realtà in regione per l'attività specifica e anche per il ruolo di promozione turistica che essa indirettamente svolge. È un punto di riferimento già apprezzato dagli aviatori austriaci, svizzeri, tedeschi, Lussemburghesi, del nord Europa. È infatti la prima pista di atterraggio in asfalto che si può raggiungere non appena valicata la barriera delle Alpi. Nel contempo, è l'ultimo scalo prima di affrontare il sorvolo dell'arco alpino, che dispone del distributore di carburante e mette a disposizione degli aviatori e degli ospiti la rinnovata e accogliente Club House. Lo scopo che si prefigge la Fondazione Lualdi è quello di diffondere la cultura del volo, sotto ogni suo aspetto. E anche l'evento svoltosi nello scorso week end è stato vissuto con questo spirito, come ha sottolineato il presidente della Fondazione, Gabriele Lualdi, che dà seguito a una grande passione del padre Leopoldo. «Egli – ha ricordato - si distinse per numerose invenzioni e opere dell'ingegno. Tra le quali il primo elicottero dotato di stabilizzatore giroscopico che ne rendeva il volo più affidabile: era l'ES53, che fu adottato anche dall'Esercito italiano». Durante il raduno, che ha attirato anche diversi operatori economici dell'area, è stata evidenziata la potenzialità dell'aviosuperficie e le opportunità che può offrire al territorio. È, infatti, la piattaforma ideale per far conoscere le ricchezze, le peculiarità, le attrattive dell'area, che vanno dal Lago dei Tre Comuni, a quello di Cornino con l'Oasi dei grifoni, alla Casa delle farfalle di Bordano, al corso del fiume Tagliamento con il castello di Ragogna, alle città della storia, dell'arte, della cultura come Gemona e Venzone, a Osoppo, con il suo colle fortificato, a San Daniele, città simbolo del Prosciutto Dop, alle vicine città di Udine e Cividale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotovoltaico ok del Cal alla proposta di minoranza

AUTONOMIE

UDINE Via libera unanime ieri del Cal a due deliberazioni della Giunta Fvg, rispettivamente sul Piano regionale di supporto alla popolazione anziana fragile 2021-2023 e sul Programma regionale di finanziamento in materia di politiche di sicurezza integrata per l'anno 2021. Parere favorevole unanime ha registrato anche la proposta di legge 134 che reca disposizioni regionali in materia di governo del territorio e realizzazione di parchi e impianti fotovoltaici a terra. Per quanto riguarda il Piano di supporto alla popolazione fragile, il vicepresidente Riccardi ha salutato con favore gli approfondimenti prodotti in sede di Commissione regionale e il raggiungimento di un punto di intesa su tutte le parti del provvedimento. L'assessore Roberti ha ricapitolato le caratteristiche della delibera sulla sicurezza integrata, già approvata in via preliminare, che stabilisce ulteriori risorse alla luce della legge 5 del 2001 per un valore di 1.105.000 euro a completamento del Programma di sicurezza 2021 da 2,7 milioni di euro già licenziato in via definitiva lo scorso febbraio. La proposta di legge 134, che origina dai banchi dell'opposizione consiliare, si prefigge di individuare le aree regionali non idonee agli impianti fotovoltaici a terra, di approfondire la tecnologia dell'agrivoltaico e di varare un sistema di incentivi regionali che orienti la collocazione del fotovoltaico a terra in aree industriali ed ex militari dismesse. «Dal Cal è arrivata una risposta unanime e trasversale di fronte a una vera emergenza che sta riguardando la nostra regione con migliaia di ettari a rischio di coprirsi di parchi fotovoltaici a terra, trasformando irrimediabilmente la nostra campagna e il nostro paesaggio. L'obiettivo delle energie rinnovabili è una sfida di tutti ma non la vinceremo con l'incontrollato consumo di suolo», commenta il consigliere regionale e segretario Pd Fvg Cristiano Shaurli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA AL VERDI Le premiazioni della Camera di commercio di Pordenone Udine alle imprese eccellenti del territorio, sotto il professor Carlo Cottarelli

LA CERIMONIA

Cottarelli: Pil a livelli pre Covid La vera sfida ora sono le riforme

▶L'economista alla cerimonia dell'ente camerale per i premi agli imprenditori di Udine e Pordenone

▶Sulla crisi delle materie prime il presidente Fedriga chiede interventi dell'Ue a difesa delle filiere europee

PORDENONE Il sistema economico produttivo è pronto al dopo pandemia. «La ripresa è in corso con un tasso di crescita che supera le previsioni e si attesta su una stima del 6%: se non ci saranno sorprese (lockdown), nel primo trimestre del 2022 avremo recuperato e raggiunto i livelli del quarto trimestre 2019. Lì ci sarà la vera sfida per l'Italia, avviare riforme che ci porteranno sul sentiero della crescita, che per il nostro Paese dovrà essere misurabile nel 2% nel medio termine». Così l'economista Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani all'Università Cattolica di Milano e docente alla Bocconi, intervenuto ieri al Teatro Verdi di Pordenone per le premiazioni dell'Economia e dello Sviluppo della Camera di Commercio Pordenone-Udine. La prima edizione pordenonese (a Udine ha 67 anni di storia), in cui sono state premiate 36 realtà, con la giornalista Barbara Ganz come moderatrice.

RIFORME VERE

Il Pnrr del Governo Draghi è imperniato sulla crescita che significa «aumentare la produttività con investimenti pubblici, semplificazione strutturale, riforma della pubblica amministrazione, far sì che gli investimenti siano attrattivi per le imprese». Sarà possibile se riusciremo ad accondiscendere le 527 condizioni previste dal Pnrr «creando riforme vere ed evitando che le maggiori entrate si traducano in spesa pubblica». Cottarelli ha poi delineato lo scenario mondiale e la crisi di materie prime che «deriva dall'enorme aumento della domanda, prima conseguenza della grande immissione di liquidità 2020/21, con un deficit rispettivamente di 160 e di 180 miliardi. È inevitabile l'aumento della domanda e questa porta all'inflazione. Seconda conseguenza, che per ora in Europa sembra scongiurata, è che la Banca Centrale sia costretta a ridurre le politiche espansive e aumentare i tassi d'interesse».

LA SCOMMESSA PNRR EVITANDO CHE LE MAGGIORI ENTRATE SI TRADUCANO IN SPESA PUBBLICA

DIFENDERE LE FILIERE

A fare riferimento alla crisi delle materie prime è stato Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, sottolineando «la necessità di interventi a livello comunitario per difendere le filiere produttive europee contro le speculazioni temporanee di imprese, anche europee, che preferiscono vendere ai mercati cinese e statunitense». «Bisogna riportare in Europa le produzioni essenziali», ha aggiunto dichiarando che il merito «della ripresa regionale è delle imprese che non si sono arrese in piena pandemia» ribadendo che «Green Pass e vaccini sono la sola alternativa alle chiusure».

L'ESEMPIO DI ZANUSSI

A volare è anche la produttività regionale, come ha rimarcato Giovanni Da Pozzo presidente dell'ente camerale che rappresenta il 79% delle imprese. «Prevediamo un aumento di Pil del 5,2% nel 2021 e del 4,5% nel 2022. Trainano turismo, soprattutto export manifatturiero, le previsioni sono di 31mila nuovi ingressi di lavoratori. Nel futuro avremo contesti nuovi contraddistinti da filiere corte, e differenti equilibri geoeconomici. L'augurio è che rimanga l'uomo al centro, come è stato nella storia economica regionale, negli esempi di Lino Zanussi, Arturo Malignani, Jacopo Linussio», ha concluso sottolineando l'unità economica di Destra e Sinistra Tagliamento. A esprimere «la fertilità di questo territorio, fatto di imprenditori laboriosi e intraprendenti, e maestranze leali» è stato il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. Oltre ai premi e riconoscimenti di eccellenza, è stata consegnata una targa all'assessore regionale Riccardo Riccardi «come segno di ringraziamento al personale sanitario regionale» ed è stata presentata la targa che sarà affissa nelle sedi camerali «in memoria delle 3.800 vittime del Covid, Caduti da ricordare come Comunità e non solo nel dolore privato dei familiari», ha espresso Michelangelo Agrusti, vicepresidente della Cciaa Pn-Ud.

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Deloitte Awards

Friulintagli e Calligaris tra le aziende modello

Le aziende friulane Calligaris e Friulintagli sono tra le vincitrici della quarta edizione del "Deloitte Best Managed Companies Award", premio istituito da Deloitte Private nell'ambito dell'iniziativa sostenuta dall'Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e da Confindustria. «Complimenti a Calligaris e Friulintagli, che sono le uniche aziende di tutto il Friuli ad aver conquistato questa quarta edizione», commentano il leader di Deloitte Private Ernesto Lanzillo e Andrea Restelli, Partner Deloitte responsabile Bmc. «Capaci di distinguersi anche in un anno segnato dalla pandemia, Calligaris e Friulintagli sono modelli di imprenditoria Made In Italy e del suo enorme potenziale di eccellenza coniugata alla capacità di adattamento». Sono 74 le "Deloitte Best Managed Companies", le aziende che si sono aggiudicate il premio istituito da Deloitte Private essendosi distinte per strategia, competenze e innovazione, impegno e cultura aziendale, governance e performance, internazionalizzazione e sostenibilità. Le Bmc rappresentano sia aziende di piccole e medie dimensioni sia grandi imprese: il 54% ha un numero di dipendenti fino a 249, il restante 46% conta una forza lavoro che va oltre le 250 unità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I premiati, dal calcio al personale sanitario

▶Aziende e sanità tra le 37 eccellenze anche Bryan Cristante

I PREMIATI

PORDENONE Dal campione di calcio agli Europei 2020 all'intero sistema sanitario del Fvg. Le premiazioni dell'Economia della Camera di Commercio Pordenone-Udine ieri sono andati a esponenti del territorio pordenonese e udinese. Le targhe dell'Eccellenza al Sistema sanitario della Regione Autonoma Fvg, Bryan Cristante Campione europeo di calcio con la Nazionale italiana, Bernardino Ceccarelli (in memoria) imprenditore politico e mecenate dello sport e a Stefano Miani professore di Economia degli Intermediari finanziari di UniUd.

I riconoscimenti speciali a Planet Automation srl di Buja, Altur srl di Pordenone, Cooperative Riunite di Ziracco e Remanzacco, Antonella Colutta della Farmacia Antonio Colutta di Udine, Dina Della Schiava "Scarpez Dina & Chiara di Paularo. Sono stati assegnati i riconoscimenti "Premio Rinascita" alla Falegnameria Rizzotti di Spilimbergo, "Premio Turismo" alla Trattoria Da Nando di Buran Isolina&C. di Mortegliano, l'"Impresa Green" alla Aerotecnica srl di Fontanafredda, premio "Imprenditore straniero in Friuli" a Marian Enache dei ristoranti Alla Casasola di Maniago e Casa Valcellina a Montereale Valcellina, premio "Imprenditrice" a Caterina Clochiatti di Udine La Cort, "Giovane imprenditore" Anna Acremoni di Manzano Mimì street Catering e A casa di Mimì servizi di catering. I riconoscimenti alle iniziative imprenditoriali in ambito industriale a Bortolin Kemo spa di Pordenone, Bouvard Italia di Fagagna, Mabi International di San Daniele, Pettarini srl di Manzano, Rimorchi Bertoja spa di Pordenone. Nel settore Commercio e turismo a Bertanza & C. srl di Fontanafredda, Comelstile snc di Scarabelli Cristian & C di Tolmezzo, Gestioni Vicky srl di Tarvisi, Latep di Luccon Vallì di Pordenone, Prade Tecla Erboristeria di Pordenone Erboristerie Fioridicampo e l'Albero della Vita, Otto srl di Udine, Shop-O-Rama srl di Udine, Sofis - Società Fashion Italiana Servizi srl di Latisana. Nei settori cooperazxione a Friul-Clean Soc. Coop. a r.l di Udine, Agricoltura a Corte Tomasin di Tomasin Ellis di Castions di Strada e Gelisi Sergio del Podere Gelisi di San Quirino, Artigianato a Coltellerie Maserin snc di Maserin Gianfranco & C. di Maniago, De Nardo Ilario di Rodeano Alto, Grindtec srl di Cividale del Friuli, Nuova Contec srl di Montereale Valcellina, Segnoprogetto srl di Udine.

v.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIATORE
Il campione Bryan Cristante

G | Martedì 28 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Pontebbana di nuovo nell'incubo

▶Dopo ogni chiusura dell'A4 si sviluppano code ingestibili Il ponte sul Meduna non basterà a risolvere il problema

▶Sulle case affacciate sulla statale torna la patina di smog Nel dimenticatoio due opere fondamentali a Casarsa

VIABILITÀ

PORDENONE Incidenti in autostrada, pandemia in ritirata, opere mancanti o finite nel cassetto. La Pontebbana torna a soffocare sotto il peso schiacciante dei mezzi pesanti. E due lavori che potrebbero in parte alleviare il problema finiscono nel cassonetto delle intenzioni. Intanto, tra Valvasone, Casarsa e Zoppola, cioè dal ponte sul Tagliamento e l'intersezione con il raccordo che porta all'autostrada A28, tornano due dita di polvere nera sui davanzali delle case affacciate sulla statale. È l'inquinamento.

NUOVO PICCO

Quasi duemila mezzi pesanti al giorno. È il bilancio dei giorni più duri che la Pontebbana ha vissuto la scorsa settimana. A contribuire, dall'altra parte della regione, le chiusure prolungate lungo l'autostrada A4, causate da incidenti - anche mortali - che hanno letteralmente paralizzato il traffico lungo l'arteria principale del Friuli Venezia Giulia. Le code hanno raggiunto anche i tre chilometri, dal ponte sul Tagliamento ai due semafori di Casarsa, con rallentamenti che sono proseguiti sino alla rotonda di Pian di Pan, verso Pordenone. Una situazione che non si vedeva da tempo, cioè da prima del Covid, quando i flussi di traffico avevano raggiunto il livello massimo. E in corrispondenza con il nuovo picco, sono tornate anche le proteste lungo l'asse pordenonese della statale più trafficata di tutto il Friuli Venezia Giulia.

OCCASIONE MANCATA

Il nuovo ponte sul Meduna si farà. Ma basterà? Probabilmente no. La Gronda Nord di Pordenone, il cui disegno è appena stato presentato ai sindaci del comprensorio pordenonese, riuscirà a risolvere il problema? Sì, ma solo in parte. La realtà è che senza altre opere in grado di evitare colli di bottiglia, la situazione farà una tremenda fatica a migliorare. E si parte proprio dal nodo di Casarsa, perché di fatto a livello provinciale si tratta di quello più problematico. C'erano due opere candidate a intersecarsi per contribuire ad alleviare il problema congiunto creato dal traffico e dal conseguente inquinamento. Una era rappresentata dalla rotatoria tra la Pontebbana e l'ex provinciale 1 della Val d'Arzino; l'altra da una piccola circonvallazione che a nord di Casarsa avrebbe potuto deviare il traffico fuori dal paese. Ebbene, entrambi i progetti - rimasti a dire il vero sempre sulla carta - ora sono letteralmente scomparsi. Si parte dalla rotonda.

RALLENTAMENTI

Da Codroipo a Pordenone c'è un nodo importante, oltre a quello rappresentato dal vecchio ponte sul Meduna. È sicuramente il semaforo di Casarsa, in grado nei giorni peggiori di far formare code chilometriche con conseguenze che sul piano dell'inquinamento ricadono interamente sulla popolazione che vive a ridosso della statale. La rotatoria, di cui spesso si è parlato tra il Comune e la Regione, sembra essere stata definitivamente "cassata" dall'amministrazione Fedriga. Le cose restano come sono, almeno per ora. La seconda opera era (passato d'obbligo) rappresentata da una possibile piccola bretella che dal confine tra Casarsa e Valvasone fosse in grado di transitare a Nord per poi ricongiungersi con la Pontebbana prima di Zoppola. Anche di questo possibile investimento non c'è più alcuna traccia. Effetti della pandemia, solamente in parte.

Infine resta sullo sfondo il tema della circonvallazione di San Vito, che non riesce in alcun modo a smaltire nemmeno una piccola parte del traffico pesante. Perché il percorso resta sempre quello: da Gemona si scende verso Codroipo per poi riprendere l'autostrada a Cimpello. Senza un divieto chiaro, le cose resteranno così.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCORSA SETTIMANA GLI INCIDENTI IN AUTOSTRADA HANNO FATTO RIESPLODERE LA PROTESTA

In montagna

Nuovi disagi sull'A23 Il calendario completo

Sulla A23 Udine-Tarvisio, per consentire attività di ispezione delle gallerie, sarà chiuso il tratto compreso tra Carnia e Pontebba nelle date seguenti: nelle due notti consecutive di lunedì 27 e martedì 28 settembre, con orario 21-6, in direzione di Tarvisio. In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Carnia, percorrere la SS52 Carnica e la SS13 Pontebbana e rientrare sulla A23 alla stazione di Pontebba; nelle due notti consecutive di mercoledì 29 e giovedì 30 settembre, con orario 21 - 6, sarà chiuso il tratto compreso tra Pontebba e Carnia, verso Udine.
In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Pontebba, percorrere la SS13 Pontebbana verso Udine e la SS52 Carnica e rientrare sulla A23 alla stazione di Carnia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRAFFICO Una lunga coda di mezzi pesanti poco prima del semaforo di Casarsa, che al momento non sarà sostituito da una rotonda

Barriere all'Interporto Serracchiani in pressing

ZONA COMMERCIALE

PORDENONE «In via collaborativa ho scritto al presidente Fedriga e all'assessore Pizzimenti, invitando la Regione a intervenire con gli organi istituzionali competenti a livello nazionale affinché siano anticipati i tempi di realizzazione delle opere di barrieramento e di mitigazione del rumore che da tempo crea disagio tra i cittadini di Pordenone residenti nei pressi dell'Interporto di Pordenone e anche quelli residenti lungo i tratti di ferrovia che attraversano la città di Trieste».

La presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani rende nota una lettera inviata alla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, che fa seguito a un incontro l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), Vera Fiorani, cui la parlamentare ha sottoposto «questioni portate all'attenzione dal territorio regionale». «Nel piano di risanamento acustico sono previsti interventi di mitigazione del rumore con riferimento a specifiche aree del Friuli Venezia Giulia ma – aggiunge Serracchiani - per quanto riguarda ad esempio il sito di Pordenone, il programma di intervento prevede tempi oggettivamente lunghi, fino a sette anni. Di qui la mia iniziativa di coinvolgere il piano istituzionale della Regione». «Dopo che lo scorso anno le Regioni hanno dato parere favorevole all'intesa sullo schema di decreto di approvazione del piano di risanamento acustico predisposto da Rfi – ricorda la parlamentare – ora quello schema di decreto risulta trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e non ancora licenziato per l'ulteriore passaggio al Mite e poi alla Conferenza Stato-Regioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bretella Sud, altri problemi: quattro mesi di ritardo

BATTUTA D'ARRESTO

PORDENONE Slitterà il completamento della Bretella sud, originariamente previsto entro il 19 febbraio 2022. A oggi infatti l'intervento è stato realizzato per il 70 per cento, anche se nel frattempo sarà possibile la realizzazione di una quarta perizia di variante relativa tra l'altro alla sistemazione dell'incrocio tra via Udine e via Pravolton e alle sistemazioni finali di superfici adattate alle richieste dei proprietari interessati, per le quali potrà essere necessario riconoscere alla ditta esecutrice un'ulteriore proroga alla chiusura dei lavori di uno o due mesi. Lo ha reso noto l'assessore regionale alle Infrastrutture Pizzimenti in Consiglio. A ciò si aggiunga la considerazione che l'appaltatore non ha mai raggiunto la produttività che sarebbe stata necessaria per rispettare le tempistiche previste dal contratto: il ritardo accumulato a oggi è stimabile in circa quattro mesi. Inoltre, nonostante l'impegno della Direzione centrale infrastrutture per sollecitare l'appaltatore dopo avere valutate le difficoltà a rispettare la scadenza contrattuale di 905 giornate naturali e consecutive dalla consegna dei lavori avvenuta il 29 agosto del 2019, al ritardo ipotizzato si aggiunge l'avvicinarsi della stagione invernale. Periodo nel quale, assieme al maltempo correlato, potrebbe essere ulteriormente rallentata la capacità produttiva dell'appaltatore. Il quale, nonostante la Direzione centrale esprima parere differente, ha giustificato il ritardo già accumulato con la complessa situazione causata dalla pandemia. L'assessore ha ricordato che la consegna dei lavori all'impresa appaltante si è susseguita in 4 fasi parziali, durante le quali sono state dimostrate scarsa capacità e volontà produttive anche a fronte delle proroghe concesse successivamente. A seguito della pandemia, ha concluso l'assessore, i lavori erano stati sospesi in forma parziale dal 13 marzo 2020 e poi ripresi in più fasi, fino alla ripresa totale del 6 maggio 2020; le sospensioni hanno comportato un differimento del tempo contrattuale di 49 giornate. «La realizzazione di quest'opera, è senza dubbio stata sfortunata fin dal principio - ha detto il consigliere Conficoni (Pd) - , in seguito al fallimento della prima ditta aggiudicataria. Nonostante l'impegno della precedente amministrazione regionale a sbloccare i lavori, avviati alla fine del 2017, in quella fase non sono mancate puntuali e forti contestazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE I lavori per la realizzazione della nuova Bretella Sud di Pordenone, tra Borgomeduna e Villanova

LO HA RESO NOTO IN CONSIGLIO REGIONALE L'ASSESSORE PIZZIMENTI IL CONSIGLIERE CONFICONI (PD) ALL'ATTACCO

Sport Udinese

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21 in diretta "Basket a Nordest", l'approfondimento curato e condotto da Massimo Campazzo

La squadra non segna da 271 minuti

LA SITUAZIONE

UDINE (st.gi.) Si è chiusa la settimana difficile che il calendario ho messo di fronte all'Udinese. Quello che è stato praticamente un Gran premio della montagna ha portato zero punto e tanti rimpianti. Le indicazioni non sono tuttavia negative: la sconfitta contro il Napoli è figlia del momento straordinario della squadra di Spalletti, quella di Roma è arrivata nonostante un secondo tempo molto intenso e quella con la Fiorentina è stata indirizzata da una scelta arbitrale. Anche di fronte alla squadra di Italiano le occasioni sono arrivate in buon numero nel secondo tempo, quando la formazione di Luca Gotti si è svegliata in maniera quasi improvvisa, assaltando la porta del bravo Dragowski.

Le tre partite però hanno sollevato un problema particolare, su cui si dovrà andare a lavorare: è quello dell'attacco. La fase realizzativa dell'Udinese ha subito una brusca frenata nella settimana in cui zero sono stati i punti raccolti, ma anche i gol segnati. L'astinenza dell'Udinese è ormai arrivata a 271'. Quel minuto "dispari" rappresenta i 60 secondi e poco più che hanno separato (ovviamente esclusi i recuperi) l'ultima rete realizzata a La Spezia con il triplice fischio della partita contro la Fiorentina. In pratica, l'ultimo guizzo vincente della squadra di Luca Gotti porta la firma di Lazar Samardzic al Picco. Un acuto fondamentale, perché ha portato in cascina tre punti pesantissimi per la causa bianconera e la classifica, che da lì è rimasta a 7 punti. Dopo la giocata sopraffina del giovanissimo centrocampista tedesco, l'Udinese si è inceppata. Adesso la priorità è quella di ritrovare la via del gol, smarrita ormai da tre turni completi, e non soltanto per la bravura dei portieri avversari. Già dalla sfida di Genova contro la Samp diventa necessario, quasi fisiologico, sbloccarsi.

Intanto D-Link ha confermato la sua partnership con il team Udinese eSports di Udinese Calcio, restando main sponsor della squadra per la stagione 2021-22. «A marzo di questo anno abbiamo deciso di entrare nel mondo degli eSport e del gaming - afferma Stefano Nordio, vicepresidente di D-Link Europe -. Dopo i successi ottenuti dal team di Udinese eSports e gli ottimi feedback ricevuti dal mercato, siamo lieti di confermare la nostra partnership. Impegno, dinamismo e passione sono elementi che ci accomunano nel supportare i giovani player, guidandoli in modo consapevole nel mondo dell'entertainment e della connettività». Gli fa eco il vice dell'Udinese, Stefano Campoccia: «Inizia la nostra seconda stagione competitiva nel mondo degli eSports. La continuazione della partnership con D-Link è motivo di grande orgoglio e un'opportunità per crescere nel settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIFOSI Ai bianconeri non è bastata la spinta dei fans alla Dacia Arena per recuperare il gol al passivo contro la Fiorentina

BIANCONERI ANCORA VITTIME DEGLI "ORRORI" TECNOLOGICI

▶Il "richiamo" del Var all'arbitro Ghersini ha generato l'ennesimo rigore fasullo e decisivo

▶Contro la Sampdoria bisogna ritrovare la via del gol. Deulofeu e il richiamo al tempo buttato

BIANCONERI

UDINE Alla Dacia Arena è stata scritta un'altra pagina sugli "orrori del Var". Doveva essere un aiuto agli arbitri, si sta trasformando invece in un mezzo fallimento. Il che è assurdo, considerato che chi governa il calcio si era deciso ad abbattere finalmente il muro dell'immobilismo, introducendo la tecnologia per evitare il ripetersi di clamorosi errori e non falsare l'andamento di una sfida (se non addirittura di un torneo). La verità è che ai direttori di gara manca il buonsenso nel gestire questo rivoluzionario strumento: emerge in maniera inequivocabile il fatto che non abbiano praticato il calcio. Questa disciplina è fatta di continui contatti fisici e di ciò si dovrebbe tenerne conto. Un tempo erano rare le partite in cui un arbitro fischiava un penalty. Solamente un fallo inequivocabile di mano o una maldestra entrata di un difensore, generavano la massima punizione. Ora avviene l'esatto contrario: c'è l'inflazione dei rigori e sono pochissimi i match in cui non vengono assegnati. Il più delle volte sono però soltanto "mezzi rigori". Non ha fatto eccezione alla regola l'ultimo turno del torneo, in particolare con le sfide tra Lazio-Roma e Udinese-Fiorentina.

ERRORI

Il Var più che dare un aiuto crea confusione al direttore di gara, soprattutto se è giovane come il genovese Ghersini, che aveva fatto benissimo a non intervenire sul contatto Walace-Bonaventura, per poi farsi prevaricare dal Var Pairetto. Il penalty che ha indirizzato e deciso la gara di Udine non c'era proprio: le immagini di quell'episodio, che Ghersini ha deciso di andare a rivedere, dovevano essere anche interpretate con il buonsenso necessario. Va messo ordine. Il designatore degli arbitri Rocchi e il presidente dell'Aia Trentalange devono intervenire con fermezza: certi concetti sul rigore-non rigore devono essere ben chiari. Serve uniformità di giudizio, perché la serie A non può perdere di credibilità. Soprattutto bisogna evitare che in campo, a dirigere le gare, ci sia il robot e non l'uomo. Il Var deve intervenire solamente per porre rimedio a un grossolano errore del giudice di gara. Stiamo dalla parte di Gotti, che nel dopo match di domenica si è sfogato, parlando di gara falsata. In realtà il tecnico di Contarina ha scoperto l'acqua calda: il Var è nato male e sta andando ancora peggio.

DEULOFEU

Ciò che è successo alla Dacia Arena è grave, ma non vorremmo che fosse anche un alibi. Nel primo tempo l'Udinese non è piaciuta. Ha perfettamente ragione Deulofeu, che ha parlato di primi 45' regalati, con la squadra che non è apparsa compatta e ha avuto difficoltà a servire gli attaccanti. Qualcuno inoltre ha "stonato", vedi Arslan che in questo scorcio di stagione sembra la brutta copia di una delle (poche) note liete del 2020-21. È troppo nervoso. Con la Fiorentina ha rischiato di farsi espellere e giustamente Gotti nell'intervallo lo ha sostituito con Makengo. Ma il provvedimento del tecnico è stato indirizzato soprattutto dal rendimento del tedesco che ha inciso poco, ha sbagliato troppi palloni ed facilmente superabile in mezzo al campo. Domenica a Genova, contro la Sampdoria, l'Udinese sarà chiamata a riabilitarsi dopo tre tonfi consecutivi in cui non è mai andata a bersaglio. Casualità? Forse sì, forse no. La verità è che il potenziale dell'Udinese dovrebbe garantire una resa migliore come espressione di gioco, quindi anche in fase realizzativa e come punti conquistati. Del resto lo stesso Gotti ha ammesso che l'attuale squadra ha una rosa migliore rispetto alla passata stagione. La quarta sconfitta va assolutamente evitata, potrebbe avere gravi ripercussioni. La squadra ieri ha riposato e tornerà in campo oggi alle 16. Al di là del lungodegente Nestorovski, stanno tutti bene.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuytinck: «Essere capitano è un onore»

▶Il difensore olandese si confessa a Tonight «La mia casa è Udine»

PARLA B-RAMBO

UDINE L'Udinese ha messo in archivio le tre sconfitte di fila e tocca al capitano "metterci la faccia" per commentare il momento del gruppo bianconero, anche se le indicazioni delle ultime due gare restano positive. Bram Nuytinck è intervenuto a Udinese Tv per spiegare come si sente la squadra.

«L'umore non è buono, dopo una settimana con tre sconfitte, ma nelle ultime due sfide secondo me abbiamo giocato bene. Questo ci deve dare fiducia, anche se il trend non è stato per nulla bello», ammette al canale ufficiale, prima di parlare del rigore che ha deciso il match contro la Fiorentina. «Il fallo su "Nacho" è più rigore di quello su Bonaventura. Per come la vedo - puntualizza B-Rambo -, l'intervento di Walace non è mai rigore, perché è l'avversario che lo aspetta e allarga la gamba per cercare il contatto». Sull'atteggiamento troppo attento all'inizio, Nuytinck spiega con chiarezza: «Contro la Roma è stato normale partire un po' più attenti in difesa, perché eravamo ancora scottati dal risultato contro il Napoli. Anche con la Fiorentina abbiamo scelto questo approccio e a mio modo di vedere non abbiamo fatto male fino all'episodio decisivo. È vero che nella ripresa siamo andati molto meglio, più fluidi, ma non so dire esattamente perché in questo momento siamo più brillanti nella ripresa. Vlahovic? Un attaccante molto forte: ho fatto di tutto per limitare la sua potenza. Non è stato facile, ma come reparto abbiamo fatto molto bene, Non a caso il gol è arrivato solo dal dischetto».

Il difensore olandese dice la sua anche sull'incoronazione da capitano: «È un onore indossare questa fascia; sono qui da 5 anni, conosco tutto e tutti, la mia casa è l'Udinese. Per questo è bellissimo esserne il capitano. Io sono uno che parla sempre con i compagni e con il mister, è importante per chi gioca nel mio ruolo. La fascia non mi ha cambiato, poiché ho sempre fatto così. In campo l'ultima volta ho richiamato Becao perché temevo che, se fosse salito troppo, avremmo rischiato imbucate alle sue spalle e non volevo trovarmi uno contro uno con Vlahovic in campo aperto. Parlo molto con i colleghi di reparto perché la comunicazione è tutto, nel nostro ruolo».

BALUARDO Bram Nuytinck

La difesa tiene e l'attacco stenta. «Ora davanti abbiamo tanti volti nuovi, come Beto e Success, ma anche Pussetto e Deulofeu che l'anno scorso non giocavano. Sono tutti giocatori molto forti e faranno bene - sottolinea il capitano -. Beto è alto e ha le gambe lunghe, ma è anche molto rapido. Con i viola abbiamo usato di più il lancio lungo anche per sfruttare le caratteristiche di Beto, bravo ad attaccare la profondità. Con lui possiamo alternare il gioco corto con quello lungo, oltre a cercare di più il cross per la sua testa. Sono contento che sia arrivato nel nostro gruppo».

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Calcio

sport@gazzettino.it

FRANCK TSADJOUT

L'attaccante arrivato in prestito dal Milan ha segnato a Monza il suo primo gol in neroverde ma poi è uscito per problemi fisici

G | Martedì 28 Settembre 2021
www.gazzettino.it

IL CAMPIONATO COMINCIA ADESSO

▶Domenica al Teghil arriverà il Vicenza di Diaw, ultimo e contestato dai tifosi: è l'occasione giusta per fare 3 punti

▶Dopo la sosta ci sarà la Ternana, ancora a Lignano Ramarri al lavoro al De Marchi con l'obiettivo di svoltare

SERIE B

PORDENONE I ramarri riprenderanno ad allenarsi oggi alle 16 al De Marchi, dopo il lunedì di riposo concesso loro da Massimo Rastelli, per preparare quella che potrebbe diventare la settimana più importante del girone d'andata. Dopo aver collezionato 5 sconfitte e un solo pareggio nelle prime 6 giornate, contro avversarie come Spal, Parma, Cittadella, Reggina e Monza, che non nascondono (neopromossa Perugia a parte) ambizioni di promozione, ora il calendario assegnerà loro due partite al Teghil in 15 giorni contro formazioni sulla carta abbordabili come Vicenza e Ternana. Si spera di recuperare Franck Tsadjout, a segno in Brianza.

VICENZA NEL MIRINO

Il "Lane", ancora fermo al palo, è l'unica squadra in classifica alle spalle del Pordenone. I biancorossi hanno esordito con una sconfitta (0-1) a Cittadella, alla quale hanno fatto seguito quelle con Frosinone (0-2), Pisa (1-3) e Cremonese al Menti e con Cosenza (1-2) e Spal (2-3) in trasferta. Battute d'arresto tutto sommato contenute, se paragonate alla "manita" (0-5) subita dai ramarri a Ferrara o al poker (0-4) incassato al Teghil dal Parma, ma comunque determinanti per la decisione di Renzo Rosso e soci di tagliare Mimmo Di Carlo e affidare la squadra a Cristian Brocchi, perdente all'esordio al Menti con la Cremonese. Fra i biancorossi gioca anche Davide Diaw, che lasciò Pordenone a gennaio da capocannoniere del girone per andare a Monza, dove non era apparso nemmeno lontano parente del bomber che vestiva neroverde. In estate Galliani lo ha spedito in prestito a Vicenza, ma anche in Veneto finora il cividalese non sembra aver trovato un ambiente adatto per tornare a essere il cannoniere implacabile che era sotto la guida di Attilio Tesser. Domenica è stato sonoramente contestato dal pubblico quando una sua conclusione da 20 metri è finita quasi in fallo laterale. Il timore del popolo naoniano è che al Teghil possa tornare a respirare l'aria del 2020. Del resto anche l'altro super beniamino dei tifosi neroverdi, Patrick Ciurria, una volta partito da Pordenone (sempre verso Monza) è entrato in difficoltà. Si è visto pure nella sfida da ex di sabato, durante la quale ogni sua iniziativa è stata neutralizzata dal recinto predispostogli intorno da Rastelli. Il problema è che attualmente a Pordenone non è stato ancora trovato il successore dei due ex bomber, ammesso che esista veramente nella rosa messa a disposizione prima di Paci e poi di Rastelli.

MISTER Massimo Rastelli si fa sentire dai suoi (Foto LaPresse)

MATRICOLA TERNANA

Neopromossa dalla C, anche l'inizio di stagione in B della Ternana non è stato esaltante. Gli umbri hanno perso le prime partite con Brescia (0-2 al Liberati), Reggina (2-3 in trasferta) e Pisa (1-4 davanti al pubblico amico). Poi però hanno pareggiato a Monza (1-1) e nei due turni successivi in casa hanno messo sotto due grandi: Parma (3-1) e Spal (1-0). Prima di venire al Teghil (e della sosta), Lucarelli e i suoi saranno ospiti della Cremonese in un match che sarà indicativo per capire il loro ruolo in questa stagione.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio a 5 - Serie C

Naonis si aggiudica il Trofeo Lem Art

Dopo la splendida vittoria ottenuta nel triangolare di Conegliano, il gruppo del Naonis Futsal guidato dal tecnico Paolo Bovolenta si è imposto ai rigori anche nel primo trofeo Lem Art 2021, disputato a Mareno di Piave. A contendere la coppa messa in palio al neonato club pordenonese c'erano proprio i padroni di casa dell'Atletico Mareno. I veneti hanno venduto cara la pelle, imponendo l'1-1 nei tempi regolamentari ai neroverdi, pareggiando il vantaggio di Borsatti soltanto a pochi minuti dal termine del match. Decisivi e implacabili dal dischetto si sono poi rivelati i giovani Moras, Measso, Radu, Baldo e Garcia. Mister Bovolenta per l'occasione ha ruotato tutti i giocatori a sua disposizione, ossia Turkes, Purgic, Measso, Moras, Naibo, Garcia, Baldo, Radu, Turri, Lazic, Rosset e Borsatti. Mentre il precampionato prosegue senza intoppi, e anzi con buone soddisfazioni, per il Naonis è arrivata l'ufficializzazione da parte della Figc regionale del girone di Coppa Regione di calcio a 5 di serie C che fungerà da prologo al campionato. Nell'occasione il Naonis dovrà affrontare Trieste Futsal e Manzano 1988. Continua anche "l'avventura" di preparazione da parte dell'Under 21 affidata a mister Piani, che prenderà parte al campionato regionale del Veneto. L'esordio è previsto per il 9 ottobre in trasferta, contro l'Altovicentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eccellenza: Chions a punteggio pieno

Vittore (Spal): «Serve equilibrio». Gurgu lancia i rossoneri

La Spal Cordovado trova il Tamai, lungo la propria strada alla ricerca della prima vittoria stagionale. Senza soddisfazioni in Coppa Italia, e dopo due pareggi in campionato, i giallorossi di Pino Vittore puntano al bersaglio grosso lontano da casa. Domenica il confronto sarà davvero di quelli pesanti. «Dobbiamo cercare di avere un equilibrio mentale – è la chiave di lettura di Vittore –, perché alla prima domenica di campionato perdevamo 2-0 e abbiamo pareggiato, mentre stavolta si vinceva 2-0 e ugualmente ne è uscito un pari. La squadra s'impegna tanto e i ragazzi mi seguono, ma dobbiamo fare attenzione agli errori. L'Eccellenza è una categoria importante e castiga le sbavature». L'allenatore dei canarini tiene a sottolineare come i giallorossi continuino a giocare con 4 fuoriquota dall'inizio «e abbiamo finito con 6, rimanendo pure in 10 nel totale per l'espulsione di Brusin. Gli errori ci penalizzano, ma guardiamo oltre. Tamai? Sarà importante per noi come tutte le altre partite».
È accaduto anche in altre categorie, ma ciò che più fa scalpore è il 2-3 del Tamai a Codroipo. Perché la squadra di Birtig era avanti di tre lunghezze all'intervallo, con doppietta di Gashi arrotondata da Barattin, ma poi ha patito il ritorno di fiamma del Codroipo di mister Salgher. A trequarti della sfida il vantaggio era solo di una lunghezza. Poi Peressini e soci sono riusciti a non pigliarne più, ma a Codroipo ancora si mangiano le mani. «Problemi di maturità», li battezza Gianluca Birtig, come già aveva detto la settimana prima per metà gara (e 3 punti) omaggiati al FiumeBannia.
Su rigore, ma non vale meno, arriva il gol-vittoria del Fontanafredda contro la Gemonese. Lo firma Serban Florin Gurgu, l'attaccante nei mesi scorsi tanto ricercato dalla concorrenza dentro e fuori regione, ma che la società rossonera è riuscita a trattenere vincolato. Non un nome a caso, dunque, nel tabellino marcatori per i primi 3 punti rossoneri. Il FiumeBannia esce sconfitto dal confronto con il Chions e lascia soli i gialloblù a punteggio pieno. I neroverdi alla prima giornata erano riusciti a incamerare una vittoria a Tamai. Chi proprio non riesce ancora a muovere la classifica è la Sanvitese. Certo il Brian Lignano non rappresentava un facile lasciapassare, essendo una squadra ben costruita per i quartieri alti. Per i giovani biancorossi, però, la "manita" patita in gran parte nel primo tempo (3-0 all'intervallo) è di quelle che lasciano i segni sulle gote. Nel prossimo fine settimana proprio il FiumeBannia farà visita alla Sanvitese, in un faccia a faccia fra insoddisfatte.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sacilese e Casarsa, botti d'inizio stagione

BIANCAZZURRI Il Calcio Bannia è in vetta (Foto Nuove Tecniche)

DILETTANTI

PORDENONE "Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco". Parola di Giovanni Trapattoni. Una lezione imparata a proprie spese dal Villanova (Prima categoria). I neroarancio a Maniago vanno al riposo sul 2-0 a proprio favore e nella ripresa confezionano pure il terzo gol, mentre i biancoverdi di Ezio Cesco devono fare i conti anche con l'infortunio di Michael Bacco (portiere). Tra i pali si piazza Angelo Jaime, classe 2004, proveniente dal vivaio della Cordenonese 3S, che si trasforma in "amuleto". Rimane imbattuto, mentre i compagni riescono a chiudere la sfida sull'incredibile risultato di 3-3. Un'impresa da ricordare. «Rimontare tre reti a una squadra come il Villanova, che ha tanti giocatori d'esperienza – si compiace il presidente Andrea Bottecchia –, è motivo d'orgoglio e volano per il prosieguo della stagione». Tanto più che i coltellinai hanno agguantato la Prima categoria solo in agosto, con il ripescaggio. Chapeau.

In **Promozione** il Casarsa si conferma bestia nera del Prata Falchi. I gialloverdi di Stefano Dorigo bissano infatti la vittoria ottenuta nell'ultimo turno di qualificazione di Coppa. I portacolori di Visinale, guidati da Massimo Muzzin, allora arrivavano da due exploit. Stavolta lasciano la vetta a Venzone, Basso Friuli e Maranese, che viaggiano a punteggio pieno (6). Battuti in campo e sorpassati in classifica, con il Casarsa che si porta a quota 4 in compagnia di Sacilese, Maniago Vajont e Corva.

Che botta: in riva al Livenza i biancorossi di Mauro Lizzi si svegliano di colpo, giocano a tennis e per il SaroneCaneva di Claudio Moro è notte fonda. Per i pedemontani 9 reti subite in 180' preoccupano. Intanto il Torre di Michele Giordano va in altalena. All'esordio in trasferta ha superato l'ostacolo SaroneCaneva per 3-2, ma in casa cade pesantemente per mano del Maniago Vajont: poker senza replica. Vola il Corva, che rulla una Tarcentina ancora al palo.

In **Prima** lievitano a 4 le vittorie tra le mura amiche, raddoppiando rispetto all'esordio. Fanno valere il fattore campo Virtus Roveredo, Azzanese, Vivai Rauscedo e il Vallenoncello di Orciuolo. Reanese-Ceolini è l'unico pareggio a reti inviolate, che fa da contraltare al rocambolesco 3-3 maturato a Maniago. Matteo Moretti il jolly del Calcio Bannia che continua la strada a punteggio pieno. A Lestans, al cospetto dell'Unione Smt, il difensore s'improvvisa goleador sbloccando il risultato e nelle battute finali di una gara in bilico salva sulla linea. Garantiti così i 3 punti. A forza 6 in classifica ci sono anche Virtus Roveredo, Vivai Rauscedo e Azzanese. A digiuno Calcio Aviano, San Quirino e Union Pasiano. Primo punto per il Ceolini dell'esordiente Roberto Pitton, così come per il volitivo Maniago di Cesco.

Nel girone A di **Seconda** la Liventina San Odorico del condottiero Marco Feruglio si conferma squadra a trazione anteriore. Del resto il mister ha un trascorso importante da bomber. I portacolori dello "Sfriso" in 180' hanno già messo a segno 11 reti. Stavolta a farne le spese è stato il San Leonardo. Liventina, Ramuscellese, Pravis e Vivarina dettano il ritmo a punteggio pieno. E se i liventini hanno già sfondato la doppia cifra nei gol realizzati, la Vivarina continua a essere la formica del gruppo con 2 reti all'attivo e una difesa immacolata. I botti non mancano, primo fra tutti il 4-1 rifilato alla Cordenonese 3S da una Ramuscellese che non può più nascondersi. Si mangiano le mani Valvasone Asm e Purliliese, gettando alle ortiche una vittoria che sembrava già in mano e accontentandosi di smuovere la graduatoria.

Nel B vetta affollata. Due exploit in altrettante sfide per Spilimbergo, Valeriano Pinzano, San Daniele, Moruzzo, Tagliamento e Cussignacco. Primo rovescio per la macchina da gol Barbeano, che a Ciconicco viene sgambettato in campo e superato in classifica. Nel prossimo turno sarà derbissimo con lo Spilimbergo. Nel D parte con il piede giusto il Morsano che, nella domenica d'esordio, batte il Flumignano a domicilio.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANNIA, AZZANESE E VIRTUS RADDOPPIANO L'IMPRESA DI MANIAGO LIVENTINA SAN ODORICO DA NON CREDERE: 11 RETI IN 180 MINUTI

MISTER Toni Orciuolo (Valle)

Cultura & Spettacoli

PIANISTA

Il musicista pordenonese Remo Anzovino sarà il protagonista del concerto del 13 novembre al Teatrone udinese

L'inaugurazione stagionale del teatro pordenonese offrirà al pubblico l'opportunità di ammirare uno spettacolo unico, reduce da un fortunato tour. Musica e danza in un omaggio straordinario

"Stravinsky's Love" arriva al Verdi

TEATRO

Sono aperte le prevendite per gli spettacoli della programmazione autunno–inverno del Teatro Verdi di Pordenone, che tra la metà di ottobre e gennaio proporrà un ricco calendario punteggiato da nomi illustri della prosa, della musica e della grande danza. Sono disponibili i biglietti anche per lo spettacolo di apertura, un evento d'eccezione che il Verdi propone in esclusiva al posto del concerto di Maurizio Pollini, inizialmente previsto in avvio di stagione (11 ottobre), ma poi rinviato al 26 gennaio per le nuove disposizioni mediche che riguardano il maestro. Sempre nel segno della grande musica e dei grandi interpreti l'appuntamento atteso per l'inaugurazione, venerdì 15 ottobre, sarà con il concerto-balletto "Stravinsky's Love". A spiccare nel cast c'è una delle più apprezzate protagoniste del pianismo mondiale, Beatrice Rana, che si esibirà con il pianista Massimo Spada e la violinista olandese Simone Lamsma. Accanto a loro una serie di stelle della danza mondiale. Fino all'11 ottobre rimane possibile richiedere il rimborso dei biglietti già acquistati per il concerto di Pollini ma, oltre a questa opzione, restano comunque validi i tagliandi anche per la nuova data di gennaio.

OMAGGIO

"Stravinsky's Love", a cura di Daniele Cipriani, rende omaggio a Igor Stravinsky nel 50 anniversario della sua morte e alla passione del grande compositore russo per la danza, reinterpretando schegge folgoranti dei suoi lavori con celebri balletti come Pulcinella, L'Histoire du soldat, Petrushka. L'uccello di fuoco, Apollo. Tra i danzatori spiccano Sergio Bernal (già nel Balletto Nazionale di Spagna), Davide Dato (Opera di Vienna), Ana Sofia Scheller (già al New York City Ballet), Mattia Tortora e Susanna Elviretti (Compagnia Cipriani). Narratore in scena Vladimir Derevianko, a suo tempo primo ballerino del Bolshoi di Mosca, vera e propria icona della danza classica.

DANTE

La programmazione musicale del Verdi prevede pure il percorso "A proposito di Dante", con un omaggio alla poetica pasoliniana e una conversazione esclusiva che il violoncellista Michele Marco Rossi ha realizzato con Andrea Camilleri un mese prima della sua scomparsa - oltre a un'esclusiva nazionale con musicisti come Renaud Capuçon e Guido Corti e alla maratona "Beethoven-Liszt" con l'integrale delle nove Sinfonie di Beethoven trascritte da Liszt per 9 pianisti. A inaugurare il cartellone di prosa (22 e 23 ottobre) sarà il Premio Oscar Nicola Piovani, che percorrerà con parole e suoni tappe significative della sua vita. A novembre in scena anche il nuovo spettacolo di Marco Paolini "Sani!", canovaccio autobiografico con storie vecchie e nuove. Info: teatroverdipordenone.it e in biglietteria (0434 247624).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTAGONISTE La violinista olandese Simone Lamsma e, a destra, la pianista Beatrice Rana

Concerto al Teatro Nuovo

Grande Musica nell'Arte con Anzovino e Naonis

Lo spettacolo "La Grande Musica dell'Arte", appuntamento inserito all'interno della rassegna lignanese "Nottinarena 2021", con Remo Anzovino e l'Orchestra sinfonica dell'Accademia Musicale Naonis, è stato spostato a sabato 13 novembre 2021 alle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti acquistati restano validi, mentre quelli disponibili per la nuova data sono già in vendita sul sito www.ticketone.it. Accompagnato dalla sinfonica della Naonis diretta da Valter Sivilotti, con voce solista Franca Drioli, Anzovino eseguirà dal vivo "La Grande Musica dell'Arte", ovvero il percorso che lo ha portato ad affermarsi a livello mondiale componendo le colonne sonore originali dei film per "La Grande Arte al Cinema", da Vincent Van Gogh a Frida Kahlo, passando per Monet, Picasso e Gauguin. Nel 2019 sono state premiate con il Nastro d'Argento-Menzione Speciale Musica dell'Arte e sono diventate anche uno speciale cofanetto discografico, Art Film Music, pubblicato in tutto il mondo da Sony Masterworks/Sony Classical. Verranno inoltre eseguite alcune delle musiche scritte per il film "Pompei. Tra Eros e Mito", diretto da Pappi Corsicato, con Isabella Rossellini, in uscita in tutti i cinema italiani il 29 novembre. Per informazioni: info@vignapr.it, Fvg Music Live-info@fvgmusiclive.it, www.teatroudine.it.

Venezia, i film della Critica sullo schermo del Visionario

Tornano al Multisala Visionario di Udine i film della Settimana internazionale della Critica: domani è in calendario il secondo appuntamento, nella sala cinematografica cittadina, con le opere provenienti dalla grande "vetrina" veneziana. Le pellicole provengono dalla sezione autonoma e parallela della Mostra del Cinema di Venezia, che dal 1984 ha selezionato opere prime di registi emergenti, poi affermatisi nel panorama cinematografico internazionale.

Alle 20 inizierà la proiezione di "Inchei" (Italia, 17'), di Federico Demattè, vincitore sia del Premio dedicato al miglior cortometraggio, che di quello della Giuria della sezione Sic@Sic. La trama in sintesi: Armando, un ragazzo rom di quindici anni, vive con la madre e i fratelli nella periferia di Milano. La famiglia sta per lasciare le baracche alla volta di Berlino, dove il nuovo compagno della madre è riuscito a trovare un lavoro. Armando trascorre così i giorni prima della partenza tra gli amici di sempre, i primi amori e la nostalgia verso una Milano che ormai considerava una sorta di "casa", nonostante l'animo nomade.

Alla presenza del regista, Jake Wachtel, seguirà la proiezione di "Karmalink" (Cambogia-Usa, 101'), film di apertura fuori concorso della stessa Sic. In un futuro prossimo, un ragazzino adolescente si allea con una brillante ragazzina senzatetto del suo quartiere per risolvere il mistero dei sogni delle sue vite passate. Quella che inizia come una caccia a un tesoro buddista presto si traduce tuttavia in una scoperta più grande, che potrebbe portare a una rivelazione digitale o a una totale perdita di identità.

Le proiezioni sono a ingresso gratuito fino all'esaurimento posti. È consigliata la prenotazione e naturalmente per avere regolare accesso alla sala è necessario esibire il Green pass o l'esito di un tampone recente.

"Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia. I film della settimana internazionale della critica" è un'iniziativa realizzata dalla Fice Tre Venezie, realizzata in collaborazione con la Settimana Internazionale della Critica, il Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, Sncci Triveneto e l'Unione Interregionale Triveneta Agis. La proposta gode del contributo di Istituto Luce Cinecittà, nonché di quello (unitamente al patrocinio) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione del Veneto, della Provincia autonoma di Trento e della Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige.

L'elenco completo delle proiezioni messe in cantiere per i prossimi giorni è disponibile sul sito www.agistriveneto.it e alla pagina Facebook @agis.trevenezie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 16.00 - 18.15.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 16.45 - 19.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 18.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 20.45.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 21.00.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 21.15.
«JOSEE, LA TIGRE E I PESCI» di K.Tamura : ore 16.45.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 19.15.
«OASIS, KNEBWORTH 1996» : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 17.00 - 19.45 - 22.30.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 17.10 - 22.10.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 17.15 - 18.00 - 21.30.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 17.30.
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 17.50.
«UNPLANNED» di C.Konzelman, : ore 18.00 - 20.30.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 18.05 - 22.35.
«ANCORA PIU' BELLO» di C.Norza : ore 19.50.
«OASIS, KNEBWORTH 1996» : ore 20.00.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 20.20 - 22.45.
«DUNE 3D» di D.Villeneuve : ore 20.45.
«JOSEE, LA TIGRE E I PESCI» di K.Tamura : ore 21.00.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 15.00 - 20.20.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 17.20.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«IL MATRIMONIO DI ROSA» di I.Bollain : ore 15.15 - 17.30.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 15.00 - 19.30.
«IL BUCO» di M.Frammartino : ore 15.30 - 18.20 - 20.40.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 17.30.
«OASIS, KNEBWORTH 1996» : ore 20.30.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 15.00 - 17.00 - 19.20 - 21.40.
«SUPERNOVA» di H.Macqueen : ore 15.00 - 17.20 - 19.20.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 21.20.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 15.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«ESCAPE ROOM 2 - GIOCO MORTALE» di A.Robitel : ore 15.00 - 17.00 - 19.00 - 21.00.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 15.30 - 17.30.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.

Con Pordenonelegge

Righi vince il premio poesia

POESIA

Silvia Righi, con il libro Demi-monde (Nem, 2020), si è aggiudicata la terza edizione del Premio Pordenonelegge Poesia, celebrato con un incontro alla 22^ edizione di pordenonelegge, a Palazzo Gregoris. Erano Dimitri Milleri (Sistemi, Interno Poesia, 2020) e Riccardo Socci (Lo stato della materia, Arcipelago Itaca, 2020) sono gli altri due finalisti approdati alla selezione finale, per decisione della giuria composta dai poeti Roberto Cescon, Azzurra D'Agostino, Tommaso Di Dio, Massimo Gezzi e Franca Mancinelli.

Il Demi-monde di Silvia Righi è un non luogo sospeso tra i mondi possibili che ciascuno abita nel suo agire; è "l'occhio che si spalanca mentre il sogno è ancora in corso".

«Per questo – spiega il curatore del contest, Roberto Cescon – la raccolta ha a che fare con la metamorfosi e il transito tra la dimensione della fiaba e della realtà, tra incompiutezza e desiderio di compiersi nel fondersi dei corpi, il cui rovescio è tuttavia la violenza e una rinnovata solitudine, per l'impossibilità di colmare la malinconia dei generi e delle forme».

Non solo. «Anche la forma dei testi segue il transitare tra inciampi e slittamenti, fino alla sezione finale di ibride prose poetiche - va avanti -. "Plurimi sono gli uno", dice l'autrice, rivelando che il nostro esistere molteplice è incompiuto e cangiante, malgrado avvertiamo, nel suo libro, l'insistente presenza di un io che più si dice più si riversa nell'ibrido mutarsi».

Dedicato ai poeti nati dal primo gennaio 1991 al 31 dicembre 2000, il Premio Pordenonelegge Poesia 2021 ha rinnovato un'attenzione per l'orizzonte di un genere che muta pelle tra le generazioni. Il Premio è promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con Camera di Commercio di Pordenone-Udine, Crédit Agricole FriulAdria, Teatro Comunale Giuseppe Verdi Pordenone e Best Western Plus Park Hotel Pordenone. Vincitore della seconda edizione del Premio era stato Riccardo Canaletti con Sponde (Arcipelago Itaca, 2019).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POETI DI PNLEGGE Il gruppo dei concorrenti

OGGI

Martedì 28 settembre.
Mercati: Casarsa della Delizia, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Carissimi auguri a **Roberto Moras** di Brugnera, per il suo mezzo secolo, da tutti i familiari. Si associano gli amici del baretto, in particolare quelli interisti.
Compie gli anni **Rossana De Corti** di Spilimbergo: le fanno gli auguri di cuore il marito Livio, i figli Rosa e Mario e tutti i parenti della Pedemontana.
Auguri con un giorno di ritardo a **Matteo** di Cordovado da tutta la compagnia.
Buon compleanno a **Sofia Rossi** di Cordenons dalle compagne di liceo e dalla nonna Romina.

FARMACIE

Arba
▶Rosa, via Vittorio Emanuele 25

Chions
▶Comunale, via Vittorio Veneto 74 - Villotta

Fiume Veneto
▶Strazzolini, piazza Paolo Bagellardo da Fiume 2

Fontanafredda
▶Bertolini, piazza Julia 11 - Vigonovo

Porcia
▶All'Igea, via Roma 4/8/10

Pordenone
▶Comunale, via Cappuccini 11

Sacile
▶Vittoria, viale Matteotti 18

San Vito al Tagliamento
▶San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1

Con l'Ute a Casa Zanussi

Angelo Floramo rivela la "sensualità del libro"

UTE

PORDENONE Lunedì prossimo alle 15.30, nell'Auditorium della Casa dello Studente Zanussi, riprenderanno le lezioni in presenza all'Ute di Pordenone, un appuntamento molto atteso da tutti coloro che da anni frequentano questa associazione all'interno di Casa Zanussi.

LIBRI SENSUALI

L'inaugurazione dell'anno accademico sarà affidata ad Angelo Floramo, che parlerà de "La sensualità del libro. Piccole erranze tra manoscritti, carte e pergamene antiche", alle 15.30. Floramo, dottore in Storia con una tesi in Filologia Latina Medievale, insegna materie letterarie al Magrini Marchetti di Gemona. Dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari. Ha pubblicato numerosi saggi e articoli specialistici legati al Medioevo. Per motivi di studio e di ricerca ha visitato e continua ancora a "esplorare" le più antiche biblioteche di conservazione in Italia e in Europa, perdendosi spesso nella fascinazione di monasteri nascosti agli occhi del mondo.

SCRITTORE

Per Ediciclo, assieme a Bottega Errante Edizioni, ha esordito nella narrativa con "Balkan Cirkus" (uscito nel 2013), cui hanno fatto seguito, sempre per i tipi di Bottega Errante Edizioni, "Guarneriana segreta" (2015), "L'Osteria dei passi perduti" (2017) e "La veglia di Ljuba" (2018). L'ultimo suo libro, pubblicato dalla stessa casa editrice, scritto insieme a Mauro Daltin e Alessandro Venier, è "Il fiume a bordo. Viaggio Sentimentale tra il Tagliamento e l'Isonzo".

PUBBLICO

L'incontro d'esordio del programma dell'Ute di Pordenone è aperto a tutti, su prenotazione, scrivendo una mail a ute@centroculturapordenone.it, oppure telefonando al numero 0434 365387. L'ingresso sarà consentito esclusivamente ai possessori di un Green pass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA ZANUSSI Ripartono i programmi dell'Ute

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Dedica a Paolo Rumiz

"La strada per Istanbul" raccontata da Rigatti

DEDICA

PORDENONE "La strada per Istanbul ... (20 anni dopo)" è il titolo della serata che Anteprima Dedica a Paolo Rumiz propone oggi nel suo percorso di avvicinamento al festival, alle 18.15 nella Sala Mare Verde di Servizi Cgn di Pordenone (via Linussio 1, ingresso gratuito contingentato fino all'esaurimento posti). Sarà una conversazione con Emilio Rigatti, l'autore dell'ormai celebre libro che narrava l'avventura in bicicletta dello stesso Rigatti e dei suoi illustri amici Paolo Rumiz e Francesco Tullio Altan, pellegrini a pedali da Trieste a Istanbul attraverso i Balcani. Un percorso di oltre duemila chilometri per un viaggio in 18 tappe, dall'Italia all'antica Bisanzio, attraversando i Paesi dell'ex Jugoslavia, la Bulgaria e la Turchia. Incontri, disavventure, paesaggi, alberi, cibi, alberghi improbabili e divertimento sono gli "ingredienti" di questo grande tour che, nonostante l'età non più verde dei partecipanti, restituisce il sapore di un'impresa da adolescenti.

Un romantico diario, insomma, ma anche un'utile guida per chi vuole provare a ripetere l'impresa. Sarà Claudio Cattaruzza, direttore artistico di Dedica, a dialogare con Rigatti, che è insegnante e scrittore, ma soprattutto esperto cicloviaggiatore.

Rigatti e la bicicletta rappresentano infatti un binomio assoluto, imprescindibile. La sua visione del mondo a pedali gli ha fatto scrivere diversi libri. Oltre a "La strada per Istanbul" (Premio Albatros per la letteratura di viaggio nel 2002), ci sono "Minima pedalia" (2004), "Se la scuola avesse le ruote" (2010) e "Ichnusa" (2017). Collabora poi a diverse guide e progetti editoriali. Negli ultimi anni, alla passione per le due ruote, se n'è affiancata un'altra: quella per il kayak. Con questa "bicicletta galleggiante" – perché ci sono diverse cose che accomunano i due mezzi - Emilio trascorre lunghe ore in mare da solo, naviga in compagnia, esplora il Friuli e la costa dalmata. Anteprima Dedica 2021 è organizzato da Thesis con il sostegno d'istituzioni, enti, associazioni e realtà private.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Sacile

Dibattito su cattolici e "peso" politico

La rassegna "Ascoltare, Leggere, Crescere" fa tappa oggi a Sacile. Alle 20.30, nell'ex chiesa di San Gregorio, dibattito su "Perché la politica non ha più bisogno dei cattolici?". Si confronteranno sul tema monsignor Mario Toso, vescovo di Faenza-Modigliana; il professor Christoph Cornelissen, direttore dell'Istituto storico Italo-Germanico della Fondazione Kessler di Trento e docente alla Goethe Universität di Francoforte; Fabio Pizzul, docente alla Cattolica di Milano e giornalista pubblicista; il professor Luca Grion, docente di Filosofia morale all'Università di Udine. Coordina don Alessio Magoga, direttore del settimanale "L'azione" di Vittorio Veneto.

Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI
dalle 9.00 alle 19.00

Numero Verde
800.893.426

E-mail:
necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito

http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

Antonio e Cristina Sartorello assieme a Loide, Luca e Lisa partecipano con affetto e vicinanza al grave lutto che ha colpito Federica, Giulio e Claudia per la perdita di

Fabrizio

Padova, 28 settembre 2021

Dipendenti e collaboratori S A M A srl partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Federica, Giulio e Claudia per la perdita del marito e padre

Fabrizio Biancardi

Padova, 28 settembre 2021

Dr.

Giuseppe Morsoletto

di anni 93

Ne danno l'annuncio la moglie Bianca, i nove figli, nuore, generi, fratelli, cognati e nipoti. Giuseppe è mancato all'affetto di parenti e amici sabato 25 settembre.

Le esequie avranno luogo mercoledì 29 settembre alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Altavilla Vicentina.

Padova, 28 settembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

I figli Matilde, Luigi, Giovanna e Francesco con le loro famiglie annunciano dolorosamente la morte di

Luciano Semerani

sopraggiunta il 24 settembre 2021 "après une bataille courageuse et discrète"
L'ultimo saluto si terrà nella Basilica di San Silvestro a Trieste giovedì 30 settembre dalle ore 10:30 alle 11:30

Venezia, 28 settembre 2021

La nostra grande mamma

Ivanna Volpato

ved. Viero

conclusa la sua missione in terra, ci ha salutati nella gioia di sapersi molto amata, andando verso la sua nuova vita con la serenità e la pace di chi sa di aver dato tutto di sé.
Lo annunciano con profonda tristezza i figli Erminio con Sandra, Lucrezia, Annalisa con Gianfranco. Un grazie riconoscente alla dott.ssa Puttini e al personale dell'OIC per la professionalità, disponibilità e vicinanza. L'abbracceremo nell'ultimo saluto Giovedì 30 Settembre alle ore 16 nella Chiesa di San Camillo.

Padova, 28 settembre 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

È sempre troppo presto per perdere una nonna meravigliosa come te.
Grazie nonna

Ivanna

per questo viaggio insieme.
I nipoti Roberta con Francesco, Giovanna con Antonio, Valentina con Simone, Roberto con Lisa e gli adorati pronipoti Pietro, Tommaso e Francesco.

Padova, 28 settembre 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12